



# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di PERUGIA

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P) 2023-2025**

Nr. Progr. **108**

Data 28/07/2022

Seduta Nr. 25

L'anno DUEMILAVENTIDUE, addì VENTOTTO del mese di LUGLIO alle ore 15:00 nella Sala Giunta, a seguito dell'invito diramato dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

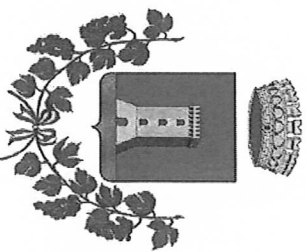
	Presente	Assente
Liberti Eridano	X	
PERSIA ATTILIO		X
Falasci Elena	X	
Spaccini Francesco	X	
Mencolini Cristina	X	
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE SOSTITUTO Dr. MASSI GIULIO, il quale sovrintende alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Liberti Eridano - sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia



## Documento Unico di Programmazione

Mandato amministrativo

2019 – 2024

Triennio di Programmazione

2021-2023

(approvato con Delibera di Giunta Comunale n. del 28/07/2022)

## INDICE

1	Premessa	3	Sezione Operativa (Seo) - Parte I
2	Sezione Strategica (SeS)	3.1	Premessa Sezione Operativa (Seo) - Parte I
2.1	Linee strategiche	3.2	Quadro riassuntivo, Equilibri, riepiloghi per macroaggregati
2.2	AZIONI	3.2.1	Quadro riassuntivo
2.2.1	Elenco delle Azioni Strategiche	3.2.2	Equilibri
2.2.2	Riepilogo Linee, obiettivi e azioni strategiche	3.2.3	Scelte in materia tributaria
2.3	Il contesto programmatico e normativo	3.2.4	Eiepilogo Spese per titoli e Macroaggregati spese correnti
2.3.1	Gli scenari internazionali	3.3	Fonti di Finanziamento
2.3.2	Procedure e criteri stabiliti dalla programmazione della Unione Europea	3.4	Analisi delle Risorse
2.3.3	Obiettivi di finanza pubblica stabiliti dal Governo in ambiti nazionali	3.5	Riepilogo Spese per Missioni e Programmi
2.3.4	Obiettivi della Programmazione Regione	3.5.1	Missioni
2.3.4.1	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	3.5.2	Programmi
2.3.5	Le Autonomie Locali concorso agli obiettivi di finanza pubblica	4	Sezione Operativa (Seo) - Parte II
2.3.6	Strumenti di Rendicontazione	4.1	Frontespizio Sezione Operativa - Parte II
2.4	Analisi Strategica delle Condizioni Esterne	4.2	Premessa Sezione Operativa (Seo) - Parte II
2.4.0.1	La struttura del territorio	4.3	Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale
2.4.0.2	Struttura Demografica della Popolazione	4.3.1	Pianta organica 2022-2024
2.4.0.3	Tessuto economico e produttivo	4.4	Programma biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021-2022 ABC
2.4.0.4	Turismo	4.5	Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni
2.4.0.5	Caratteristiche e distribuzione del reddito	4.6	Programma Triennale dei Lavori pubblici e Elenco annuale
2.4.0.6	Sistema infrastrutturale	4.6.1	PTLLPP ed Elenco Annuale 2023-2025 Scheda > 100
2.5	Analisi Strategica delle Condizioni Interne		
2.5.1	Organizzazione e Modalità di Gestione dei Servizi Pubblici Locali		
2.5.2	Enti ed Organismi Partecipati assetto e indirizzi		
2.5.3	Risorse Finanziarie		
2.5.4	Equilibri di competenza e di cassa ultimo Rendiconto		
2.5.5	Risorse Umane		
2.5.6	Elenco Immobili patrimonio disponibile e indisponibile		

## PREMESSA

### L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" è stata introdotta l'Armonizzazione contabile del sistema del Bilancio degli Enti Locali, avviata attraverso successive fasi a partire dal 2012 con il DPCM 28 dicembre 2011.

Con il D.Lgs. n. 126/2014 fu completato il quadro normativo necessario per garantire l'entrata a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
  - b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
  - c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.
- Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma entrò in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale, che si è completata nel 2017.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBRICOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
  - regole contabili uniformi;
  - comune piano dei conti integrato;
  - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
  - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
  - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
  - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITÀ DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" – ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza, diventando esigibili.

E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato, un saldo finanziario, costituito per

l'appunto da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata è un istituto che introduce maggiore chiarezza e monitoraggio nella gestione finanziaria e dei suoi equilibri:

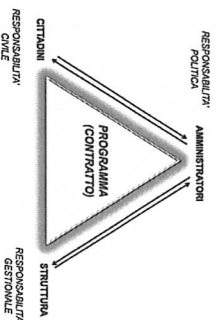
- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziarie con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto dal 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e ha favorito il coordinamento della stessa, consentito il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, facilitato le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al dlgs. n. 118/2011 prevede un nuovo strumento, ovvero il Documento Unico di Programmazione (cosiddetto D.U.P.) in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti "il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

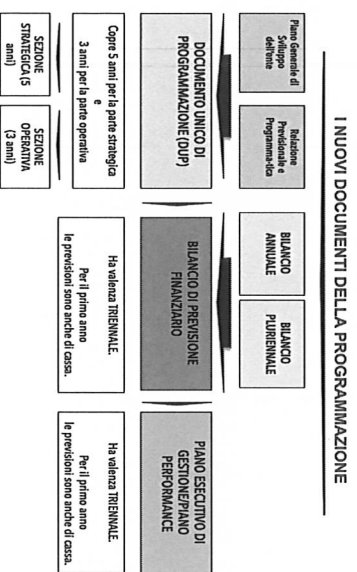


Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
  - b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
  - c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce ormai sistematicamente a continue proroghe dei termine di approvazione dei bilanci.
- La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo dalla Giunta Comunale e sottoposto al Consiglio Comunale. Quest'ultimo è chiamato ad approvarlo nei tempi stabiliti dal Regolamento di Contabilità e comunque prima della approvazione dello schema del Bilancio di Previsione da parte della Giunta Comunale. Questo evita di ricadere nell'errore di investire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il D.U.P. infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PG.

Un efficace raffronto tra il precedente sistema di programmazione e l'attuale introdotto con l'"armonizzazione" è rappresentato dal seguente schema:



Va rilevato tuttavia che il successo della riforma era ed è strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione.

La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. Le ricorrenti problematiche dell'incerto riconoscimento dei fondi di ristoro per modifiche ai tributi locali; le riforme sostanzialmente mancate della riscossione e del catasto; la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui efficacia viene così fortemente compromessa.

### La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- / la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- / la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

# COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

Codice	Descrizione
0001	Obiettivo scuola: perché i ragazzi rappresentano il nostro futuro.
0002	La tutela dell'assetto e della viabilità del territorio
0003	Valorizzazione del patrimonio comunale e di razionalizzazione del suo utilizzo.
0004	Rendere il Comune un luogo veramente al servizio del cittadino.
0005	Difesa del territorio: Torgiano, centro del "Cuore Verde d'Italia"
0006	Promozione dell'attivismo e del protagonismo dei giovani
0007	Sostegno ai cittadini in difficoltà
0008	Promuovere la salute dei cittadini e la cura delle loro patologie
0009	La sicurezza dei cittadini: un diritto da preservare
0010	Lo sport è salute
0011	Per lo sviluppo economico del territorio di Torgiano
0012	Preservare le nostre tradizioni, le nostre eccellenze, la nostra cultura.

## Documento Unico di Programmazione

### Sezione Strategica

Mandato amministrativo

2023 - 2027

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000**

<b>Linea n. 00010000</b>	<b>Obiettivo scuola: perché i ragazzi rappresentano il nostro futuro.</b>
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024
Slogan	I ragazzi: il nostro futuro
Tipo	I ragazzi: il nostro futuro
Referente Politico	Falaschi Elena
Delega	Assessore
Responsabile di Settore	Responsabile Servizio Scuole Sociali

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Creare un ambiente educativo, gradevole e innovativo, che favorisca il benessere psicofisico degli studenti.	28/05/2019	27/05/2024
0002	Effettuare sugli edifici scolastici una manutenzione ordinaria e straordinaria programmata ed efficace	28/05/2019	27/04/2024

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00020000**

<b>Linea n. 00020000</b>	<b>La tutela dell'assetto e della viabilità del territorio</b>
Periodo Mandato	Dal 01/01/1800 al 31/12/2999
Slogan	Tutela del territorio
Tipo	Tutela del territorio
Referente Politico	Persia Attilio
Delega	Vice-Sindaco
Responsabile di Settore	SETTORE PIANIFICAZIONE E LAVORI PUBBLICI

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Porre attenzione con un controllo continuo affinché le regole siano rispettate e nulla di quanto possa arrecare danno al territorio sia ignorato.	28/05/2019	27/05/2024
0002	Miglioramento della viabilità con incremento, ove possibile, della sicurezza.	28/05/2019	27/05/2024

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00030000**

<b>Linea n. 00030000</b>	<b>Valorizzazione del patrimonio comunale e di razionalizzazione del suo utilizzo.</b>
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/04/2024
Slogan	Valore al patrimonio comunale
Tipo	Valore al patrimonio comunale
Referente Politico	Mencolini Cristina
Delega	Assessore
Responsabile di Settore	AREA FINANZIARIA TRIBUTI E PATRIMONIO

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Realizzazione di interventi programmati per mantenere efficienti e, ove necessario migliorare le opere esistenti	28/05/2019	27/05/2024
0002	Realizzazione di nuovi edifici e riqualificazione di beni del patrimonio comunale	28/05/2019	27/05/2024
0003	Abbellimento di punti strategici del territorio	28/05/2019	27/05/2024

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00040000**

<b>Linea n. 00040000</b>	<b>Rendere il Comune un luogo veramente al servizio del cittadino.</b>
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024
Slogan	Al servizio del cittadino
Tipo	Al servizio del cittadino
Referente Politico	Liberti Eridano
Delega	Sindaco
Responsabile di Settore	

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Sviluppo di accordi con i comuni limitrofi al fine di rendere più economica e razionale la gestione dei vari servizi.	28/05/2019	27/05/2024
0002	Semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche in linea con gli indirizzi del programma Nostro e del Governo Centrale.	28/05/2019	27/05/2024

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00050000**

<b>Linea n. 00050000</b>	<b>Difesa del territorio: Torignano, centro del "Cuore Verde d'Italia"</b>		
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024		
Slogan			
Tipo			
Referente Politico	Spaccini Francesco		
Delega	Assessore		
Responsabile di Settore	SETTORE FINANZIARIO		

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00050000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Promuovere progetti educativi ambientali	28/05/2019	27/05/2024
0002	Manutenzione del territorio	28/05/2019	27/05/2024

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00060000**

<b>Linea n. 00060000</b>	<b>Promozione dell'attivismo e del protagonismo dei giovani</b>		
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024		
Slogan			
Tipo			
Referente Politico	Falaschi Elena		
Delega	Assessore		
Responsabile di Settore			

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00060000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Valorizzazione delle conoscenze e delle capacità di tutti i giovani che vorranno mettersi a disposizione per dare soluzioni a problematiche di interesse generale	28/05/2019	27/05/2024

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00070000**

<b>Linea n. 00070000</b>	<b>Sostegno ai cittadini in difficoltà</b>		
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024		
Slogan			
Tipo			
Referente Politico	Persia Attilio		
Delega	Vice-Sindaco		
Responsabile di Settore			

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00070000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Incremento ulteriore dell'azione sociale per i cittadini in momentanea difficoltà economica con una politica tesa al sostegno della famiglia.	28/05/2019	27/05/2024
0002	Promozione di forme di collaborazione con le Associazioni e di convenzione sia con soggetti privati che erogano servizi sul territorio sia con imprese che vogliono investire in nuovi servizi di pubblica utilità.	28/05/2019	27/05/2024

**SCHEDA ANALITICA LINEA 00080000**

<b>Linea n. 00080000</b>	<b>Promuovere la salute dei cittadini e la cura delle loro patologie</b>		
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024		
Slogan			
Tipo			
Referente Politico	Persia Attilio		
Delega	Sindaco		
Responsabile di Settore	AREA VIGILANZA		

**ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00080000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Diffondere le conoscenze per una corretta alimentazione, specie nell'età giovanile dello sviluppo quale presupposto per una vita sana	28/05/2019	27/05/2024
0002	Favorire la prevenzione delle gravi patologie	28/05/2019	27/05/2024



SCHEDA ANALITICA LINEA 00090000

<b>Linea n. 00090000</b>	<b>La sicurezza dei cittadini: un diritto da preservare</b>
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024
Slogan	La sicurezza è un diritto
Tipo	La sicurezza è un diritto
Referente Politico	Persia Attilio
Delega	Vice-Sindaco
Responsabile di Settore	AREA VIGILANZA

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00090000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Garantire la sicurezza dei cittadini mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate ed il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato	28/05/2019	27/05/2024

SCHEDA ANALITICA LINEA 00100000

<b>Linea n. 00100000</b>	<b>Lo sport è salute</b>
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024
Slogan	Lo sport è salute
Tipo	Lo sport è salute
Referente Politico	Liberti Erdano
Delega	Assessore
Responsabile di Settore	

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00100000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Favorire la fruizione di impianti, strutture, spazi e aree verdi da parte di tutta la cittadinanza	28/05/2019	27/05/2024

SCHEDA ANALITICA LINEA 00110000

<b>Linea n. 00110000</b>	<b>Per lo sviluppo economico del territorio di Torgiano</b>
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	Spacini Francesco
Delega	Assessore
Responsabile di Settore	

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00110000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Mettere in atto provvedimenti mirati e indirizzati per dare nuovo impulso in un periodo di congiuntura economica non favorevole coinvolgendo turismo, attività produttive, commercio, artigianato e ordini professionali	28/05/2019	27/05/2024

SCHEDA ANALITICA LINEA 00120000

<b>Linea n. 00120000</b>	<b>Preservare le nostre tradizioni, le nostre eccellenze, la nostra cultura.</b>
Periodo Mandato	Dal 28/05/2019 al 27/05/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	Falaschi Elena
Delega	Assessore
Responsabile di Settore	

LINEE STRATEGICHE 2021-2023

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00120000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Rivolgere maggiore attenzione agli appuntamenti che esaltano la nostra identità artistica e culturale	28/05/2019	27/05/2024
0002	Dare impulso al turismo di incoming	28/05/2019	27/05/2024
0003	Promozione della cultura	28/05/2019	27/05/2024
0004	Valorizzazione degli spazi espositivi esistenti	28/05/2019	27/05/2024

- Programma di Mandato 2019-2024 -  
RIEPILOGO PER LINEE PROGRAMMATICHE DEGLI OBIETTIVI E DELLE RISPETTIVE AZIONI STRATEGICHE  
TRIENNIO 2023-2025

N° LS	N°OS	Descrizione	N° AZ	Descrizione Azione
0001	0001	Linea strategica: Obiettivo strategico : Creare un ambiente educativo, gradevole e innovativo, che favorisca il benessere psicofisico degli studenti. Scuola Primaria e Secondaria – Creazione di una biblioteca e di almeno due o tre aule adibite a laboratori multidisciplinari, linguistici e scientifici. Tali aule vanno rese utilizzabili anche nel pomeriggio dai ragazzi che frequentano il tempo pieno per rispondere alla crescente esigenza di spazi adeguati.	1	Scuola Primaria e Secondaria – Creazione di una biblioteca e di almeno due o tre aule adibite a laboratori multidisciplinari, linguistici e scientifici. Tali aule vanno rese utilizzabili anche nel pomeriggio dai ragazzi che frequentano il tempo pieno per rispondere alla crescente esigenza di spazi adeguati.
			2	Effettuare controlli periodici dei mezzi utilizzati per il trasporto scolastico, delle procedure e dei citi utilizzati nella mensa scolastica.
			3	Continuare a valorizzare l'esperienza del consiglio comunale dei ragazzi come strumento di educazione alla vita sociale e amministrativa.
			4	Mantenimento, su richiesta degli utenti, il pre e post-scuola che consenta alle famiglie, che ne abbiano l'esigenza, di lasciare i propri figli alle cure di personale specializzato nel settore educativo e che fornirà anche il servizio di aiuto per i compiti.
			5	Garantire l'assistenza per gli alunni con disabilità, come supporto valido ed adeguato alle attività scolastiche.
			6	Sviluppo della sensibilizzazione e del coinvolgimento attivo degli alunni di tutte le scuole: - su temi ambientali tramite progetti specifici; - nelle commemorazioni e celebrazioni culturali al fine di valorizzare e promuovere il senso civico, di appartenenza e di integrazione alla Comunità.
			7	Sviluppo della sensibilizzazione e del coinvolgimento attivo degli alunni di tutte le scuole mediante corsi per i ragazzi della scuola secondaria sull'educazione stradale e sulle nozioni di primo intervento in collaborazione con la Polizia Municipale e con i volontari della Croce Rossa Italiana.
			8	Controinquinamento nel progetto "Proibus" genitori e volontari al fine di una fattiva collaborazione.
			9	Istituzione di borse di studio per gli alunni meritevoli in uscita dalla scuola secondaria.
			10	Promozione di scambi culturali con altre scuole europee delle città gemellate con il nostro Comune.

N° LS	N°OS	Descrizione	N° AZ	Descrizione Azione
0003	0003	Linea strategica: Obiettivo strategico : Effettuare sugli edifici scolastici una manutenzione ordinaria e straordinaria programmata ed efficace.	11	Scuola dell'infanzia di Torgiano – sostituzione degli infissi, automatizzazione del cancello pedonale, ottimizzazione degli spazi esterni, installazione pannelli foto-assorbenti nelle sale mensa
			12	Scuola dell'infanzia di Torgiano – sostituzione degli infissi, automatizzazione del cancello pedonale, ottimizzazione degli spazi esterni, installazione pannelli foto-assorbenti nelle sale mensa
			0002	Linea strategica: Obiettivo strategico : Porre attenzione con un controllo continuo affinché le regole siano rispettate e nulla di quanto possa arrecare danno al territorio sia ignorato.
			0002	Obiettivo strategico : Miglioramento della viabilità con incremento, ove possibile, della sicurezza.
			40	Recalibratura di una rotonda che eliminerà i semafori del "Quadrivio"
			41	Prevedere una riduzione di percorrenza per i mezzi pesanti, al fine di ridurre nei centri abitati l'inquinamento acustico e da gas di scarico.
			42	Migliorare e rendere più agibili i parcheggi esistenti, ne saranno realizzati altri in funzione delle necessità della cittadinanza.
			43	Monitoraggio periodico ed adeguamento al cambiamento del trasporto pubblico ponendo attenzione alle esigenze della cittadinanza.
			44	Messa in sicurezza della viabilità in Via del Ciproso (a Torgiano).
			45	Miglioramento dei parcheggi nella zona del Centro Storico di Torgiano.
			46	Razionalizzazione della viabilità di collegamento con il capoluogo a Pontecosimo – Signora
			47	Depolverizzazione del parcheggio del percorso Navale a Pontecosimo – Signora
			48	Recalibratura di spazi idonei al parcheggio, lungo via Pontecosimo.
			49	Riquantificazione del sottopassaggio superstesa Fortica
0003		Linea strategica: Valorizzazione del patrimonio comunale e di razionalizzazione del suo utilizzo.		
	0001	Obiettivo strategico : Razionalizzazione di interventi programmati per mantenere efficienti e, ove necessario, depolverizzare e rimuovere dell'asfalto, (a Brufa – Miralduolo – Ferrera)	59	Miglioramento della viabilità di collegamento e, ove necessario, depolverizzazioni e rimovi dell'asfalto, (a Brufa – Miralduolo – Ferrera)
		Azioni strategiche	60	Efficientamento energetico sia nella Scuola Primaria che Secondaria di Torgiano.
			61	Completamento dell'ex edificio scolastico di Fornaci.

N° 1.S.	N°05.	Descrizione	N° 1.A.	Descrizione Azione
	0002	Obiettivo strategico : Realizzazione di nuovi edifici e riqualificazione di beni del patrimonio comunale		
			62	Completamento progetto parco delle Sculture (Toppo) a Brufa
			63	Realizzazione di un edificio polifunzionale presso gli impianti sportivi di Pontenuovo
		Azioni strategiche	64	Riqualificazione ex scuole elementari a Brufa
			65	Sistemazione del percorso delle mura del Castello a Brufa
			66	Completamento dell' area del campo sportivo a Brufa
			67	Completamento dell'impianto di depurazione a Brufa
0 1.S.	N°05.	Descrizione	N° 1.A.	Descrizione Azione
	0003	Obiettivo strategico : Abbellimento di punti strategici del territorio		
		Azioni strategiche	68	Esposizione di manufatti che evidenzino le produzioni caratteristiche della nostra terra.
			69	Plantumazione di essenze arboree
	0004	Linea strategica: Rendere il Comune un luogo veramente al servizio del cittadino.		
	0001	Obiettivo strategico : Sviluppo di accordi con i comuni limitrofi al fine di rendere più economica e razionale la gestione dei vari servizi.		
	0002	Obiettivo strategico : Semplicità delle procedure amministrative e burocratiche in linea con gli indirizzi del programma Nostro e del Governo Centrale.		
	0005	Linea strategica: Difesa del territorio: Torigliano, centro del "Cuore Verde d'Italia"		
	0001	Obiettivo strategico : Promuovere progetti educativi ambientali		
		Azioni strategiche	50	Realizzazione con le scuole di progetti didattici: l' Educazione Ambientale e, soprattutto, miranti alla riduzione della produzione dei rifiuti.
	0002	Obiettivo strategico : Manutenzione del territorio		
			51	Mantenimento del verde nelle aree pubbliche, sulla pulizia dei bordi stradali, sul ripristino di vecchi sentieri unificando agli Enti presenti sul territorio, cittadini sulle
			52	Periodica manutenzione dei fossi e degli alvei fluviali.
			53	Favorire la collaborazione dei cacciatori affide nell' esercizio dell' attività venatoria, frequentando aree lontane dagli insediamenti abitativi, fornendo anche un monitoraggio su flora e fauna.
		Azioni strategiche	54	Riqualificazione urbanistica dell' Area Festa a Pontenuovo.
			55	Riqualificazione del parco adiacente all' edificio polifunzionale di Pontenuovo.
			56	Miglioramento e implementazione di percorsi pedonali a Ponteroscimo - Signoria - Ponte Nuovo

N° 1.S.	N°05.	Descrizione	N° 1.A.	Descrizione Azione
			57	Sistemazione del fosso Rea Bianca
			58	Ristrutturazione dell' attuale Caserma dei Carabinieri (da spostare in altra sede) al fine di ospitarvi gli uffici scolastici di presidenza e segreteria, e una biblioteca da realizzare a Torigliano.
	0006	Linea strategica: Promozione dell' attivismo e del protagonismo dei giovani		
	0001	Obiettivo strategico : Valorizzazione delle conoscenze e delle capacità di tutti i giovani che vorranno mettersi a disposizione per dare soluzioni a problematiche di interesse generale.		
		Azioni strategiche	17	Progettazione di interventi in sinergia con le diverse realtà presenti sul territorio (Scuola, Parrocchia, Società Sportive, ecc.....) per avviare iniziative atte a rispondere alle esigenze concordate insieme ai nostri giovani.
			18	Continuazione della organizzazione del Centro Estivo per giovani ed anziani.
	0007	Linea strategica: Sostegno ai cittadini in difficoltà		
	0001	Obiettivo strategico : Incremento ulteriore dell' azione sociale per i cittadini in momentanea difficoltà economica con una politica tesa al sostegno della famiglia.		
		Azioni strategiche	19	Incentivazione dell' azione sociale (servizi sanitari, assistenziali, educativi e ricreativi).
			20	Accesso al nido a partire dal 6° mese di vita.
	0002	Obiettivo strategico : Promozione di forme di collaborazione con le Associazioni e di convenzione sia con soggetti privati che erogano servizi sul territorio sia con imprese che vogliono investire in nuovi servizi di pubblica utilità.		
		Azioni strategiche	21	Studio di progetti finalizzati alla creazione di posti di lavoro e all' inclusione sociale dei disabili.
			22	Aumento del supporto ad Associazioni no profit (Avis, Pro Loco, C.R.I., Protezione Civile, Alzheimer, Unire, Anser.....)
	0008	Linea strategica: Promuovere la salute dei cittadini e la cura delle loro patologie		
	0001	Obiettivo strategico : Diffondere le conoscenze per una corretta alimentazione, specie nell' età giovanile dello sviluppo quale presupposto per una vita sana		
		Azioni strategiche	23	Incrementare la nostra azione per divulgare nelle scuole le regole di un' alimentazione appropriata.
	0002	Obiettivo strategico : Favorire la prevenzione delle gravi patologie		
		Azioni strategiche	24	Miglioramento del numero e delle tipologie di prestazioni specialistiche ambulatoriali del Distretto e collaborazione in questo ambito con i comuni limitrofi.
			25	Completare opera di informazione sulla prevenzione di patologie gravi, chiedendo per questo specifiche consulenze di medici altamente qualificati, con corsi nelle sale di strutture comunali.

N° LS	N°OS	Descrizione	N° Az	Descrizione Azione
0009		Linea strategica: La sicurezza dei cittadini: un diritto da preservare		
	0001	Obiettivo strategico : Garantire la sicurezza dei cittadini mediante l' utilizzo di tecnologie avanzate ed il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato	13	Installazione di ulteriori telecamere in luoghi sensibili del territorio comunale e miglioramento dell'illuminazione pubblica
		Azioni strategiche	14	Messa a disposizione della Protezione Civile, che condividiamo con Dorna, di spazi, mezzi e risorse adeguati per migliorare il servizio di prevenzione e soccorso
			15	Installazione di telecamere nel nuovo parcheggio e nell' area verde di Pontecosimo e potenziamento dell'illuminazione pubblica.
			16	Incremento della pedonalizzazione e miglioramento dell'illuminazione pubblica. (a Brufa – Miradolo – Ferrera)
0010		Linea strategica: Lo sport e salute		
	0001	Obiettivo strategico : Favorire la fruizione di impianti, strutture, spazi e aree verdi da parte di tutta la cittadinanza	26	Completamento della riqualificazione degli impianti sportivi del capoluogo e delle frazioni con la sistemazione definitiva del Palazzetto.
		Azioni strategiche	27	Miglioramento e adeguamento a standard più vivibili i nostri percorsi pedonali e le nostre aree verdi.
			28	Decreto, ove possibile, le aree verdi di attrezzatura atte a migliorare la salute fisica dei cittadini.
0011		Linea strategica: Per lo sviluppo economico del territorio di Torgiano		
	0001	Obiettivo strategico : Mettere in atto provvedimenti mirati e indirizzati per dare nuovo impulso in un periodo di congiuntura economica non favorevole	70	Collaborazione fattiva con le Associazioni di categoria di tutte le attività economiche per l'organizzazione di eventi tesi alla promozione e allo sviluppo del territorio.
		Azioni strategiche	71	Concedere incentivi a carattere tributario alle attività commerciali e artigianali e, ove possibile, contributi in conto interessi su finanziamenti rivolti all'apertura di nuove attività commerciali e artigianali.
			72	Intercedere fondi regionali, statali e comunitari a sostegno delle attività economiche collaborando con tutti i soggetti economici nella ricerca e nell'intermediazione di queste risorse.
			73	Assunta riqualificazione del centro storico con valorizzazioni del piccolo commercio e dell'artigianato adeguandoli a nuovi e migliori standard qualitativi.
			74	Individuare con attenzione nuove aree destinate alle imprese produttive in linea con lo sviluppo del nuovo Piano Regolatore Generale.

N° LS	N°OS	Descrizione	N° Az	Descrizione Azione
0012		Linea strategica: Preservare le nostre tradizioni, le nostre eccellenze, la nostra cultura.		
	0001	Obiettivo strategico : Rigodece maggiore attenzione agli appuntamenti che esaltano la nostra identità artistica e culturale	29	"Sallotti a Brufa"
		Azioni strategiche	30	"Vaselle d'Autore"
			31	"Vannelli"
			32	"Gustando i Borghi"
			33	"La Guerra del Sale"
			34	Promozione in maniera sistematica, organizzata e su larga scala di eventi e manifestazioni presenti nel territorio del Comune e in quello dei Comuni limitrofi
	0002	Obiettivo strategico : Dare impulso al turismo di incoming		
		Azioni strategiche	35	Favorire lo sviluppo delle attività ricettive, commerciali e artigianali.
			36	Favorire l'inserimento di Torgiano in circuiti turistici specifici (ad esempio: turismo dei borghi, ciclo-turismo, turismo dei gammini, turismo enogastronomico ...).
	0003	Obiettivo strategico : Promozione della cultura		
		Azioni strategiche	37	Istituzione di una biblioteca cartacea e multimediale per valorizzare l'interesse dei ragazzi e in generale dei cittadini per la lettura.
			38	Dare impulso alle rappresentazioni teatrali, al cinema, alla musica e all'arte in ogni sua forma di espressione.
	0004	Obiettivo strategico : Valorizzazione degli spazi espositivi esistenti		
		Azioni strategiche	39	Valorizzazione del Museo Arte e Ceramica contemporanea e Palazzo Grazziani-Baglioni, ricco di storia e di arte, contenitore di grandi eventi sia a livello nazionale che internazionale.

]

## 1. Il contesto programmatico e normativo

### 1.1. Gli scenari internazionali

La sintesi sugli scenari internazionali che segue, è stata liberamente tratta dal 1<sup>o</sup> paragrafo "Quadro economico", della Sezione 1<sup>a</sup> "Programma di Stabilità" del Documento di Economia e Finanza per il 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2022<sup>1</sup>, approvato dal Parlamento il 20 aprile ed inviato come prescritto alla Commissione Europea entro il 30 dello stesso mese.

"Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, pari al 3,1 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6 per cento nel 2021, salendo quindi ampiamente sopra ai livelli pre crisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19 [...] Le economie meno sviluppate hanno continuato a registrare un tasso di crescita superiore a quello delle economie avanzate (6,5 per cento contro 5 per cento, secondo le stime più recenti del FMI). [...] All'esterno dell'UE, il prodotto del Regno Unito registra un incremento dell'1,0 per cento f/r, in linea con il trimestre precedente, raggiungendo una crescita annua del 7,5 per cento (dal -9,4 per cento del 2020). Nel continente asiatico, la Cina e il Giappone si espandono nell'ultimo trimestre del 2021 al ritmo più sostenuto dall'inizio dell'anno (rispettivamente dell'1,1 per cento t/r e dell'1,6 per cento f/r). Complessivamente, il prodotto giapponese torna a crescere nel 2021 (1,7 per cento), dopo due anni di contrazione. La ripresa della Cina risulta robusta (8,8 per cento), con un tasso di crescita superiore a quelli registrati negli ultimi dieci anni. Alla fine del 2021, circa il 50 per cento della popolazione mondiale aveva completato un ciclo vaccinale. Nell'Unione Europea la percentuale toccava circa il 70 per cento [...] Tra le maggiori economie avanzate, la popolazione vaccinata era circa il 63 per cento negli Stati Uniti e poco al di sopra del 78 per cento in Giappone. [...] Al contrario, nel complesso dei Paesi a basso reddito la quota sfiorava appena il 4 per cento [...]"

Alla ripresa della crescita globale nel 2021 si è accompagnata un'espansione del commercio mondiale rilevata dal CPB [Central Planning Bureau, l'istituto nazionale dei Paesi Bassi per l'analisi politico-economica] olandese del 10,3 per cento. Allo stesso modo, gli Investimenti diretti esteri (IDE) globali hanno superato i livelli pre-pandemia, aumentando del 77 per cento, concentrandosi soprattutto nelle aree avanzate e negli investimenti in infrastrutture, sostenuti dalle politiche di stimolo all'economia adottate dai maggiori Paesi.

La rapidità della crescita della domanda ha, tuttavia, determinato difficoltà dal lato dell'offerta nel soddisfare le maggiori richieste di beni e servizi anche in relazione ai cambiamenti dello stile di vita e delle modalità di lavoro indotti dalla pandemia. In particolare, la robusta richiesta di dispositivi elettronici ha accresciuto la necessità di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive mondiali. I maggiori Paesi produttori sono tre (Cina, Taiwan e Corea del Sud) e la scarsa disponibilità di tali risorse ha creato rallentamenti in diversi settori, come quello dell'auto e degli apparati tecnologici. Per tale motivo, le maggiori economie hanno elaborato strategie per ridurre la dipendenza dall'estero. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, i maggiori costi dei trasporti internazionali (sia marittimi sia su strada) e la forte domanda di beni durevoli rispetto a quella per i servizi si sono tradotti in pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del

<sup>1</sup>La sezione del DEF 2022 si trova al seguente indirizzo web:

[https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/siteody/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmate/det\\_2022/DE-F-2022-Programma-di-Stabilita\\_PUB.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/siteody/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmate/det_2022/DE-F-2022-Programma-di-Stabilita_PUB.pdf)

2021, soprattutto nelle economie avanzate. L'aumento dei costi delle materie prime si è tradotto in forti pressioni inflattive sui prezzi alla produzione e al consumo, dovute anche al trasferimento del maggior onere da parte delle imprese sui consumatori per salvaguardare i margini di profitto. [...]"

Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, si riteneva che le pressioni inflazionistiche sarebbero state temporanee. Nel corso del 2022, si attendeva una stabilizzazione dei prezzi dell'energia e una normalizzazione dei consumi, unitamente all'attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta con minori pressioni sui prezzi. Peraltro, si riconosceva che il graduale ritorno dell'economia al pieno utilizzo della capacità produttiva e gli ulteriori miglioramenti del mercato del lavoro avrebbero potuto innescare una più rapida crescita salariale, con il rischio di rendere più persistente un'inflazione inizialmente considerata come temporanea. Tuttavia, la tendenza al rialzo dell'inflazione è proseguita, determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari.

Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. Incrementi rilevanti si sono registrati anche nel settore alimentare, in particolare per il grano, fortemente sensibile alle evoluzioni del conflitto per il ruolo dell'Ucraina come esportatore di grano, per il mais e per il cotone. Anche il segmento dei metalli ha subito forti rialzi, soprattutto il prezzo del nickel, molto importante nella siderurgia e per le batterie, ma anche quelli del ferro, dell'alluminio e del palladio.

A seguito delle tensioni belliche diviene più incerto stabilire quando le pressioni inflazionistiche globali si allenteranno. Un prolungamento dell'azione militare russa in Ucraina avrebbe forti ripercussioni negative sull'inflazione, oltre che sulla crescita economica.

Una prima valutazione dell'impatto del conflitto russo-ucraino è stata formulata dalla Banca centrale europea (BCE), che ha delineato due scenari alternativi rispetto a quello di base, reso noto in occasione della riunione di marzo del Consiglio direttivo.

Nello scenario più negativo, l'inflazione nell'area dell'euro arriverebbe al 7,1 per cento nel 2022, per poi scendere al 2,7 nel 2023 e tornare al di sotto del 2 per cento nel 2024. In tale scenario, il tasso d'inflazione risulta due punti più alto rispetto a quello base e l'effetto è guidato da un incremento maggiore e più prolungato dei prezzi delle materie prime, con l'assunzione di una più elevata elasticità dei prezzi rispetto ai tagli dell'offerta e minori compensazioni. Nell'area dell'euro l'inflazione ha raggiunto il 5,9 per cento in febbraio, spinta principalmente dal comparto alimentare che ha risentito degli incrementi del gas e delle tariffe dell'elettricità. Anche il comparto alimentare ha registrato sensibili rialzi, salendo a febbraio del 4,2 per cento. L'inflazione di fondo risulta sopra il target della BCE, al 2,7 per cento. [...]"

L'inflazione complessiva è aumentata notevolmente sia negli Stati Uniti sia nell'area dell'euro nei mesi recenti, ben prima dello scoppio della guerra, dopo essere diminuita nel 2020. [...]"

Le pressioni sulle materie prime hanno interessato anche le maggiori economie del continente asiatico. In Cina, i prezzi alla produzione sono aumentati dell'8,8 per cento q/a in febbraio, mentre l'inflazione al consumo non sembra ancora risentirne [...] L'attuale conflitto in Ucraina potrebbe portare l'inflazione al consumo più vicina all'obiettivo del 2 per cento della BoJ, ma incidere allo stesso tempo sui consumi privati.

Gli eventi più recenti hanno quindi accresciuto il grado di persistenza dell'inflazione rispetto a quanto previsto, inducendo le banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria. Il percorso di rientro verso politiche meno espansive varia tra le diverse aree: Stati Uniti e Regno Unito hanno avviato il processo di normalizzazione delle rispettive politiche monetarie alla fine del 2021, a fronte di un atteggiamento più cauto assunto in Europa, e di un orientamento ancora espansivo in Giappone. [...]"

Nel corso del 2022, l'intonazione della politica monetaria sarà ancora accomodante e orientata a sostenere la stabilità della domanda interna. Dal lato dell'inflazione, la Banca centrale si attende una riduzione nella crescita dei prezzi alla produzione in relazione ai ridursi degli squilibri tra la domanda e l'offerta globale.

La dinamica complessiva dei mercati finanziari nel 2021 è stata positiva ed in grado di supportare la crescita. Le politiche delle autorità monetarie in tutti i maggiori Paesi avanzati hanno garantito liquidità sufficiente per il contenimento del rischio default e, conseguentemente, dei tassi di finanziamento per le autorità fiscali e il settore privato. Le buone condizioni economiche hanno, quindi, favorito una riduzione del rapporto debito/PIL globale al 351 per cento (nel 2019 era pari al 323 per cento), in riduzione di 9 punti percentuali rispetto al valore massimo raggiunto nel 2020, con un contemporaneo aumento dell'indebitamento di 10 trilioni di dollari, per un valore complessivo di 303 trilioni di dollari[...]

La ripresa economica e la transizione ecologica hanno incrementato la domanda di materie prime nella filiera della elettrificazione dei trasporti. I prezzi dell'energia e delle commodity, cresciuti rapidamente nella seconda parte del 2021, hanno accelerato ulteriormente dopo lo scoppio del conflitto. Trattandosi di spine inflazionistiche dal lato dell'offerta, i rischi per la crescita associati al perdurare del conflitto aumenterebbero qualora le banche centrali decidessero di intervenire in modo più deciso per contenere gli aumenti dei prezzi di consumo, soprattutto nelle economie ancora distanti dalla piena occupazione. In quest'ottica la situazione nei mercati petroliferi mondiali è stata caratterizzata dalle decisioni dell'OPEC+ di incrementare con cautela la produzione di greggio (circa 400.000 barili al giorno ogni mese), mentre la ripresa economica trainava la domanda. Le stime dell'International Energy Agency<sup>15</sup> suggeriscono che nei prossimi trimestri la domanda mondiale potrebbe aumentare di altri 1,3 milioni di barili al giorno, tornando definitivamente al livello pre-Covid di 99,7 milioni di barili al giorno alla fine del 2022. Le limitazioni all'offerta di natura tecnica e decisionale riscontrate nel 2021 e nei primi mesi del 2022 pongono un rischio sull'effettiva capacità di assorbire le tensioni nel mercato del gas.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp) e un incremento di 2,5pp dell'inflazione. In particolare, il tasso di crescita degli Stati Uniti viene corretto al 2,8 per cento (dal 3,7 per cento), in linea con la stima pubblicata dalla FED il 16 marzo. La previsione per l'Eurozona è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso.

Anche le previsioni per gli altri maggiori Paesi saranno modificate alla luce degli eventi in corso.

Nel complesso, l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare un'inflazione da materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento.

Inoltre, gli effetti del conflitto potrebbero condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

## 1.2. Procedure e criteri stabiliti dalla programmazione dell'Unione Europea

Gli obiettivi di finanza pubblica e le riforme nazionali si collocano nel contesto delle procedure derivanti dalla adesione all'Unione Europea e in coerenza con la programmazione posta in essere a livello continentale.

### "LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA AL PAESE"

Il 23 maggio 2022 la Commissione Europea ha pubblicato il "Pacchetto di Primavera" del Semestre Europeo 2022, con le relative Raccomandazioni specifiche ai singoli Paesi.

Le previsioni economiche generali per il 2022-2023 sono caratterizzate ancora da un'aspettativa di crescita, con una valutazione complessiva positiva dei primi effetti dei Piani di ripresa e resilienza. La guerra in Ucraina ha creato e alimenta tuttavia ulteriori incertezze che vanno ad aggiungersi a quelle causate dal COVID-19. In particolare, la Commissione si è soffermata sulle preoccupazioni dell'impatto economico che il prezzo dell'energia avrà sulle transizioni ecologica e digitale, e sulle famiglie più vulnerabili che rischiano di cadere in povertà.

Il Semestre Europeo resta ancora legato al Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF). La Commissione ha ritenuto che fossero soddisfatte le condizioni per mantenere ancora la clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità nel 2023 e per disattivarla solo a partire dal 2024.

Tra le Raccomandazioni generali rivolte ai Paesi EU ha insistito:

- sullo sviluppo e realizzazione del Pilastro Sociale Europeo proprio per la preoccupazione rispetto all'impatto sociale di una crisi economica/energetica;
- sulla riduzione della tassazione o per spostare la pressione fiscale dal lavoro, specialmente dal lavoro con bassi salari, verso altre basi fiscali" in modo che la tassazione "sia meno dannosa per la crescita".

Sull'Italia, la Commissione si è espressa collocando il nostro Paese tra quelli economicamente con "squilibri eccessivi" (insieme a Grecia e Cipro), derivanti dallo sfioramento del deficit il cui riassorbimento non è previsto prima del 2025. Ciò in un contesto in cui "Germania, Spagna, Francia, Olanda, Portogallo, Romania e Svezia" presentano squilibri di bilancio ma non eccessivi, mentre Irlanda e Croazia non presentano più squilibri.

In Italia, ha evidenziato la Commissione, "le debolezze strutturali di lunga data nel settore pubblico restano uno dei principali ostacoli agli investimenti e alla crescita della produttività" e "la pubblica amministrazione italiana rimane insufficientemente reattiva alle imprese e inefficiente, a causa della gestione inefficace del pubblico impiego, dell'eccessiva burocrazia e della scarsa capacità amministrativa, in particolare a livello locale". "Il sistema giudiziario - si spiega nel documento - registra ancora tempi di disposizione tra i più elevati nell'UE e un ampio arretrato di cause, con effetti negativi sulle decisioni di investimento e sulla lotta alla corruzione".

<sup>2</sup>La sintesi delle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea all'Italia è liberamente tratta dal paragrafo 2, dedicato a "Le Raccomandazioni del Consiglio al Paese", della quarta parte della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) per il 2020, approvata nel Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2020

La Commissione raccomanda inoltre di "ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia. Superare le strozzature per aumentare la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare le interconnessioni elettriche, accelerare la diffusione di ulteriori capacità di energia rinnovabile e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile".

All'Italia si raccomanda di "garantire una politica di bilancio prudente, in particolare limitando la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale al di sotto della crescita del prodotto potenziale a medio termine, tenendo conto del continuo sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia e persone in fuga dall'Ucraina. Prepararsi ad adeguare la spesa corrente alla situazione in evoluzione" e ad "aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica, utilizzando in particolare il dispositivo RfF (il Fondo europeo di Recovery, ndr), "RePowerEU" e altri fondi dell'Ue. Inoltre, deve "progredire nell'attuazione del proprio piano di ripresa e resilienza in linea con obiettivi intermedi e finali" previsti.

Per il periodo successivo al 2023, La Commissione raccomanda all'Italia di "perseguire una politica di bilancio volta a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e a garantire una riduzione credibile e graduale del debito e la sostenibilità di bilancio a medio termine attraverso il consolidamento graduale, gli investimenti e le riforme".

L'impatto delle riforme in atto in Italia con il PNRR, il fatto che queste riforme siano in linea con le Raccomandazioni precedenti non ancora soddisfatte, è stato giudicato complessivamente in modo molto favorevole. Pertanto non è stata stabilita l'adozione di procedure specifiche verso l'Italia.

Riepilogando, le Raccomandazioni rivolte all'Italia si sono incentrate su:

1. riforme strutturali per l'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario, in particolare rispetto al creare condizioni generali più favorevoli alle imprese;
2. promozione dell'istruzione e della ricerca, anche nel mondo del lavoro;
3. rafforzare i meccanismi di competitività d'impresa e di crescita della produttività;
4. riforme nei settori trasporti e gestione delle acque per migliorare l'efficienza economica;
5. implementare gli obiettivi indicati dal Pilastro Sociale europeo;
6. al fine di adottare misure efficienti per le transizioni ecologica e digitale, è suggerito di mantenere ancora per il 2023 le misure di sostegno contro il "caro energia", nell'ottica di una strutturale e rapida riduzione della dipendenza energetica dalla Russia;
7. necessità di semplificazione fiscale e di intervento sul costo del lavoro;
8. attuare, nel 2023, una politica fiscale comunque all'insegna della "prudenza".

### 1.3. Obiettivi di finanza pubblica stabiliti dal Governo in ambiti nazionali

L'esposizione che segue è una sintesi liberamente tratta dalla Sezione III<sup>e</sup> "Programma Nazionale di Riforma" del Documento di Economia e Finanza (DEF) per il 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2020<sup>3</sup>.

#### 1.2 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo il calo dell'attività causato dalla pandemia, nel 2021 l'economia italiana ha registrato un deciso recupero: il PIL è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, superando la previsione della NADEF (6,0 per cento).

Par in presenza di una marcata ripresa dell'attività, a fine 2021 il PIL trimestrale si collocava 0,3 punti al di sotto della fase pre-crisi. Durante l'anno la dinamica del PIL ha seguito l'evoluzione della pandemia, beneficiando, a partire dai mesi estivi, dell'entrata a regime della campagna di immunizzazione e del progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità. In un quadro di ripresa, la sola parziale riativazione della produzione non ha assicurato il robusto recupero della domanda, innescando pressioni sulla capacità esistente. Tale fenomeno si è accompagnato a interruzioni nelle catene di fornitura e conseguenti scarsi di materiali, alimentando tendenze inflazionistiche che, dapprima circoscritte ai beni energetici, si sono poi gradualmente estese ad altri prodotti.

Per limitare le conseguenze provocate dall'aumento dei prezzi energetici sui bilanci di famiglie e imprese, il Governo ha adottato diversi provvedimenti a sostegno dei settori produttivi e dei nuclei familiari più esposti: 17 Legge 106/2021 per 1,2 miliardi; L.171/2021 per 3,5 miliardi e L.234/2021 per circa 5,5 miliardi. Il 18 febbraio è stato approvato dal Consiglio dei ministri un decreto-legge che ha introdotto misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per circa 5,5 miliardi.

[...] La crescita annuale del PIL è stata trainata dalla domanda finale (con un contributo di 6,3 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stato pari a 0,3 punti percentuali, mentre è risultato nullo quello del commercio estero netto.

Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa particolarmente significativa (5,2 per cento), tuttavia ancora insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. [...]

La crescita della spesa per consumi è risultata maggiore di quella del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (3,9 per cento), determinando una riduzione della propensione al risparmio delle famiglie al 13 per cento circa, che - seppure inferiore rispetto al livello registrato nello stesso periodo del 2020 - riflette comunque livelli eccezionalmente elevati. Nonostante l'incremento della domanda e le migliori occasioni di socialità, il cospicuo ammontare di risparmi accumulato nel 2020 si è tradotto solo parzialmente in maggiori consumi nel 2021 [...]

Durante lo scorso anno è aumentata infatti la quota di risparmiatori costretta a posticipare i programmi di spesa a causa delle restrizioni per il contenimento dei contagi. Con il venir meno delle limitazioni, la propensione a spendere nei comparti più colpiti dalla pandemia - tra cui alberghi, bar e ristoranti - è cresciuta, anche se in modo eterogeneo tra i diversi nuclei familiari. Ulteriori informazioni sull'entità del risparmio delle famiglie sono desumibili dai dati sui depositi: nel corso della pandemia i depositi bancari delle famiglie residenti sono cresciuti, complessivamente, di circa 126 miliardi, ovvero circa 7 punti di PIL. I prestiti hanno segnato un aumento più contenuto (33,6 miliardi, 5,3 per cento in più rispetto al 2019). In particolare, si è osservata una tendenza ad allungare la vita media del debito, con una riduzione di 4,5 miliardi per i debiti con scadenza entro i 5 anni e un aumento di 38 miliardi per i prestiti a lunga durata. Per quanto riguarda la tipologia di credito, mentre quello al consumo è rimasto ancora al di sotto del livello di dicembre 2019, i mutui e gli altri prestiti sono aumentati, rispettivamente, del 7,0 e del 5,0 per cento. La situazione patrimoniale delle famiglie, pur confermandosi solida, si è deteriorata[...]. Nonostante il permanere di bassi tassi di interesse, favorito dall'accomodamento monetario garantito dalla BCE, il peso degli oneri per il servizio del debito sul totale del reddito disponibile è risultato in crescita.[...]

Gli investimenti hanno registrato un notevole rimbalzo (17,0 per cento): dopo la sorprendente ripresa del primo trimestre (4,4 per cento t/t), la dinamica è risultata positiva anche nei trimestri estivi, seguita

<sup>3</sup> Il Documento completo si trova qui:

[https://www.dit.mef.gov.it/export/sites/sitod/modules/documenti\\_programmatici/def\\_2022/DEF-2022-Programma-Nazionale-di-Riforma\\_PUB.pdf](https://www.dit.mef.gov.it/export/sites/sitod/modules/documenti_programmatici/def_2022/DEF-2022-Programma-Nazionale-di-Riforma_PUB.pdf)

da un'accelerazione nel quarto (2,8 per cento c/c). Nel complesso dell'anno tutte le componenti hanno mostrato una crescita, sebbene di entità eterogenea.

Gli investimenti in costruzioni hanno sperimentato l'incremento più ampio, sostenuto anche dai provvedimenti governativi a favore del settore, seguiti da quelli in macchinari e attrezzature. Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni.

Nel complesso del 2021 l'andamento dell'interscambio estero è stato positivo, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. L'export è aumentato del 13,3% (dopo il pesante crollo del -13,4%), mentre le importazioni hanno visto una crescita del 14,2% (dal -12,1%), trainate dalla domanda interna. L'export commerciale per il 2021 si è quindi ridotto rispetto al 2020 (passando da 63,3 milioni a 44,2 milioni), influenzato dalla componente energetica, depresso dalla quale risulterebbe superiore (89,3 milioni).[...]

Dal lato dell'offerta, le misure di contenimento del contagio hanno determinato andamenti settoriali differenziati nel primo trimestre, con l'industria che ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, direttamente interessati dalle restrizioni. Tuttavia, con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, anche il settore dei servizi ha sperimentato una ripresa considerevole, recuperando soprattutto nei trimestri centrali dell'anno. Secondo un'indagine condotta dall'ISTAT23, ad un anno dalla crisi pandemica il sistema delle imprese è risultato nel complesso resiliente rispetto alla portata dello shock, anche se in alcuni settori - come quello alberghiero, della ristorazione e dell'intrattenimento - una quota significativa di imprese ha interrotto definitivamente l'attività. Il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un deciso aumento (13,2 per cento) in linea con la crescita della produzione industriale (12,2 per cento).[...]

Tutti i principali raggruppamenti hanno fatto rilevare aumenti della produzione: il comparto dell'auto, dopo il profondo crollo del 2020, ha segnato un aumento apprezzabile della produzione e del fatturato (rispettivamente 18,7 per cento e 15,9 per cento). Particolarmente robusta è risultata l'espansione delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 21,3 per cento. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un recupero notevole nel corso dell'anno (4,5 per cento), risultando tuttavia l'unico comparto a non aver ancora recuperato i valori pre-crisi.

Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica e la ripresa dell'economia il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) è diminuito. Dal primo luglio è stato rimosso il divieto di licenziamento per le grandi imprese del settore manifatturiero e delle costruzioni (tranne per il comparto tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria). Da novembre il divieto di licenziamento è rimasto in vigore unicamente per le imprese utilizzatrici della CIG-covid. Nel 2021 il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dello 0,6 per cento, dopo il crollo del 2,1 per cento registrato nel 2020. Parallelamente, il minore ricorso alla CIG ha determinato un recupero del monte ore lavorate (8,0 per cento) e delle unità di lavoro - ULA (7,6 per cento). Per effetto delle misure di politica economica e della ripresa dell'attività, l'occupazione ha mostrato una maggiore stabilità rispetto alle ore lavorate, le quali, a partire dal primo trimestre 2021, hanno progressivamente ridotto il gap con i livelli pre-crisi, senza tuttavia colmarlo. In tale quadro, il monte ore lavorate pro-capite è cresciuto del 7,4 per cento.

La produttività - calcolata come rapporto tra Pil e ULA - ha fatto rilevare dunque una lieve flessione (-0,9 per cento) dopo l'aumento dell'1,4 per cento registrato nel 2020. In base ai risultati dell'indagine sulle forze lavoro, nel 2021 l'occupazione è cresciuta dello 0,8 per cento (+174 mila unità come media dei dati mensili). Dopo l'arretramento del primo trimestre, gli occupati hanno registrato aumenti congiunturali particolarmente significativi nel secondo e nel terzo trimestre, decelerando nell'ultimo quarto d'anno. Nonostante l'incremento nel corso dell'anno, il livello dell'occupazione è ancora inferiore rispetto ai livelli pre-crisi. Il tasso di occupazione si è collocato al 58,2 per cento.

A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore reattività al ciclo nel comparto delle costruzioni e nei servizi. La crescita degli occupati si è accompagnata alla flessione dei lavoratori autonomi e all'incremento dei dipendenti, quest'ultima sintesi di una sostanziale stabilità di quelli permanenti e una decisa crescita degli addetti a termine (11,0 per cento), tornati sopra i livelli pre-crisi. Come durante il momento più critico dell'emergenza pandemica, anche in un quadro di ripresa i rapporti di lavoro a termine hanno trainato la dinamica dell'occupazione, assorbendo le fluttuazioni della domanda di lavoro. Le misure di restrizione agli spostamenti hanno influenzato la partecipazione al mercato dei lavori.[...]

Nel 2021 l'inflazione misurata dall'IPC4 ha accelerato notevolmente (all'1,9 per cento, dal -0,1 per cento del 2020). Il rialzo dell'inflazione è stato dovuto in prevalenza dalla crescita dei prezzi dei beni

energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, i cui mercati rialzi hanno riflesso strozzature dal lato dell'offerta nel contesto di una ripresa della domanda mondiale di combustibili. Aumenti significativi hanno riguardato anche i prezzi dei carburanti: secondo uno studio della Commissione Europea, per l'Italia la velocità di trasmissione dell'aumento del prezzo del petrolio a quello del carburante è risultata maggiore di quella dell'aumento dei prezzi del gas sui prezzi retail28. Parallelamente alla crescita dei prezzi dei beni energetici e dei servizi ad essi connessi si è rilevato un incremento - seppur più contenuto - anche per altri raggruppamenti di spesa [...]. La trasmissione del maggiore prezzo degli energetici ad altre voci di spesa si è tradotta in una crescita dei prezzi dei beni migliore rispetto a quella dei servizi: ciò ha determinato effetti redistributivi significativi, che hanno interessato i nuclei familiari caratterizzati da minore capacità di spesa, per i quali la quota dei beni sulla spesa totale è maggiore rispetto a quella dei servizi.[...]

Le prospettive per il 2022 apparivano complessivamente favorevoli prima dell'inizio del conflitto in Ucraina, grazie alla ripresa della domanda mondiale. L'andamento del commercio estero italiano ha mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio.[...]. L'impatto del conflitto in corso sugli scambi commerciali dell'Italia non è ancora colto dalle statistiche più recenti, ma dovrebbe rimanere contenuto. La quota sulle esportazioni italiane di quelle verso la Russia risulta limitata (1,5 per cento), mentre è più elevata quella sulle importazioni (3,7 per cento), soprattutto per l'acquisto di prodotti energetici. Tale aspetto potrà essere ulteriormente influenzato dalla strategia di diversificazione energetica in corso di attuazione a livello europeo.[...]

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli. Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. [...] Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio [...]. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto. Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico. La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

## 1.2 QUADRO MACRO TENDENZIALE 2021-2025

**TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (Variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,8	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,5	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA)(2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL)(3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

1. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
2. Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
3. Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).



**TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)**

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,9	1,5	2,1	2,8	3,2
Consumi privati	-0,3	-0,8	-0,7	-0,3	0,5	1,5
Investimenti totali	2,1	6,5	9,6	11,2	11,7	10,1
Impertazioni	0,0	0,6	1,4	2,2	3,0	3,6
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,5	0,2	1,1	2,2
Differenziale PIL (PNR2022 - PNRR2021)	-0,4	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,4

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

**TAVOLA II.3: EFFETTI SUL PIL REALE DEL PRIMO MODULO DELLA RIFORMA FISCALE E DEGLI INTERVENTI SUL SISTEMA BANCARIO (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)**

	2022	2023	2024	2025	2026
Assegno unico per i figli e primo modulo della riforma fiscale	0,2	0,4	0,5	0,5	0,5
Interventi sul sistema bancario e sul mercato dei capitali	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2

Note: Elaborazione MEF-DT, modello ITEM.

**TAVOLA II.4: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)**

	2026	2030	Lungo periodo		
Riforme	0,5	0,9	3,0		
Istruzione e ricerca	1,2	1,8	2,5		
Politiche attive del mercato del lavoro	0,9	1,6	2,3		
Pubblica Amministrazione	0,4	0,6	0,7		
Giustizia	0,6	1,0	1,7		
Concorrenza e Appalti					

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

## 1. AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI RIFORMA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta il programma più ampio e strutturato di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti degli ultimi decenni. La sua formulazione e concreta attuazione hanno rappresentato, e rappresenteranno nei prossimi anni, una grande sfida a livello tecnico, organizzativo e di coordinamento fra amministrazioni e livelli di governo.

In presenza di un quadro economico, tecnologico e geopolitico in costante evoluzione a livello europeo e mondiale, è utile e opportuno accompagnare la periodica rendicontazione sullo stato di avanzamento del PNRR con un aggiornamento annuale della strategia di riforma e di politica economica e sociale del Governo.

Sebbene il PNRR sia stato presentato meno di un anno fa, e dalla sua completa definizione, frutto anche di un'intensa interlocuzione con la Commissione Europea, siano passati solamente nove mesi, la situazione europea e mondiale ha registrato cambiamenti di tale portata da imporre una riflessione sulla strategia complessiva di riforma.

Di conseguenza, questa edizione del Programma Nazionale di Riforma (PNR) non rappresenta meramente un adempimento del Semestre Europeo e un volume del Documento di Economia e Finanza previsto dalla normativa nazionale, ma è invece un'occasione per aggiornare la strategia di riforma alla luce delle mutate condizioni di contesto.[...]

1. LA RISPOSTA ALLE NUOVE SFIDE [...] aree in cui si stanno registrando nuove iniziative:

- Transizione energetica e diversificazione delle fonti di approvvigionamento
- Sviluppo delle filiere produttive legate alla transizione ecologica
- Politica industriale per i settori di punta, quali i chips e l'auto elettrica
- Istruzione, formazione ricerca, riqualificazione e avvio al lavoro

### 2. LE RISPOSTE DI POLICY ALLE PRINCIPALI SFIDE DEL PAESE

1. La riforma del sistema giudiziario
2. Una pubblica amministrazione più moderna, competente ed efficiente
3. Il processo di riforma degli appalti pubblici
4. La promozione della concorrenza per un'economia più dinamica
5. Rilancio del turismo
6. Un sistema fiscale più equo ed efficace.
7. Un sistema bancario e un mercato dei capitali che sostengano la crescita
8. Politiche per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
9. Politiche per la famiglia e lo sviluppo demografico
10. Istruzione e formazione
11. Sostegno alla ricerca e all'innovazione
12. Digitalizzazione e infrastrutture per le comunicazioni avanzate
13. Transizione ecologica e mobilità sostenibile
14. La mobilità sostenibile
15. Il contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico
16. Il miglioramento della gestione delle risorse idriche e delle relative infrastrutture
17. La tutela della biodiversità terrestre e marina
18. Economia circolare
19. L'agricoltura sostenibile
20. Un sistema sanitario più efficiente, resiliente e inclusivo
21. Inclusione sociale, parità di genere e coesione territoriale

#### 1.4. Programmazione e obiettivi regionali

Il testo che segue è una sintesi liberamente tratta dal "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022-2024 della Regione Umbria" al fine di indicare in estrema sintesi indirizzi ed obiettivi della politica del governo regionale in cui devono in ogni caso collocarsi le strategie e l'operatività degli enti locali.

Il DEFER 2022-2024 è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 14 dicembre 2021, n. 207 recante come oggetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022-2024 della Regione Umbria" in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 – Approvazione." pubblicato nel *Supplemento straordinario di «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 79 del 29 dicembre 2021*.<sup>4</sup>

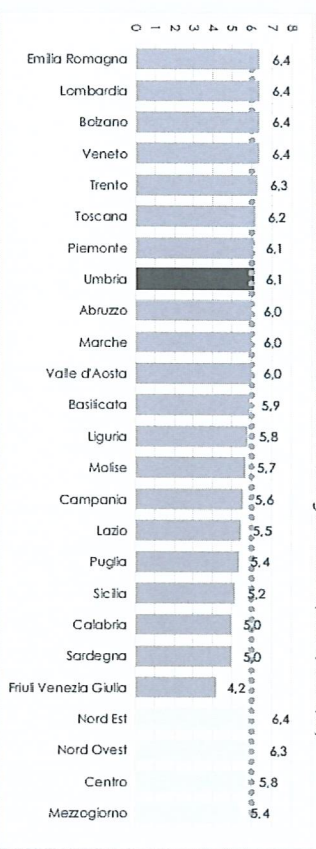
La sintesi

##### [...] 1.3. LO SCENARIO MACROECONOMICO PER L'UMBRIA – PROSPETTIVE [pagg.23-24]

La ripresa del PIL, stimata per l'Italia pari al 6,0 per cento per il 2021, è il risultato della risalita del clima di fiducia e della ripresa delle attività economiche (nazionale e internazionale) dovute alla diffusione della vaccinazione tra la popolazione.

Secondo lo scenario economico previsionale per l'Umbria, elaborato da Prometeia (ottobre 2021) a seguito della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2021 (NADEF), la ripresa generalizzata delle economie regionali, che si protrae anche nel triennio successivo, risulta particolarmente sostenuta nei territori che nell'anno della pandemia erano stati più colpiti, analisi confermata dal Bollettino sulle Economie Regionali della Banca d'Italia (novembre 2021). In questo contesto, la crescita dell'Umbria nel 2021 si atteste- rebbe al 6,1 per cento, convergendo sui valori delle regioni più performanti e nel biennio 2021-2022 verrebbe interamente recuperata la caduta del 2020.

Grafico 9 - Stima della dinamica del PIL dal 2020 al 2021 nelle regioni italiane (valori %, Italia=6,0%)



Fonte: elaborazioni grafiche Aur su dati Prometeia (ottobre 2021)

La crescita del PIL è dovuta all'effetto moltiplicatore derivante dalla risalita della domanda: per ciò che attiene la spesa per i consumi delle famiglie, il recupero dell'Umbria si prevede più accentuato della media nazionale nell'anno in corso (+4,8 per cento contro il +4,5 per cento) e in crescita nel prossimo (+5,1 per cento contro +5,6 per cento). Nel contempo, risale nel 2021 anche la domanda estera (circa il 14 per cento) per poi attestarsi su livelli più contenuti nel 2022. Una tendenza fortemente positiva è prevista anche per gli investimenti (oltre il 15 per cento nel 2021) che anche negli anni successivi sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale per la ripresa, trainati dal possibile effetto PNRR. L'occupazione registra un robusto recupero nel biennio (+6,2 per cento nel 2021 e +3,8 per cento nel 2022) con tassi in crescita che si stima continuino anche nel biennio successivo. Pure se il recupero dei livelli pre-pandemici è piuttosto lento, si prevede che lo shock occupazionale sia completamente riassorbito nel 2023. L'operare di adeguati ammortizzatori sociali comunque rende queste dinamiche meno pesanti per il tessuto economico e sociale della Regione e ne attenua gli effetti in termini di perdita di reddito disponibile delle famiglie.

##### 1. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO DEFER UMBRIA 2022-2024

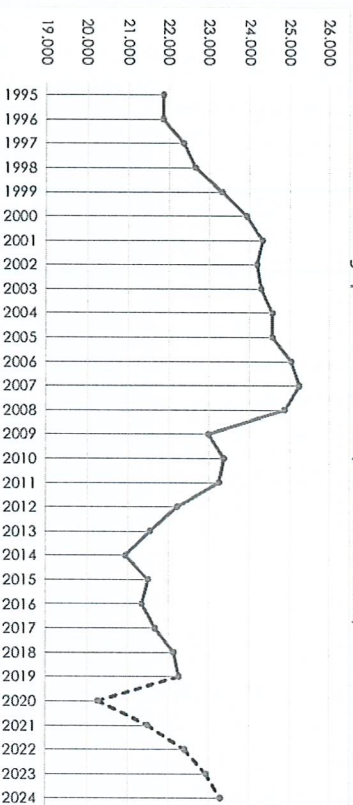
<sup>4</sup> Il testo del Defr 2022 della Regione Umbria si trova al seguente indirizzo web:

<https://www.regione.umbria.it/documents/18/17693073/DEFER22-24+definitivo.pdf/22c2b05a-f1ae-4f16-ae3-c2a09d231c8e>

L'espansione prevista per il 2021, superiore alle attese, procede anche nel 2022, sia pure con tassi meno elevati. Le prospettive permangono positive per tutti gli indicatori macro-economici sia per i progressi ottenuti nella campagna di vaccinazione sia per il progressivo distendersi degli effetti del PNRR, a cui si aggiungono le migliorate condizioni di liquidità di famiglie ed imprese. Per queste ragioni anche l'Umbria continuerà a presentare un andamento economico positivo di crescita. Determinanti saranno le politiche che verranno adottate e che dovranno avere l'obiettivo di sostenere lo sviluppo per evitare il ripetersi di un andamento divergente rispetto alle altre Regioni e il riapparire di debolezze strutturali del modello economico umbro.

Sulla base delle elaborazioni prodotte da Prometeia, e che valutano solo parzialmente l'effetto delle politiche al momento programmate, lo scenario al 2024 per l'Umbria appare sostanzialmente allineato con quello dell'Italia e del Centro.

Grafico 10 - Dinamica reale di lungo periodo del Pil umbro (milioni di euro concatenati)\*



\* La dinamica è costruita sulla serie concatenata 2015, Istat, disponibile fino al 2019; gli anni 2020-2024 sono stime Prometeia. Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat e Prometeia (ottobre 2021)

\* La dinamica è costruita sulla serie concatenata 2015, Istat, disponibile fino al 2019 (Umbria) e 2020 (Italia); gli anni 2020 (2021) - 2024 sono stime Prometeia

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat e Prometeia (ottobre 2021)

## 1. LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

Nel 2022 si avvia la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 (FESR e FSE+) che deve tenere conto del disegno complessivo definito dalla Commissione Europea e dei relativi conseguenti principali indirizzi di policy nonché del fatto che la programmazione 2014-2020 deve essere portata a compimento nonché della sua complementarità con le risorse del PNRR "Italia Domani" che potranno affluire nella Regione.

OBBIETTIVO DI POLICY PROGRAMMAZIONE 21-27	DENOMINAZIONE
OP1	Un'Europa più intelligente
OP2	Un'Europa più verde
OP3	Un'Europa più connessa
OP4	Un'Europa più sociale e inclusiva
OP5	Un'Europa più vicina ai cittadini

Le risorse totali che afferiscono dalla programmazione comunitaria 2021-2027 alla Regione Umbria comprensive della quota nazionale e regionale di cofinanziamento, per i due programmi FESR e FSE+, dipenderanno dall'esito finale dell'accordo di Partenariato. Una prima proiezione rende plausibile la cifra di 813.355.710,00 comprensiva del cofinanziamento nazionale e regionale. Il negoziato con la Commissione Europea non si è ancora concluso e pertanto queste cifre potrebbero subire alcune variazioni.

La nuova programmazione impone una concentrazione minima del 40 per cento delle risorse attribuite all'obiettivo 1, che la Regione intende rispettare nella concezione che concentra le risorse e una strategia da perseguire. Ugualmente esiste un altro vincolo, con concentrazione del 30 per cento sul green obiettivo 2 che la Regione è ugualmente orientata a rispettare. Ne consegue la possibile proiezione della cifra come di seguito articolata:

OBBIETTIVO DI PO- LICY	DENOMINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE
OP1	Un'Europa più intelligente	229.955.900,00
OP2	Un'Europa più verde	175.848.866,75
OP3	Un'Europa più connessa	15.000.000,00
OP4	Un'Europa più sociale e inclusiva	315.605.185,00
OP5	Un'Europa più vicina ai cittadini	47.029.845,75
	Assistenza tecnica	29.915.912,50
	<b>TOTALE</b>	<b>813.355.710,00</b>

L'attuazione della programmazione comunitaria 2021-2027 parte da un fatto economico indiscutibile: la Regione è passata dalla categoria delle regioni più sviluppate a quella delle regioni in transizione. Un arretramento dovuto non solo alle crisi che hanno attraversato nell'ultimo decennio l'economia nazionale ma anche ad alcuni fattori di criticità del tessuto produttivo umbro, che le risorse comunitarie investite dalla precedente programmazione non hanno saputo affrontare. Occorre dunque promuovere un sostanziale "cambio di rotta" che deve interessare sia le scelte programmatiche sia le scelte organizzative con l'obiettivo di costruire un nuovo modello di sviluppo dell'Umbria innovativo, sostenibile, solido e resiliente.

La programmazione terrà conto degli indirizzi della "Strategia di specializzazione intelligente" per identificare i settori produttivi ed i profili occupazionali che più vengono sfidati dai cambiamenti tecnologici e dalla globalizzazione, al fine di definire ed attuare azioni appropriate per affrontare l'adattamento professionale, la diversificazione del sistema economico ed il rafforzamento del sistema imprenditoriale.

**Le imprese sono la chiave per fare ripartire lo sviluppo della Regione. [...] La programmazione si pone quindi l'obiettivo di rafforzare la crescita e la competitività delle imprese mediante una azione lungo 3 assi: i) sviluppo delle capacità di innovazione; ii) diffusione della digitalizzazione; iii) sostegno alla crescita di nuove competenze. Il risultato finale deve essere il rafforzamento e la crescita dimensionale delle imprese umbre, il loro inserimento nelle catene del valore internazionale in maniera che ne divergano totalmente parte, un nesso più stretto tra produzione-innovazione-competenza. Affrontare il nodo della bassa produttività, che caratterizza l'economia umbra al pari di quella italiana, significa combinare in maniera diversa capitale e lavoro affinché ne possa uscire una diversa articolazione produttiva. Elemento fondamentale per questo obiettivo è la semplificazione degli strumenti di incentivazione rivolti alle imprese, un loro nuovo indirizzo meno legato ai sussidi e più legato a meccanismi finanziari, uno stretto collegamento con azioni di accrescimento delle competenze.**

In questa ottica va rilanciato il sostegno alla nascita di start-up innovative, con una strumentazione articolata che azioni diverse leve tra loro integrate. Il perdurante basso livello di capacità innovativa del sistema produttivo regionale spinge a valutare l'implementazione di un nuovo approccio di sostegno all'imprenditorialità in grado di

supportare, in maniera organica e sinergica, i vari segmenti della filiera dell'innovazione. L'obiettivo è quello di sviluppare strumenti differenti, anche di natura finanziaria, che garantiscano continuità di sostegno lungo l'intero percorso di maturazione dell'invenzione e la successiva ricaduta sul mercato dell'innovazione. In quest'ottica, particolare importanza viene attribuita ad attività di trasferimento tecnologico e alla valorizzazione di quei contenuti tecnologici e una potenziale "risultative". In questo nuovo paradigma, saranno fondamentali le attività di accompagnamento e accelerazione delle realtà locali, nonché la costituzione di uno o più centri di competenza, agganciati ai corrispondenti centri nazionali, per spingere più decisamente le imprese sui percorsi di innovazione, aumentare il grado di consapevolezza del contesto operativo di riferimento e favorire la collaborazione tra università, organismi di ricerca e imprese.

Accanto all'innovazione, altra priorità importante sarà rappresentata dal sostegno ai processi di internazionalizzazione e alla capacità di penetrazione sui mercati esteri; nella consapevolezza che si debba procedere in maniera coordinata rispetto ad una più ampia strategia nazionale, si promuovono pertanto strumenti altamente integrati.

La programmazione comunitaria dedica molta attenzione alla digitalizzazione [...]. In connessione ai progetti PNRR si darà continuità alle azioni relative all'Accesso unico a servizi/dati pubblici e quindi verranno rafforzate le capacità necessarie per gestire dati, interoperabilità e semplicità amministrativa (consolidato il tema unificatore 2021-2027 che punta su "omogeneità e qualità dei servizi pubblici"). In questo quadro si deve certo perseguire l'obiettivo di "smart cities/smart regions", effettiva-mente innovativa e sostenibile, ma appare necessario rivedere le modalità di progettazione di questi interventi. Il processo di digitalizzazione deve interessare anche le imprese, soprattutto il target delle micro imprese e, in continuità con il processo avviato con la mano-vra Smart Attack, si punterà ad implementare una serie di azioni utili alla diffusione della cultura digitale e alla realizzazione dei "primi passi" verso la digital trasformazione.

La gestione e la tenuta del territorio saranno al centro degli interventi del prossimo periodo 2021-2027, coerentemente con il cosiddetto The European Green Deal; è una sfida cruciale per la sostenibilità, particolarmente per un territorio che dalla sua gestione trae ricchezza e possibilità di sviluppo. In quest'ottica, la Regione sta promuovendo un nuovo paradigma di crescita, basato su processi di specializzazione sostenibile e di riqualificazione in chiave green di aree di crisi o in dismissione. Inoltre, appare necessario promuovere interventi sulle aree di pregio naturale, a tutela della biodiversità nonché sui parchi regio-nali. In questo quadro assume rilievo anche il tema delle infrastrutture verdi urbane, che realizzano diverse finalità e che possono anche puntare ad una sostenibilità da diversi punti di vista prima tra tutti energetico.

Ugualmente la programmazione concorre ad attivare interventi connessi al ciclo dell'acqua alle componenti rifiuti, compatibilmente con la programmazione del FSC e del PNRR. Creare un'economia green non può affrontare il tema dell'economia circolare, che, ovviamente, non può essere ridotto alla sola - per quanto importante - dimensione del corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti. È infatti fondamentale intervenire anche preven-dendo aiuti alle imprese per migliorare la sostenibilità delle componenti, ridurre gli scarti, favorirne il riuso, mitigare l'impatto inquinante del packaging.

La gestione delle fonti di energia anche a livello locale sarà determinante per conseguire gli obiettivi che l'Unione Europea indica. Il sostegno alle fonti rinnovabili si concentra prioritariamente su interventi per l'autoconsumo termico ed elettrico in edifici pubblici, integrati con l'efficiamento energetico, e su interventi innovativi e sperimentali (es. biogas). Sarà incentivata, inoltre, la diffusione del tele riscaldamento e la creazione di comunità energetiche, per i benefici ambientali, economici e sociali che si potranno determinare.

L'ombra non può essere attrattiva e coesa se non è connessa. La programmazione comunitaria risulta meno significativa rispetto alle risorse della programmazione nazionale del PNRR per un miglioramento sostanziale della rete stradale e ferroviaria che permetta accessibilità alle persone e logistica completa alle imprese. Nonante non potrà essere att-ivata su questa direzione di policy attraverso azioni legate ad una nuova agenda sulla mo-bilità urbana sostenibile che sostenga lo sviluppo di infrastrutture e servizi orientati a fa-vorire lo shift modale verso la cosiddetta "mobilità dolce", il potenziamento dei nodi di interscambio tra la mobilità urbana e l'extra-urbano, attraverso l'attivazione di servizi di mobilità sostenibile (ciclabilità, pedonabilità), la micromobilità a zero emissioni.

Per l'ombra turismo e cultura rappresenta un binomio inscindibile per sostenere sviluppo economico, inclusione sociale ed innovazione sociale. La nuova program-mazione comunitaria presenta un'importante occasione che dobbiamo sapere utilizzare. L'inserimento nella programmazione FSR di un nuovo obiettivo specifico relativo alla cul-tura e al turismo sostenibile per lo sviluppo economico, l'inclusione e l'innovazione sociale. Pertanto, le scelte da effettuare tengono necessariamente conto dell'intera filiera turismo -i-venti culturali e ambientali-spettacolo-artistico-tradizionale-eno-gastronomico. Si tratta di coniugare l'offerta di cultura e turismo, le politiche legate al welfare e lo sviluppo eco-nomico, anche attraverso l'uso e la rigenerazione di spazi e luoghi ai fini culturali, creativi, di inclusione e innovazione sociale, creando contestualmente opportunità di lavoro e di crescita economica dei territori e di stimolo al rafforzamento e alla nascita di attività imprenditoriali.

La società umbra è stata fortemente scossa dalla crisi pandemica dell'ultimo biennio e anche se non sono apparse fratture sociali evidenti e il grado di coesione è rimasto alto. Tuttavia occorre ricostruire le basi della società, rigenerare il mercato del lavoro, offrire nuove risposte ai bisogni dei cittadini. La nuova programmazione comunitaria indirizza significative risorse per rispondere a queste sfide.

Una parte importante delle risorse sono indirizzate a rispondere in maniera integrata alle sfide sociali e del mercato del lavoro. Le risorse della programmazione europea pertanto originie ad una serie di programmi volti a:

1. migliorare l'accesso all'occupazione;
2. modernizzare i servizi del mercato del lavoro;
3. migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata;
4. migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, rafforzando e diffondendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato;
5. promuovere l'apprendimento permanente mediante un piano integrato di sviluppo delle competenze;
6. promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone a rischio di povertà ed esclusione sociale;
7. migliorare l'accessibilità ai servizi socio-sanitari di qualità e incentrati sulla persona.

La programmazione 2021-2027, sulla scorta degli obiettivi raggiunti dal precedente ciclo di programmazione pone grande attenzione sulla necessità di promuovere uno sviluppo dal basso, mediante l'elaborazione di strategie territoriali locali. Le strategie territoriali sono finalizzate a migliorare l'organizzazione di servizi, colmare deficit infrastrutturali, sostenere lo sviluppo economico e il rilancio produttivo. Aree interne, Aree urbane medie e LTT Trasmano diventano il perno di questa azione, che dovrà anche trovare modalità innovative di intervento.

La strategia è importante per le cosiddette Aree interne, dove serve a sostenere la man-tenzione attiva del territorio, salvaguardare le risorse naturali e culturali, mantenere i ser-vizi essenziali per le persone e la comunità, in particolare l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la piena connettività digitale, la mobilità, promou-vere le azioni a sostegno di uno sviluppo economico sostenibile, finalizzato alla creazione di opportunità di lavoro anche attraverso forme di associazionismo tra Comuni.

Nelle Aree urbane medie, come sono quelle umbre, risulta fondamentale continuare a sup-portare il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini e la transizione verso una economia circolare, concentrandosi su processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative, al fine di favorire l'ampiammento di servizi ai cittadini, la creazione di nuove attività economiche e culturali e la rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico. La riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e la diffusione delle soluzioni digitali. Prossimità, sostenibilità, accessibilità, attrattività sono temi portanti su cui puntare ancor più decisamente nella programmazione integrata dell'ITI Trasmano, massimizzando siner-gie e forme di coordinamento e integrazione tra risorse FESR e risorse del FSE+.

La piena efficacia della programmazione comunitaria è affidata anche ad alcune scelte organizzative. Aiutato il coordinamento con le scelte programmatiche che ver-ranno effettuate nell'ambito del percorso su altre risorse europee, ad esempio, quelle rive-nienti dal PNRR, cercando possibili integrazioni, sinergie, punti di contatto che -sin dall'inizio- consentano la definizione di tipologie di intervento tra di loro coordinate, garantendo che temi come il digitale, l'approccio green alle politiche, la valorizzazione del capitale umano costituiscono una matrice orizzontale in cui inserire le diverse proposte settoriali. Immodo che le stesse possono essere composte all'interno di un "disegno" programmatico unitario e coerente.

A questo si deve aggiungere un rafforzamento stabile della capacità delle strutture ammi-nistrative nella programmazione ed erogazione dei fondi, al pari di un miglioramento delle capacità di assorbimento e ricezione dei beneficiari degli stessi, mediante, ove possibile, interventi di adeguamento della dotazione di personale e di sviluppo organizzativo e pro-fessionale, finalizzati al miglioramento della capacità di attuazione dei Programmi Operativi FESR e FSE+ e del PSR, con particolare attenzione ai sistemi informativi di monitoraggio e rendicontazione. Obè necessario, poi, garantire la massima flessibilità nell'utilizzo dei fondi per rispondere nel tempo ai naturali aggiornamenti delle scelte di policy e di coniugare il ricorso ad un più ampio spettro di azioni/interventi a carattere regionale o nazionale, attraverso l'individuazione dello strumento più idoneo tra quelli a disposizione. Vanno introdotte misure di semi-piùificazione, e privilegiati procedure a costi standard in tutte le tipologie possibili di inter-vento, che rendano più leggeri gli adempimenti burocratici per le imprese e i cittadini, ma anche per le strutture regionali/comunali competenti.

La nuova programmazione comunitaria deve assicurare che al termine del periodo di sua efficacia l'ombra dei domani sia una regione sostenibile ed attrattiva per le imprese e per le persone.

Vengono di seguito elencati gli obiettivi delle politiche per l'anno 2022 suddivisi per aree e Missione, contenute da pag. a pag. del DEF 2022:..

#### AREA ISTITUZIONALE: MISSIONI E PROGRAMMI

In questa Area, di carattere molto trasversale, assumono un particolare rilievo le azioni commesse alla governance delle società e degli enti partecipati dalla Regione. [...]]

In tale ottica, nel prossimo triennio sarà fondamentale il ruolo delle società ed enti partecipati per l'attuazione del PNRR nazionale e regionale [...]

Dal lato "interno" all'Amministrazione regionale, tra le attività di carattere orizzontale da porre in essere nel triennio di riferimento, le politiche per il personale rappresentano certamente un asset strategico.[...]

Coerentemente con le finalità dei punti precedenti, si procederà all'esternalizzazione del servizio di assistenza alle postazioni e di supporto informatico agli utenti della rete regionale, che renderà possibile liberare il personale tecnico regionale attualmente impiegato e destinarlo ad attività di maggiore complessità e rilevanza.

[...] resta centrale il tema revisione in chiave digitale dei processi e procedure alla base del buon funzionamento dell'Ente, un percorso già avviato e a cui l'emergenza Covid 19 ha dato un ulteriore spinta. In particolare, nel corso del 2022, sarà dato ulteriore seguito alla digitalizzazione di quei procedimenti attraverso i quali si forniscono servizi ai cittadini e alle imprese. L'obiettivo è consentire una fruibilità in modalità full digital e garantire l'accesso ai dati e documenti scambiati con la PA mediante: • un utilizzo più spinto del sistema "Front-end unico per la presentazione delle istanze", • l'implementazione di un Fascicolo digitale del cittadino il cui scopo sarà quello di costruire un repository documentale certificato consultabile sia dal cittadino che da altre pubbliche amministrazioni (eventi titolo). [...]

#### AREA ECONOMICA:

Lo scenario economico che si sta delineando anche in Umbria come conseguenza dell'evoluzione della pandemia e dello straordinario impatto che i vaccini hanno determinato all'emergenza sanitaria da Covid-19, mostra confronti segnati di recupero rispetto alle prospettive. Obiettivo per il 2022 sarà quindi quello di rafforzare le ragioni della ripresa in corso accompagnandola con politiche che possano consentire al sistema produttivo regionale di recuperare i gap in termini di produttività e capacità innovative che caratterizzano ancora parte importante delle imprese regionali.

#### MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: FAVORIRE LA TENUTA DELLE IMPRESE

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: CREARE LE CONDIZIONI PER UNA PIÙ RAPIDA RIPRESA PRODUTTIVA

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: TRANSIZIONE VERSO LA DATA ECONOMY

#### MISSIONE 07: TURISMO

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: COMPLETARE ED IMPLEMENTARE IL BRAND SYSTEM UMBRIA

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: AGGIORNARE IL QUADRO NORMATIVO DI RIFORMENTO

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: POTENZIARE L'OFFERTA IN COERENZA CON LE NUOVE ESIGENZE DELLA DOMANDA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

OBBIETTIVO STRATEGICO 4: POTENZIARE LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE UMBRIA FILM COMMISSION

#### MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGRICOLTURE E PESCA

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: AVVIARE L'ATTIVAZIONE DEL PSR UMBRIA

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: CONTRIBUIRE AGLI OBIETTIVI DEL GREEN DEAL EUROPEO 7

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE

OBBIETTIVO STRATEGICO 4: ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO E LA MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE E DEL TERRITORIO

#### MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: RILANCIARE L'OCCUPAZIONE REGIONALE DOPO L'EMERGENZA COVID-19

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: FAVORIRE L'OCCUPAZIONE ATTRAVERSO ADEGUATE MISURE IN AMBITO FORMATIVO

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: POTENZIARE IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE POLITICHE PER IL LAVORO

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: INCREMENTARE LE OPPORTUNITÀ ASSICURATE DAL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: SOSTENERE LA RELAZIONE TRA TERRITORIO E SISTEMA UNIVERSITARIO

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: ASSICURARE A TUTTI L'OPPORTUNITÀ DI ACCEDERE A UNA ISTRUZIONE ADEGUATA

#### AREA CULTURALE: MISSIONI E PROGRAMMI

La cultura, nelle sue varie accezioni e relazioni con il contesto socio-economico regionale, si conferma come uno dei principali elementi trainanti della regione.

L'esperienza della pandemia – comprensiva degli sforzi straordinari realizzati per intervenire a sostegno di un settore gravemente colpito - ha confermato che la politica e la programmazione in tema di cultura necessitano di strumenti agili e flessibili per adattare le misure all'evoluzione delle necessità del comparto.[...]

Tra i temi portanti, si conferma la necessità che la nuova fase di programmazione 2021- 2027 si fondi sull'integrazione tra politiche culturali e altre politiche settoriali, a partire da quelle relative all'ambito socio-sanitario, all'istruzione e formazione, al lavoro, al turismo, all'Agenda digitale, allo sviluppo sostenibile.

Si tratta di sperimentare ed attuare azioni di "welfare culturale" quale modello integrato di promozione del benessere e della crescita degli individui e delle comunità attraverso pratiche fondate sulla cultura e sul patrimonio culturale, che da anni viene sviluppato e sostenuto in molti paesi, e che nella nostra regione ha già visto progetti pionieristici nell'ambito dei precedenti Piani di programmazione.

Per proseguire in modo efficace in tali azioni integrate, andranno valutate le opportune sinergie con il FSE+ e occorrerà lavorare per una migliore collaborazione tra organizzazioni e professionisti dei diversi settori per le finalità condivise (istituzioni culturali; servizi e presidi sanitari, socio-assistenziali; istituti scolastici, enti di formazione; associazioni e soggetti del Terzo Settore).

È necessario, per esempio, fornire strumenti qualificanti e incentivanti l'innovazione delle modalità di gestione degli attrattori sul cui recupero si è investito in maniera consistente nel corso dei precedenti cicli di programmazione comunitaria, anche per garantirne la funzionalità e l'utilizzo come luoghi di inclusione e partecipazione, attivando servizi per i cittadini e risposte ai fabbisogni della comunità.

Ciò oggi è possibile, non parlando genericamente di apporto del settore privato, ma per esempio incentivando le forme di partenariato speciale pubblico privato previste dall'art. 151 del Codice degli appalti, collegandovi eventualmente attività di formazione e creazione di nuove imprese culturali e creative in grado realmente di crescere al passo con le esigenze del territorio.[...]

In tema di eventi culturali, il ruolo della Regione deve ritornare ad essere centrale, quanto meno nelle linee di indirizzo che possono rendere l'azione più incisiva e non meramente occasionale, attivando collaborazioni e sinergie locali e nazionali. [...]

#### MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: MODIFICARE IL QUADRO NORMATIVO, PER PERMETTERE UNA MAGGIORE AGILITÀ OPERATIVA E RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI UN SETTORE STRATEGICO PER L'UMBRIA

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: RILANCIARE IL SETTORE MUSEALE E BIBLIOTECARIO PER RAFFORZARE LA SINERGIA CON LE ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI E LE AZIONI IN MATERIA DI SALUTE, SOCIALE, SCUOLA E AGENDA DIGITALE E SVILUPPARE LA VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRAATTORI TRAMITE LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: RILANCIO DELLE ATTIVITÀ LEGATE ALLO SPORT

AREA TERRITORIALE: MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO, ED EDILIZIA ABITATIVA

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: PROMUOVERE E SOSTENERE LE POLITICHE ABITATIVE E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA.

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE, E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA3) E PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'ARQ REGIONE-MINISTERO- AMBIENTE PER LA TUTELA DEL LAGO TRASIMENO, APPROVAZIONE PIANO STRADINARIO PER RIDUZIONE PERDITE RETTE ACQUEDOTTISTICA.

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: FAVORIRE UNA CORRETTA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: FAVORIRE LA DIFESA DEL SUOLO CON UNA CORRETTA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IN PARTICOLARE DEI CORSI D'ACQUA

OBBIETTIVO STRATEGICO 4: TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E RILANCIO DELLE AREE PROTETTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: REVISIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI E RIQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO

MISSIONE 11: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO PER LA STRATEGIA ENERGETICO-AMBIENTALE REGIONALE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

MISSIONE 13: SOCCORSO CIVILE

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

AREA SANITÀ E SOCIALE: MISSIONI E PROGRAMMI

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: RIPARTIRE DALLA SANITÀ PUBBLICA TERRITORIALE E RIORGANIZZARE L'ASSISTENZA OSPEDALIERA

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: POTENZIARE LA PREVENZIONE

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: FAVORIRE L'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA IN SANITÀ

OBBIETTIVO STRATEGICO 4: GARANTIRE A LIVELLO REGIONALE IL PRESIDIO DELLA SPESA SANITARIA EFFICIENTANDO L'UTILIZZO

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: CONTRASTARE LE DIVERSE FORME DI POVERTÀ (DALLA POVERTÀ EDUCATIVA ALLE GRAVI MARGINALITÀ SOCIALI ALLE NUOVE VULNERABILITÀ, ) AGGRAVATE DALLA EMERGENZA COVID-19.

OBBIETTIVO STRATEGICO 2: SOSTENERE LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

OBBIETTIVO STRATEGICO 3: MONITORAGGIO, ANCHE TRAMITE L'UTILIZZO DELLA CARTELLA SOCIALE DEL SISQ, SU DISUGUALITÀ-GIANZE SOCIALI, VULNERABILITÀ, POVERTÀ E SU INTER-VENTI DI CONTRASTO

OBBIETTIVO STRATEGICO 4: RAFFORZARE E VALORIZZARE IL RUOLO ATTIVO DEI GIOVANI NELLA VITA SOCIALE, ISTITUZIONALE, CULTURALE

OBBIETTIVO STRATEGICO 5: CONSOLIDAMENTO DELLA GOVERNANCE TERRITORIALE IN GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E CAPACITAZIONE ISTITUZIONALE ANCHE NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO

DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

## Il Piano Regionale di Ripresa e Resilienza dell'Umbria (PRRRU)

Ad aprile 2021 la Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato il Recovery plan dell'Umbria collocato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato con i Fondi europei del Programma Next Generation EU

I progetti strategici che comprende sono 45, suddivisi in 6 linee di indirizzo per investimenti totali pari a 3.120 miliardi di euro, così come di seguito indicato:

### 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: 543 milioni

- 1) Per una PA umbra semplice, accessibile e digitale (27 milioni)
- 2) A.G.A.I.N. Advanced Graphic Appealing International Network (10 milioni)
- 3) Smart Mobility Regionale (19 milioni)
- 4) Umbrian Nanomaterials District (100 milioni)
- 5) Fondo prestiti – Fondo rotativo per interventi di digitalizzazione (60 milioni)
- 6) Fondo prestiti – Fondo rotativo per interventi green (60 milioni)
- 7) Fondo Prestiti Partecipativi (60 milioni)
- 8) Umbria Fintech Exchange (50 milioni)
- 9) Umbria in 3D: mappatura digitale dell'Umbria (19 milioni)
- 10) Distretto del contemporaneo e delle arti in Umbria (11 milioni)
- 11) Media Speed – Business Accelerator - Costituzione cineporto Umbria (20 milioni)
- 12) Attrattori turistico culturali (58 milioni)
- 13) Deposito attrezzato beni culturali (5 milioni)
- 14) Recupero e riqualificazione dell'area dell'anfiteatro romano di Spoleto (44,7 milioni)

### 2-Rivoluzione verde e transizione ecologica: 1.619 miliardi

- 1) Polo Regionale dell'idrogeno e della Mobilità Alternativa (84 milioni)
- 2) Smart Farming (30 milioni)
- 3) Progetto pilota Assisi: Primo centro storico libero da auto (29 milioni)
- 4) Nuova mobilità nelle aree urbane (246 milioni)
- 5) Capoluogo - Parcheggi Ipogei (10 milioni)
- 6) UBC – Umbrian Bio-Economy District Sustainable Valley (115 milioni)
- 7) Infrastrutture leggere aree industriali e artigianali (120 milioni)
- 8) Le oasi e le vie del verde dell'Umbria: riqualificazione parchi, ciclovie e sentieri (164,8 milioni)
- 9) Valorizzazione del territorio del Lago Trasimeno (150 milioni)
- 10) Riqualificazione urbana e nuove politiche abitative (50 milioni)
- 11) Scuole nuove per una scuola nuova (400 milioni)
- 12) Gestione del ciclo dei rifiuti - revamping impiantistico (37 milioni)
- 13) Filiera olivicola umbra (4,375 milioni)
- 14) Mitigazione del rischio idrogeologico (153 milioni)

### 3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile: 134,3 milioni

- 1) Accessibilità ferroviaria dell'aeroporto San Francesco (8 milioni)
- 2) Accessibilità settore nord dell'area di Perugia (42 milioni)
- 3) Mitigazione rischio sismico opere d'arte stradali (27,3 milioni)
- 4) Accessibilità area Industriale Terni Sud (57 milioni)

### 4-Istruzione e ricerca: 214,5 milioni

- 1) Polo Scientifico Regionale (98 milioni)
- 2) Laboratori ricerca e didattici Fisica e geologia (4,5 milioni)
- 3) Centro Umbro di Ricerca e Innovazione (5 milioni)
- 4) Start and Grow (69 milioni)
- 5) L'Umbria per lo studio e la ricerca (38 milioni)

### 5-Inclusione e coesione: 169,8 milioni

- 1) Valorizzazione delle Aree interne e dei borghi della Regione (53,3 milioni)
- 2) Eco-quartieri (48,5 milioni)
- 3) Rafforzamento rete impiantistica sportiva regionale (68 milioni)

### 6-Salute: 438,6 milioni

- 1) Edilizia sanitaria e sociosanitaria (400,4 milioni)
- 2) Telermedicina (10 milioni)
- 3) Nuovo Polo Strategico Officina Farmaceutica (17 milioni)
- 4) CAR – T, Chimera Antigen Receptor T Cell Therapies (6,5 milioni)
- 5) Accessibilità alle cure per soggetti con disabilità complessa (4,6 milioni)

## Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)<sup>5</sup>

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

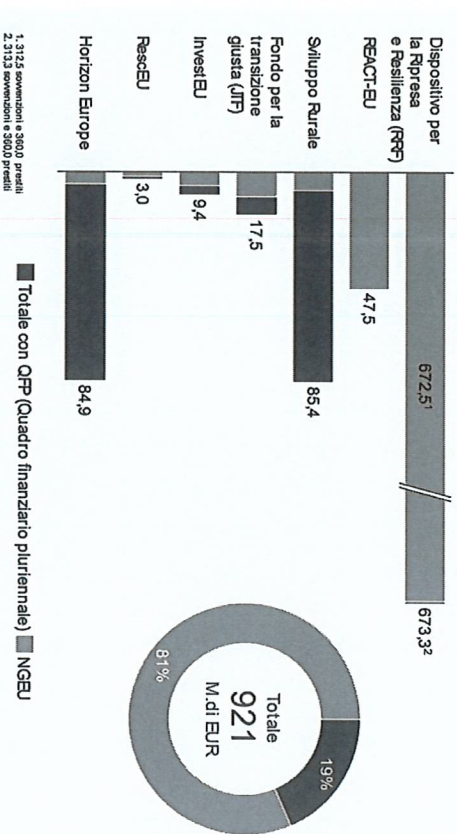


Figura 1.1. Next Generation EU - Dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro

Fonte: Commissione Europea

Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF): 672,5<sup>1</sup> / 673,3<sup>2</sup>; REACT-EU: 47,5; Sviluppo Rurale 85,4;

Fondo per la transizione giusta (JIF): 17,5; Investimenti EU: 9,4; RescEU: 3,0; Horizon Europe: 84,9; Totale: 921

M. di EUR; Totale con QFP (Quadro finanziario pluriennale): 19% - NGEU: 81%

1. 312,5 sovvenzioni e 360,0 prestiti

2. 313,3 sovvenzioni e 360,0 prestiti

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegrò delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

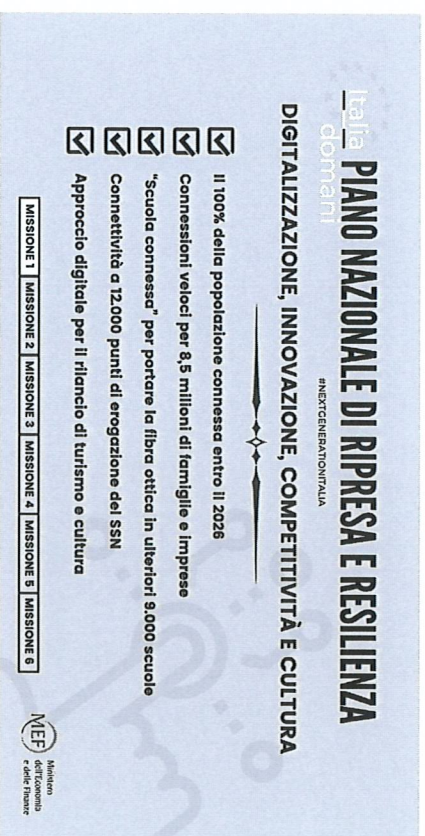
<sup>5</sup> Il paragrafo è interamente estratto dalla pubblicazione sul sito del MEF: <https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/>

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni.

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": stanZIA complessivamente 49,2 miliardi (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Azioni principali



Italia domani - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA – Il 100% della popolazione connessa entro il 2026; Connessioni veloci per 8,5 milioni di famiglie e imprese; "Scuola connessa" per portare la fibra ottica in ulteriori 9.000 scuole; Connettività a 12.000 punti di erogazione del SSN; Approccio digitale per il rilancio di turismo e cultura

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": stanZIA complessivi 68,6 miliardi (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Azioni principali

**Italia domani**  
#NEXTGENERATIONITALIA

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- Potenziamento riciclo rifiuti**
  - + 55% elettrici
  - + 85% carta
  - + 65% plastiche
  - + 100% tessile
- Riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche**
- Ogni anno 50.000 edifici privati e pubblici più efficienti, per un totale di 20 milioni di metri quadrati**
- Sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti**

MISSIONE 1 | MISSIONE 2 | MISSIONE 3 | MISSIONE 4 | MISSIONE 5 | MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Italia domani - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – Potenziamento riciclo rifiuti: + 55% elettrici; + 85% carta; + 65% plastiche; + 100% tessile; Riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche; Ogni anno 50.000 edifici privati e pubblici più efficienti, per un totale di 20 milioni di metri quadrati; Sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": dall'importo complessivo di 31,4 miliardi (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

Azioni principali

**Italia domani**  
#NEXTGENERATIONITALIA

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Modernizzazione e potenziamento delle ferrovie regionali**
  - Roma-Pescara di 1h30
  - Napoli-Bari di 1h30
  - Pelermo e Catania di 1h
  - Sciermo-Reggio Calabria di 1h
- Tempi ridotti sulle tratte ferroviarie**
- Investimenti sui porti verdi**

MISSIONE 1 | MISSIONE 2 | MISSIONE 3 | MISSIONE 4 | MISSIONE 5 | MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Italia domani - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE – Modernizzazione e potenziamento delle ferrovie regionali; Tempi ridotti sulle tratte ferroviarie: Roma-Pescara di 1h30 - Napoli-Bari di 1h30 - Palermo e Catania di 1h - Salerno-Reggio Calabria di 1h; Investimenti sui porti verdi

**Italia domani**  
#NEXTGENERATIONITALIA

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### ISTRUZIONE E RICERCA

- 228.000 nuovi posti in asili nido per bambini fra 0 e 6 anni**
- 100.000 classi trasformate in connected learning environments**
- Ristrutturazione di scuole per 2,4 milioni di metri quadrati**
- Cablaggio di 40.000 edifici scolastici**
- 6.000 nuovi dottorati a partire dal 2021**

MISSIONE 1 | MISSIONE 2 | MISSIONE 3 | MISSIONE 4 | MISSIONE 5 | MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

4. "Istruzione e Ricerca": stanza complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

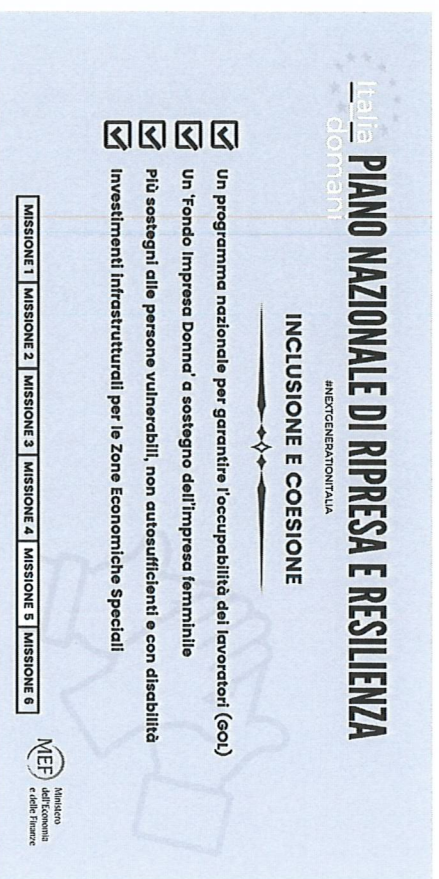
Azioni principali

5. "Inclusione e Coesione": prevede uno stanziamento complessivo di 22,4 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

5. "Inclusione e Coesione": prevede uno stanziamento complessivo di 22,4 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Azioni principali





Italia domani - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
 #NEXTGENERATIONITALIA  
 MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE - Un programma nazionale per garantire occupabilità dei lavoratori (GOI); Un Fondo Impresa Donna' a sostegno dell'impresa femminile; Più sostegni alle persone vulnerabili, non autosufficienti e con disabilità; Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali

6. "Salute": stanza complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Azioni principali

Italia domani - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
 #NEXTGENERATIONITALIA  
 MISSIONE 6: SALUTE - 1.288 nuove Case di comunità e 381 ospedali di comunità per l'assistenza di prossimità; Fornire assistenza domiciliare al 10% degli over 65; 602 nuove Centrali Operative Territoriali per l'assistenza remota; Oltre 3.133 nuove grandi attrezzature per diagnosi e cura  
 Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività. Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto a uno scenario di base che non include l'introduzione del Piano. Il governo del Piano prevede una responsabilità diretta dei Ministri e delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme di cui sono i soggetti attuatori entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È significativo il ruolo che avranno gli Enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze controllerà il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Europea. Infine, è prevista una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio.

## 1.5. Le Autonomie Locali nel concorso agli obiettivi di finanza pubblica

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio
- b) i limiti all'indebitamento;

### a) Il pareggio di Bilancio.

La Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) ai commi 819-826 dell'art. 1 ha stabilito il definitivo superamento del saldo di competenza, introdotto nel 2016 e confermato con modificazioni dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018, come ulteriore equilibrio da rispettare ai fini del vincolo di finanza pubblica a livello nazionale ed europeo, in attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2012, che secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sostituisce a partire dall'esercizio 2016 il Patto di stabilità Interno.

Dal 2019 pertanto il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinati sopra richiamati, disciplinati dal D.lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Infatti, come specificato al comma 821, gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

Qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, secondo quanto disposto al comma 822, è chiamata in causa la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

### b) Indebitamento

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

## 2.6. Le modalità di Rendicontazione

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

La rendicontazione infatti va realizzata:

- **a) ogni anno**, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* da presentare contestualmente al DUP in Consiglio da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL1;

- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance* prevista dal D.Lgs. 150/2009.

Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale:

- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

- **b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilevanti mossi dagli organismi esterni di controllo.

### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### 3.2 Situazione socio-economica del territorio

##### 3.2.1 Il contesto territoriale

Nella seguente tabella sono riportate in cifre alcune caratteristiche del territorio del Comune

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
<b>ESTENSIONE</b>	
-Superficie in Kmq. 37,88	
-Altitudine <sup>6</sup> : 219 m sul livello del mare; minima: 166 m. massima 483 m	
<b>RISORSEIDRICHE</b>	
*Laghi n° 0	
*Fiumi n° 2: Tevere e Chiascio	
<b>-PIANISTRUMENTIURBANISTIVIGENTI</b> Se Si data ed esterni del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> con Delibera di Consiglio Comunale n.41 del22/10/2013
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> con Delibera di Consiglio Comunale n.31 del19/07/2016
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
<b>PIANOINSEDIAMENTOPRODUTTIVI</b>	
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare): nessuno	
<b>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti</b> (Art.12, comma 7,D.L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	
<b>AREAINTERESSATA</b>	<b>AREADISPONIBILE</b>
P.E.E.P 0 mq	0 mq
P.I.P 0 mq	0 mq
<b>Presenza del Piano di Emergenza di Protezione Civile</b> si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	

#### CLASSIFICAZIONE SISMICA E CLIMATICA

Zona climatica<sup>7</sup>: D

Gradi giorno<sup>8</sup>: 2.014

Zona sismica<sup>9</sup>: 2

<sup>6</sup> "Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria". Fonte: <https://www.tuttitalia.it/>

<sup>7</sup> La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. La zona climatica per il territorio di Torciano, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009, è la D e prevede un periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco. Fonte: <https://www.tuttitalia.it/>

<sup>8</sup> "Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico". Fonte: <https://www.tuttitalia.it/>

<sup>9</sup> "La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico. [...]La zona sismica per il territorio di Torciano (è stata indicata) nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1111 del 18 settembre 2012 (BUR n. 47 del 3/10/2012). Fonte: <https://www.tuttitalia.it/>

3.2. Popolazione, struttura e dinamiche demografiche  
- MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE  
ANNO 2019<sup>10</sup>

	Provincia di Perugia (Cod. 054)	COMUNE DI TORGIANO(Cod.059)		
		Maschi	Femmine	Totale
1.	Popolazione residente calcolata al 01 gennaio 2019	3.222	3.386	6.608
2.	Nati vivi (iscritti per nascita)			
2.1	Nel Comune	0	0	0
2.2	In altro Comune	19	14	33
2.3	All'estero	0	0	0
2.4	Totale Nati vivi (2.1+2.2+2.3)	19	4	33
3.	Morti (cancellati per morte)			
3.1	Nel Comune	10	20	30
3.2	In altro Comune	8	12	20
3.3.	All'estero	0	0	0
3.4.	Totale Morti (3.1+3.2+3.3)	18	32	50
4.	Saldo naturale (2.4-3.4)	1	-18	-17
5.	Iscritti			
5.1	Iscritti per trasferimento da altri Comuni italiani	107	93	200
5.2	Iscritti per trasferimento dall'estero	16	21	37
5.3	Iscritti per altri motivi:			
5.3 a	- per ripristino di persone già cancellate	1	1	2
5.3 b	- per ricompenso o altro motivo non altrove classificabile	0	0	0
5.3 c	Totale iscritti per altri motivi (5.3 a+5.3 b)	1	1	2
5.4	TOTALE ISCRITTI (5.1+5.2+5.3)	124	115	239
6.	Cancellati			
6.1	Cancellati per trasferimento ad altri Comuni italiani	96	99	195
6.2	Cancellati per trasferimenti all'estero	2	1	3
6.3	Cancellati per altri motivi:			
6.3a	- per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità censimento)	1	0	1
6.3b	- per violazione art.7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dichiarazione della dimora abituale)	0	0	0
6.3c	- per altri motivi non altrove classificati	1	1	2
6.3d	Totale cancellati per altri motivi (5.4 -6.5)	2	1	3
6.5	TOTALE CANCELLATI (6.1+6.2+6.3+6.4)	100	101	201
7.	Saldo migratorio e per altri motivi (5.4-6.5)	24	14	38
8.	SALDO TOTALE (4+7)	25	-4	21
9.	Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali	0	0	0
10.	POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2019 (1+8+9)	3.247	3.382	6.629
11.	SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2019			
11.1	Popolazione residente in famiglia	3.243	3.380	6.623
11.2	Popolazione residente in convivenza	0	0	0
11.3	TOTALE POPOLAZIONE	3.243	3.380	6.623
11.4	Numero di famiglie anagrafiche		2.769	
11.7	Numero di convivenze anagrafiche (ex Art. Dpr.223/1989)		0	

<sup>10</sup> Dati tratti dal Modello ISTAT redatto a cura dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Torgiano

11.8	Numero di convivenze di fatto (costituite ai sensi L.n.78/2016)	4
12	SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA	0
		0

L'incremento della popolazione al termine del 2019 è determinato dal saldo migratorio (dovuto a spostamenti) positivo a fronte di un saldo naturale (nati/morti) negativo. Il movimento migratorio ha riguardato soprattutto il trasferimento da altri Comuni, seguito da quello proveniente da paesi esteri, e ha riguardato in misura nettamente prevalente persone di cittadinanza italiana.

POPOLAZIONE LEGALE ALL'ULTIMO CENSIMENTO 2011	6.520
POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE:	

Tassi di Natalità e di mortalità nell'ultimo quinquennio

Anno	Tasso di natalità	Anno	Tasso di mortalità
2019	4,8	2019	7,5
2018	7,5	2018	8,9
2017	7,2	2017	9,1
2016	7,6	2016	9,2
2015	8,9	2015	8,5

- Serie storiche (Fonte: Ufficio Anagrafe Comunale)

Tavola 1 - Movimento anagrafico e popolazione al 31 dicembre

Anni	Nati Vvvi	Morti	Immigrati	Emigrati	Popolazione al 31 dicembre
2008	77	46	272	193	6.337
2009	65	56	288	155	6.479
2010	71	59	294	200	6.585
2011	57	52	188	164	6.614
2012	66	67	261	193	6.576
2013	83	64	327	234	6.688
2014	66	63	216	187	6.720
2015	60	57	208	206	6.725
2016	51	62	220	194	6.740
2017	48	61	178	243	6.662
2018	50	59	192	238	6.608
2019	33	50	239	201	6.629

Anni	Saldi			Popolazione media
	Naturale	Migratorio	Totale	
2008	31	79	110	6.282
2009	9	133	142	6.408
2010	12	94	106	6.532
2011	5	24	29	6.600
2012	-1	68	67	6.543
2013	19	93	112	6.632
2014	3	29	32	6.704
2015	3	2	5	6.723
2016	-11	26	15	6.718
2017	-13	-65	-78	6.779
2018	-9	-46	-55	6.690
2019	-17	38	21	6.598

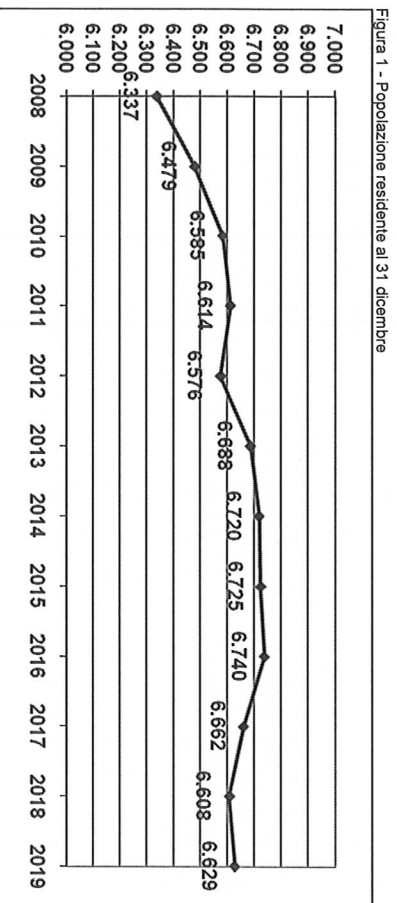


Tavola 2 - Tasso di incremento naturale, migratorio e totale

Anni	Tassi di incremento (per 1000)		
	Naturale	Migratorio	Totale
2008	4,93	12,58	17,51
2009	1,40	20,76	22,16
2010	1,84	14,39	16,23
2011	0,76	3,64	4,39
2012	-0,15	10,39	10,24
2013	2,86	14,02	16,89
2014	0,45	4,33	4,77
2015	0,45	0,30	0,74
2016	-1,64	3,87	2,23
2017	-1,92	-9,59	-11,51
2018	-1,35	-6,88	-8,22
2019	-2,58	5,76	3,18

Figura 2 - Tasso di incremento naturale e migratorio %

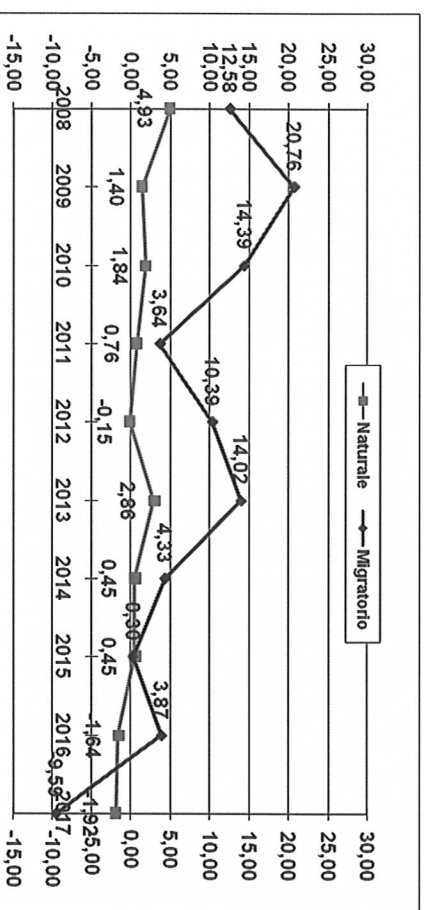


Tavola 3 - Quozienti generici di natalità e mortalità

Anni	Quozienti (per 1000)	
	Natalità	Mortalità
2008	20,76	12,58
2009	14,39	7,3
2010	10,1	8,7
2011	10,9	9,0
2012	8,6	7,9
2013	10,1	10,2
2014	12,5	9,7
2015	9,8	9,4
2016	8,9	8,5
2017	7,6	9,2
2018	7,1	8,8
2019	5,0	7,6

Figura 3 - Quozienti generici di natalità e mortalità %

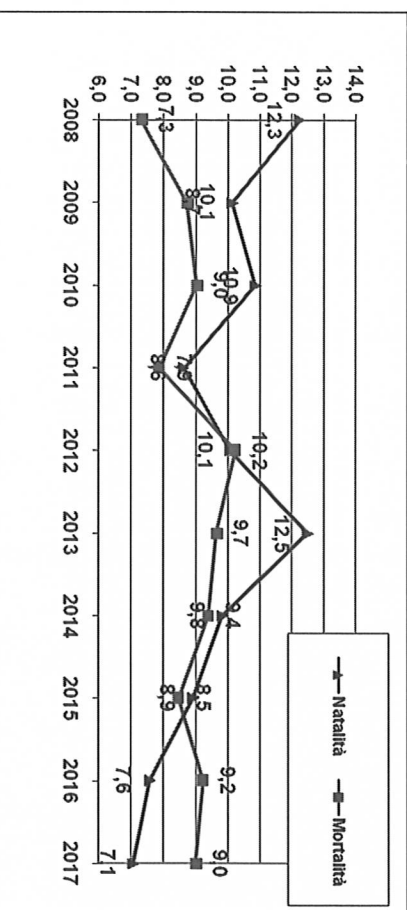
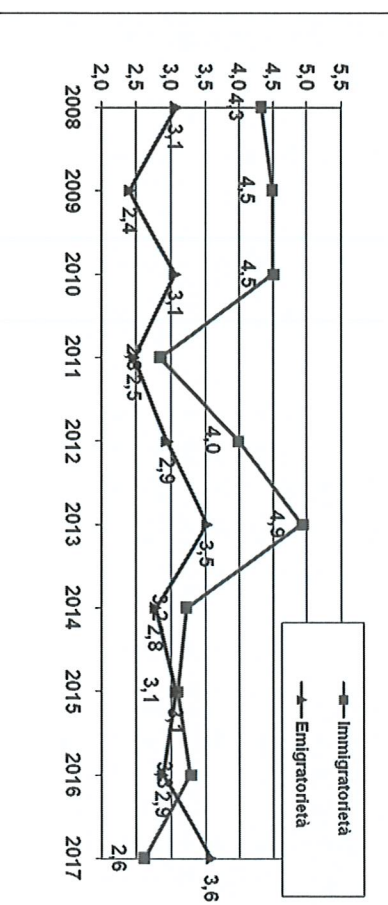


Tavola 4 - Quozienti generici di immigratorietà e emigratorietà

Anni	Immigratorietà	Emigratorietà
2008	4,3	3,1
2009	4,5	2,4
2010	4,5	3,1
2011	2,8	2,5
2012	4,0	2,9
2013	4,9	3,5
2014	3,2	2,8
2015	3,1	3,1
2016	3,3	2,9
2017	2,6	3,6
2018	2,9	3,6
2019	3,6	3,0

Figura 4 - Quozienti generici di immigratorietà e emigratorietà %



- Popolazione al 31/12/2019 per fasce di età

Distribuzione per fasce di età della popolazione per Fasce di Età delle Persone Residenti in Anagrafe al 31/12/2019

Fascia d'Età	Maschi	Femmine	Totale
0 - 6	200	192	392
7 - 13	265	210	475
14 - 20	203	214	417
21 - 27	208	222	430
28 - 34	227	212	439
35 - 41	298	309	607
42 - 48	405	403	808
49 - 55	351	372	723
56 - 62	332	335	667
63 - 69	255	282	537
70 - 76	238	244	482
77 - 83	158	201	359
84 - 90	85	134	219
91 - 97	21	56	77

98 - 104	1	5	6
	3.247	3.391	6.638
Età Media	44	46	45

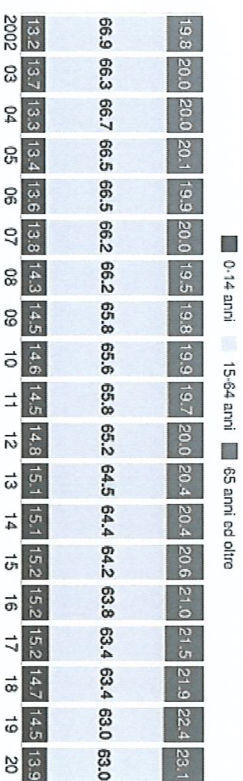
- Indici demografici e struttura della popolazione (Fonte: Tuttitalia.it<sup>11</sup>)

1. Estratto da:

2. "Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI TORGIANO (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	716	3.622	1.073	5.411	42,9
2003	757	3.663	1.102	5.522	43,0
2004	742	3.729	1.117	5.588	43,2
2005	762	3.790	1.148	5.700	43,3
2006	799	3.898	1.165	5.862	43,2
2007	830	3.981	1.203	6.014	43,3
2008	888	4.123	1.216	6.227	42,9
2009	916	4.169	1.252	6.337	42,8
2010	943	4.249	1.287	6.479	43,0
2011	952	4.334	1.299	6.585	43,1
2012	964	4.240	1.305	6.509	43,3
2013	993	4.239	1.344	6.576	43,3
2014	1.013	4.309	1.366	6.688	43,4

<sup>11</sup> Fonte : tuttitalia.it pagina web: <https://www.tuttitalia.it/umbria/36-torgiano/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

2015	1.019	4.316	1.385	6.720	43,6
2016	1.021	4.290	1.414	6.725	44,0
2017	1.023	4.271	1.446	6.740	44,3
2018	980	4.221	1.461	6.662	44,7
2019*	937	4.065	1.447	6.449	45,0
2020*	900	4.069	1.492	6.461	45,6

(\*) popolazione da censimento con interpolazione della serie storica

- Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Torgiano.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di curricula figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	149,9	49,4	116,0	101,6	17,3	11,3	9,7
2003	145,6	50,8	128,0	103,3	19,3	7,6	10,1
2004	150,5	49,9	136,9	103,8	17,5	9,2	7,3
2005	150,7	50,4	134,7	101,8	18,6	8,0	8,3
2006	145,8	50,4	137,2	101,6	20,2	10,1	8,9
2007	144,9	51,1	136,1	102,8	20,9	12,7	10,0
2008	136,9	51,0	133,8	102,1	21,6	12,3	7,3
2009	136,7	52,0	127,5	102,5	23,5	10,1	8,7
2010	136,5	52,5	129,0	106,5	23,6	10,9	9,0
2011	136,4	51,9	128,5	109,7	23,6	10,2	10,4
2012	135,4	53,5	131,2	114,6	24,5	10,1	10,2
2013	135,3	55,1	130,2	117,4	23,6	12,5	9,7
2014	134,8	55,2	128,8	121,4	23,0	9,8	9,4
2015	135,9	55,7	129,0	128,2	23,0	8,9	8,5
2016	138,5	56,8	132,0	134,2	22,5	7,6	9,2
2017	141,3	57,8	127,2	143,6	22,1	7,2	9,1
2018	149,1	57,8	129,5	148,1	21,2	7,6	9,0
2019	154,4	58,6	132,5	152,3	20,3	5,0	7,7
2020	165,8	58,8	135,4	154,9	17,9	-	-

1. Glossario.

2. Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Torgiano dice che ci sono 165,8 anziani ogni 100 giovani.

3. Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, a Torgiano nel 2020 ci sono 58,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

4. Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Torgiano nel 2020 l'indice di ricambio è 135,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

5. Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

6. Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stimata il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

7. Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

8. Indice di decessi

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

9. Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

3.3. Il tessuto economico e produttivo

Tab. 1 – Imprese presenti nel Comune di Torgiano e nella Provincia di Perugia per stato di attività e forma giuridica al 31/12/2019

Territorio	Stato dell'impresa	TOTALE IMPRESE	di cui:			
			SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME
Comune di TORGIANO	Attive	616	159	108	335	14
	Cessazioni	38	10	5	22	1
	Cessazioni d'ufficio	32	10	4	17	1
	Iscrizioni	29	11	1	17	0
	Registrate	749	241	143	345	20
Provincia di Perugia	Attive	79.841	16.235	14.855	46.956	1.795
	Cessazioni	4.914	613	678	3.538	85
	Cessazioni d'ufficio	4.587	600	620	3.285	82
	Iscrizioni	4.871	1.344	370	3.085	72
	Registrate	94.323	23.697	19.365	48.591	2.670

Tab. 2 – Imprese presenti nel Comune di Torgiano e nella Provincia di Perugia per stato di attività e forma giuridica al 30/06/2020

Territorio	Stato dell'impresa	TOTALE IMPRESE	di cui:			
			SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME
Comune di TORGIANO	Attive	609	161	107	327	14
	Cessazioni	7	1	1	5	0
	Cessazioni d'ufficio	7	1	1	5	0
	Iscrizioni	1	0	0	1	0
	Registrate	734	240	140	334	20
Provincia di Perugia	Attive	79.676	16.580	14.691	46.607	1.798
	Cessazioni	640	148	56	429	7
	Cessazioni d'ufficio	572	81	56	428	7
	Iscrizioni	904	202	49	639	14
	Registrate	93.912	23.873	19.156	48.233	2.650

Tab. 3 – Tasso di crescita dello stock delle imprese nel primo semestre 2020 sul 2019 nel Comune di Torgiano e nella Provincia di Perugia nel totale e per forma giuridica al 31/12/2019

Tasso di crescita dello stock primo semestre 2020	TOTALE IMPRESE	di cui:			
		SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME #VALOREI
Comune di TORGIANO	3,45%	0,00%	0,00%	5,88%	#VALOREI
Provincia di Perugia	17,16%	10,04%	13,24%	20,68%	19,44%

Tab. 4 – Incidenza delle imprese presenti nel Comune di Torgiano sul totale della Provincia di Perugia per stato di attività e forma giuridica al 31/12/2019

Territorio	Stato dell'impresa	TOTALE IMPRESE	di cui:			
			SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME
Comune di TORGIANO	Attive	0,77%	0,98%	0,73%	0,71%	0,78%
	Cessazioni	0,77%	1,63%	0,74%	0,62%	1,18%
	Cessazioni d'ufficio	0,70%	1,67%	0,65%	0,52%	1,22%
	Iscrizioni	0,60%	0,82%	0,27%	0,55%	0,00%
	Registrate	0,79%	1,02%	0,74%	0,71%	0,75%

Tab. 5 – Incidenza delle imprese presenti nel Comune di Torgiano sul totale della Provincia di Perugia per stato di attività e forma giuridica al 30/06/2020

Territorio	Stato dell'impresa	TOTALE IMPRESE	di cui:			
			SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME
Comune di TORGIANO	Attive	0,76%	0,97%	0,73%	0,70%	0,78%
	Cessazioni	0,76%	0,97%	0,73%	0,70%	0,78%
	Cessazioni d'ufficio	1,09%	0,68%	1,79%	1,17%	0,00%
	Iscrizioni	1,22%	1,23%	1,79%	1,17%	0,00%
	Registrate	0,11%	0,00%	0,00%	0,16%	0,00%

Tab. 6 – Raffronto tra densità delle imprese per 100 abitanti e per Kmq nel Comune di Torgiano e nella Provincia di Perugia



	Popolazione (31/12/2019)	Superficie (Km)	Densità popolazione per Km <sup>q</sup>	Imprese attive (31/12/2019)	Densità imprese attive ogni 100 abitanti (31/12/2019)	Densità delle imprese attive per Km <sup>q</sup> (31/12/2019)
Comune di Torgiano	6.655	37,66	176,71	616	9,26	16,36
Provincia di Perugia	655.403	6.337,15	103,42	79.841	12,18	12,60
Incidenza	1,02%	0,59%				

Tab. 7 – Imprese attive per settori di attività nel Comune di Torgiano e nella Provincia di Perugia al 31/12/2019 ed al 30/06/2020.

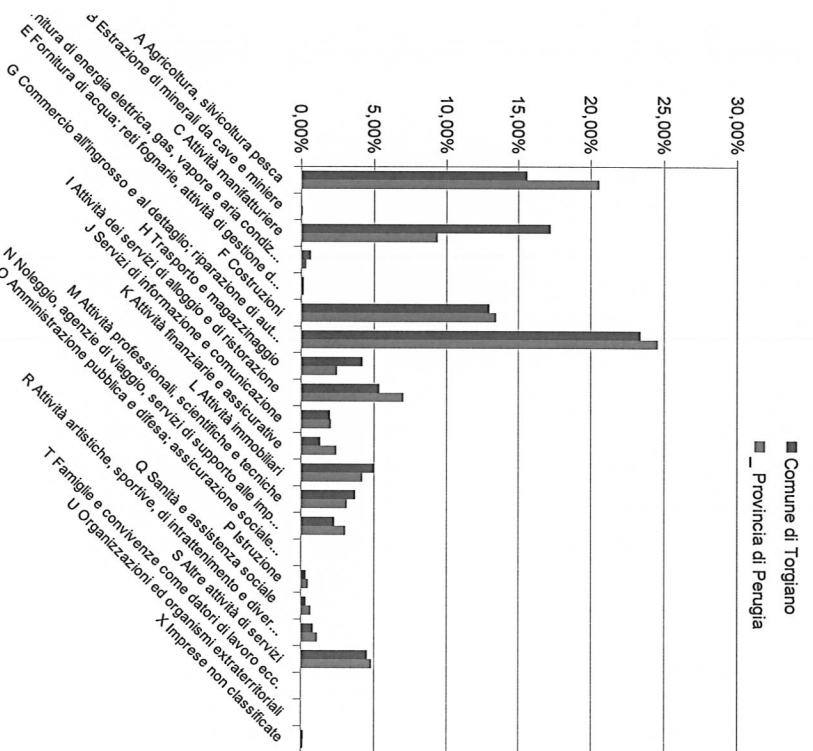
Settore	Comune di Torgiano	Provincia di Perugia	Comune di Torgiano	Provincia di Perugia
A Agricoltura, silvicoltura pesca	96	16.425	92	16.394
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	48	-	47
C Attività manifatturiere	106	7.473	105	7.402
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	4	269	4	282
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	1	125	1	130
F Costruzioni	80	10.755	81	10.717
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	144	19.615	140	19.425
H Trasporto e magazzinaggio	26	1.957	27	1.939
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	5.599	33	5.590
J Servizi di informazione e comunicazione	12	1.609	12	1.652
K Attività finanziarie e assicurative	8	1.904	9	1.901
L Attività immobiliari	31	3.366	30	3.418
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	2.514	24	2.551
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	14	2.422	15	2.457
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	1	-	1
P Istruzione	2	386	2	390
Q Sanità e assistenza sociale	2	526	2	541
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	877	5	887
S Altre attività di servizi	28	3.858	26	3.840
T Famiglie e convivenze come datori di lavoro ecc.	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0
X Imprese non classificate	1	112	1	112
<b>TOTALE</b>	<b>616</b>	<b>79.841</b>	<b>609</b>	<b>79.676</b>

Tab. 8 – Incidenza per settore delle imprese attive nel Comune di Torgiano e nella Provincia di Perugia al 31/12/2019 ed al 30/06/2020.

Settore	Comune di Torgiano	Provincia di Perugia	Comune di Torgiano	Provincia di Perugia
A Agricoltura, silvicoltura pesca	15,58%	20,57%	15,11%	20,58%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	0,06%	-	0,06%
C Attività manifatturiere	17,21%	9,36%	17,24%	9,29%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,65%	0,34%	0,66%	0,35%

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,16%	0,16%	0,16%	0,16%
F Costruzioni	12,99%	13,47%	13,30%	13,45%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	23,38%	24,57%	22,99%	24,38%
H Trasporto e magazzinaggio	4,22%	2,45%	4,43%	2,43%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,36%	7,01%	5,42%	7,02%
J Servizi di informazione e comunicazione	1,95%	2,02%	1,97%	2,07%
K Attività finanziarie e assicurative	1,30%	2,38%	1,48%	2,39%
L Attività immobiliari	5,03%	4,22%	4,93%	4,29%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,73%	3,15%	3,94%	3,20%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2,27%	3,03%	2,46%	3,08%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-
P Istruzione	0,32%	0,48%	0,33%	0,49%
Q Sanità e assistenza sociale	0,32%	0,66%	0,33%	0,68%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0,81%	1,10%	0,82%	1,11%
S Altre attività di servizi	4,55%	4,83%	4,27%	4,82%
T Famiglie e convivenze come datori di lavoro ecc.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X Imprese non classificate	0,16%	0,14%	0,16%	0,14%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 9 – Incidenza per settore delle imprese attive nel Comune di Torgiano e nella Provincia di Perugia al 31/12/2019.



### 3.4 - Turismo

Offerta ricettiva e Indice di utilizzo medio al 31/12/2019\*

	Offerta Turistica				TOTALE	
	Esercizi Alberghieri e Residenze d'Epoca		Esercizi Extralberghieri, Aria Aperta e Locazioni Turistiche		Esercizi	Letti
<b>Anno 2019</b>	Esercizi	Letti	G.Letto	Esercizi	Letti	G.Letto
Comune di Torgiano	9	465	122.533	18	284	106.874
Provincia di Perugia	423	24.056	8.156.106	4.053	56.221	18.638.44
Regione Umbria	509	28.113	9.564.137	4.980	67.692	22.385.85
<b>Gennaio - luglio 2020</b>						
Comune di Torgiano	8	365	75.345	22	300	49.790
Provincia di Perugia	413	23.592	3.509.983	4.120	56.638	9.274.420
Regione Umbria	499	27.657	4.216.088	5.076	68.384	11.205.36
						4
						5.575
						96.041
						15.421.45
						2

#### Indice Medio di Utilizzo - IUM

	Alberghi e Residenze d'Epoca	Extr. Aria aperta Locazioni	Totale
<b>Anno 2019</b>			
Comune di Torgiano	33,22	15,00	24,73
Provincia di Perugia	32,53	14,1	19,71
Regione Umbria	32,2	13,72	19,25
<b>Gennaio - luglio 2020</b>			
Comune di Torgiano	20,61	4,43	14,17
Provincia di Perugia	12,97	5,74	7,72
Regione Umbria	12,98	5,67	7,67

Analisi dei flussi turistici e della permanenza media									
	Italiani			Stranieri			Totale		
Anno 2019	Arrivi	presenze	PM (gg)	Arrivi	presenz e	PM (gg)	Arrivi	presenz e	PM (gg)
Comune di Torgiano	19.958	40.936	2,05	4.736	15.798	3,34	24.694	56.734	2,3
Provincia di Perugia	1.494,24	4.385.837	2,27	607.427	1.895.036	3,12	2.101.671	5.280,873	2,51
Regione Umbria	1.774,325	3.923.376	2,21	737.130	2.228,202	3,02	2.511.455	6.151,578	2,45

#### Variazioni percentuali su dati Anno 2018

	Italiani			Stranieri			Totale		
Anno 2019	Arrivi	presenze	PM (gg)	Arrivi	presenze	PM (gg)	Arrivi	presenze	PM (gg)
Comune di Torgiano	-20,4	19,8	1,99	11,1	-12,1	-20,67	-15,8	-17,1	-1,29
Provincia di Perugia	2,6	3,4	0,89	-2,5	-2,5	0	1,1	1,2	0
Regione Umbria	2,9	3	0	-2,2	-1,9	0	1,3	1,1	0

#### Analisi dei flussi turistici e della permanenza media

	Italiani			Stranieri			Totale		
Gennaio - luglio 2020	Arrivi	presenze	PM (gg)	Arrivi	presenze	PM (gg)	Arrivi	presenze	PM (gg)
Comune di Torgiano	8.120	15.894	1,96	600	1.842	3,07	8.720	17.736	2,03
Provincia di Perugia	336.658	804.550	2,39	48.239	183.031	3,79	384.897	987.581	2,57
Regione Umbria	411.730	964.747	2,34	59.804	217.989	3,65	471.534	1.182.736	2,51

#### Variazioni percentuali su dati periodo precedente: gennaio-luglio 2019

	Italiani			Stranieri			Totale		
Gennaio - luglio 2020	Arrivi	presenze	PM (gg)	Arrivi	presenze	PM (gg)	Arrivi	presenze	PM (gg)
Comune di Torgiano	-7,5	-13,8	-6,67	-74,7	-77,8	-12,29	-21,8	-33,6	-15,42
Provincia di Perugia	-57,3	-54,1	7,66	-86,4	-83,1	23,86	-66,3	-65,1	3,63
Regione Umbria	-56,2	-52,7	7,83	-86,0	-82,9	22,48	-65,5	-64,3	3,72

\*Fonte: Anno 2019 - "Domanda e offerta turistica dei Comuni Umbri" Statistiche a cura della Regione Umbria- Servizio Turismo, Sport e Film Commission

<https://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-del-turismo1/domanda-e-offerta-turistica-dei-comuni-dell-umbria>

\*Fonte: "Domanda e offerta dei Comuni Umbri" Statistiche a cura della Regione Umbria- Servizio Turismo, Sport e Film Commission <https://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-turismo-2020>

**Il reddito**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica i dati del reddito e delle principali variabili (pref a livello comunale sulla base delle dichiarazioni, i dati più recenti a disposizione si riferiscono all'anno 2017. Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi al Comune di Torciano, a confronto con i dati della Provincia di Perugia, dell'Umbria e dell'Italia.

**d) Numero contribuenti**

Anno di imposta	2017	2017	2017	2017
Ente Territoriale	TORGIANO	Prov PG	Umbria	Italia
Numero contribuenti	4.743	469.546,00	629.210,00	41.211.396,00

**e) Tipo di reddito per numero di contribuenti:**

Anno di imposta	2017		2017		2017		2017	
	Ente Territoriale	PERUGIA	Prov PG	Umbria	Italia	Ente Territoriale	PERUGIA	Prov PG
Reddito da fabbricati - Frequenza	2.158	30,59%	212.940,00	40,70%	288.543,00	41,19%	2.599	36,84%
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	1.672	23,70%	240.514,00	18,43%	317.622,00	20,85%	1.672	23,70%
Reddito da pensione - Frequenza	91	1,29%	178.542,00	20,85%	243.857,00	20,54%	91	1,29%
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	31	0,44%	8.661,00	15,48%	11.430,00	15,77%	31	0,44%
Reddito di speranza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	150	2,13%	2.400,00	0,75%	3.228,00	0,74%	150	2,13%
Reddito di speranza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	353	5,00%	12.714,00	0,21%	16.761,00	0,21%	353	5,00%
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	7.054	100,00%	28.617,00	1,10%	35.971,00	1,08%	7.054	100,00%
Reddito imponibile - Frequenza	4.591	100,00%	1.153.534,00	100,00%	1.546.222,00	100,00%	4.591	100,00%
Imposta netta - Frequenza	3.729		451.218,00		604.226,00		3.729	
			358.528,00		479.099,00			
							30.672.866,00	

**Bonus**

Bonus spettante - Frequenza	1.530	140.215,00	181.222,00	11.714.279,00
Anno di imposta	2017	2017	2017	2017
Ente Territoriale	PERUGIA	Prov PG	Umbria	Italia
Additionali				
Reddito imponibile ad-dizionale - Frequenza	3.070	350.724,00	468.393,00	29.674.822,00
Additionali regionale dovuta - Frequenza	3.025	345.067,00	460.695,00	28.883.261,00
Additionali comunale dovuta - Frequenza	3.238	284.672,00	387.956,00	25.440.505,00
Casi di Reddito				
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	36	4135	5.629	358.603
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	1.81	25.23%	127.657	27.67%
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	731	15,62%	172.055	15,59%
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	1.660	35,48%	154.658	33,49%
Reddito complessivo da 26000 a 35000 euro - Frequenza	923	19,72%	87.638	18,99%
Reddito complessivo da 35000 a 75000 euro - Frequenza	74	1,58%	8.189	1,77%
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	50	1,07%	5.822	1,28%
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	26	0,56%	2.228	0,48%
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	4.681	100%	462.372	100%
Incidenza su Italia				
Incidenza su Umbria				
M.E.: frequenza = numero di contribuenti			74,73%	1,53%

]) Per ammontare (in euro)

Anno di imposta	2017	2017	2017	2017
Ente Territoriale	TORGIANO	Prov PG	Umbria	Italia
Tipo di reddito	Valore assoluto (in euro)	Valore assoluto (in euro)	Valore assoluto (in euro)	Valore assoluto (in euro)
Reddito da fabbricati -	2.213.466	236.228.553,00	322.658.116,00	27.095.033.017,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati -	51.775.519	4.638.529.777,00	6.116.459.295,00	448.654.407.181,00
Reddito da pensione -	28.367.386	2.995.456.294,00	4.199.213.664,00	253.073.282.309,00
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) -	2.921.895	316.205.410,00	409.769.093,00	32.178.877.674,00
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabile ordinaria (comprensivo dei valori nulli) -	487.050	58.246.933,00	79.356.695,00	5.667.301.639,00
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabile semplificata (comprensivo dei valori nulli) -	3.146.186	234.931.087,00	303.469.211,00	23.312.959.330,00
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) -	5.960.265	394.892.723,00	484.731.645,00	32.828.743.739,00
<b>Totali</b>	92.507.787	8.872.409.787,00	11.875.657.229,00	82.119.095.187,00
Reddito imponibile -	89.464.181	8.628.712.445,00	11.560.680.955,00	803.597.293.151,00
Imposta netta -	16.497.114	1.585.962.284,00	2.125.785.433,00	157.576.039.043,00
<b>Bonus</b>				
Bonus spettante - Frequenza	1.305.757	117.717.049,00	152.288.415,00	9.549.260.928,00
<b>Adizionali</b>				
Reddito imponibile addizionale - Frequenza	84.146.080	8.054.895.818,00	10.792.800.894,00	749.400.676.340,00
Addizionale regionale dovuta - Frequenza	1.181.612	113.378.024,00	152.009.425,00	11.944.232.158,00
Addizionale comunale dovuta - Frequenza	646.280	53.895.327,00	74.273.159,00	4.789.832.999,00

Classi di Reddito	Valore assoluto (in euro)	% su totale terri- toriale	Valore assoluto (in euro)	% su totale terri- toriale	Valore assoluto (in euro)	% su totale terri- toriale	Valore assoluto (in euro)	% su totale terri- toriale
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro -	1.314.001	1,37%	116.611.722,00	1,29%	163.503.939,00	1,32%	13.442.681.912,00	1,56%
Reddito complessivo da 0 a 30000 euro -	6.012.334	6,22%	621.385.363,00	6,72%	833.567.140,00	6,74%	56.656.082.158,00	6,58%
Reddito complessivo da 30000 a 15000 euro -	9.083.318	9,44%	900.073.325,00	9,74%	1.187.249.959,00	9,99%	69.745.554.933,00	8,07%
Reddito complessivo da 15000 a 26900 euro -	33.028.201	34,72%	3.118.809.775,00	33,72%	4.108.018.048,00	33,72%	247.408.228.871,00	28,62%
Reddito complessivo da 26900 a 55000 euro -	31.655.461	33,11%	2.916.168.947,00	32,21%	4.118.809.536,00	33,27%	286.865.247.235,00	34,30%
Reddito complessivo da 55000 a 73500 euro -	4.706.358	4,89%	521.400.162,00	5,64%	690.551.000,00	5,95%	55.236.487.244,00	6,39%
Reddito complessivo da 73500 a 120000 euro -	4.626.827	4,82%	531.233.982,00	5,79%	706.522.324,00	5,79%	58.000.616.238,00	6,71%
Reddito complessivo oltre 120000 euro -	5.163.344	5,37%	455.183.739,00	4,93%	571.664.481,00	4,62%	66.101.505.081,00	7,72%
<b>Totali</b>	95.199.941	0,31%	3.240.869.933,00	1,02%	12.381.016.427,00	100,00%	864.095.624.032,00	100,00%
Incidenza su Italia		0,31%		1,02%		1,44%		
Incidenza su Umbria		21,65%		74,68%		100,00%		

#### 4. Analisi strategica delle condizioni interne

##### 4.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali svolti dai Comuni in quanto servizi di interesse generale, sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

La loro erogazione deve essere ispirata ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti. Tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Le modalità di gestione possono essere raggruppate in tre **principali modelli di riferimento**:

1. **Gestione diretta** del servizio ("in economia", cioè in prima persona dall'ente o altrimenti attraverso delle aziende speciali partecipate interamente dal Comune, che rappresentano praticamente un'estensione di quest'ultimo-affidamento "in house")
2. **Collaborazione** con società, fondazioni, associazioni
3. **Esternalizzazione** (affidamento dei servizi a terzi, ovvero soggetti privati o società partecipate dal Comune, ma a capitale prevalentemente privato).

La normativa prevede i **criteri di scelta** fra queste forme.

I cosiddetti **servizi pubblici di rilevanza economica** (quelli articolati in forma di impresa, che consentono una copertura dei costi attraverso i ricavi, come il servizio idrico, il trasporto pubblico locale) devono essere gestiti con un affidamento a terzi, in forma "in house" o di esternalizzazione vera e propria.

I **servizi non di rilevanza economica** (con investimenti "a perdere") hanno uno spettro più ampio di possibilità gestionali, che comprende spesso la gestione diretta in economia o affidamento a soggetti terzi ovvero ad imprese quali società per azioni a prevalente capitale pubblico o privato, a fondazioni, ad associazioni.

I servizi pubblici locali non sono esplicitamente elencati per legge. Quello che segue è un elenco dei servizi in essere gestiti dal Comune raggruppati in due grandi macro-aree "Servizi alla comunità" e "Servizi alla persona", con l'indicazione delle specifiche modalità di gestione:

SERVIZI ALLA COMUNITÀ		
Servizio per area	Modalità di gestione	Soggetto Affidatario/ Concessionario/ Convenzionato
Illuminazione pubblica	In economia con temporanei affidamenti di servizi e forniture	Imprese di servizi (prestazioni) e di fornitura (acquisto di materiali)
Manutenzione ordinaria verde pubblico	In economia con temporanei affidamenti di servizi e forniture	Imprese di servizi (prestazioni) e di fornitura (acquisto di materiali)
Manutenzione ordinaria strade e aree pubbliche	In economia con temporanei affidamenti di servizi e forniture	Imprese di servizi (prestazioni) e di fornitura (acquisto di materiali)
Servizio idrico integrato	Convenzione di Ambito captabile, adduzione e distribuzione di acqua	UMBRACQUE spa
	rete fognaria	stipulata dall'AURI Autorità Umbra per i Rifiuti e le Risorse idriche (L.R. 11/2013)
- Servizio di gestione integrata dei rifiuti		

raccolta e riciclo rifiuti urbani	Convenzione di Ambito stipulata dall'AURI Autorità Umbra per i Rifiuti e le Risorse idriche (L.R. 11/2013)	G.E.S.T.S.r.l (Gessnu/Eccove/Sia/Tsa) Gestore dei Servizi di Igene Urbana
- Igiene pubbliche:	custodia cani randagi.	
	Convenzione in gestione associata con i Comuni di Corciano, Marsciano, Deruta, Colazzone, Perugia (capofila)	E.N.P.A. fino al 31 agosto 2022. Poi nuovo affidatario a seguito di gara aperta
<b>Servizio per area (segue)</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Soggetto Affidatario/ Concessionario/ Convenzionato</b>
- Infrastrutture:	trasporto pubblico extraurbano	Affidamento di ambito regionale - Regione Umbria
		Busitalia spa
- Ambiente:	gestione verde pubblico	In economia, con temporanei affidamenti di servizi e forniture, e in parte con affidamento ad associazioni
		Imprese di servizi (prestazioni) e di fornitura (acquisto di materiali) e affidamenti specifici a: Pro Loco Brufa, Pro Loco Pontenuovo, Pro-Loco Miralclub
Sport		
- Impianti sportivi:	Palazzetto dello Sport	Direteti mediante locazioni giornaliere o per periodi su richiesta di soggetti vari, persone singole o associazioni
	Campi da tennis e pista polivalente	Convenzione
	Campi da calcio "Branga" e Pontenuovo	Convenzione
	Campo da calcio con spogliatoi di Brufa	A.S.D. "Torgiano Calcio Pro-Loco Brufa
		Sporting Club Torgiano
	- Strutture socio-ricreative	In parte in economia e in parte con affidamento ad associazioni pluriennali o temporanee
	Sale e spazi pubblici	Pro Loco Brufa, Pro Loco Pontenuovo, Pro-Loco Miralclub, Pro Loco Torgiano

SERVIZI ALLA PERSONA		
Servizio per area	Modalità di gestione	Soggetto Affidatario/ Concessionario/ Convenzionato
<b>Servizi Sociali e socio-sanitari</b>		
- Bambini-adolescenti:	asili nido	Concessione
	asili nido	Concessione
	mense scolastiche	Concessione
	scuolabus	Concessione
	centri estivi	Concessione
	servizi di integrazione e sostegno ai disabili	Affidamento
	Sorveglianza scolastica entrata e uscita	Convenzione
	- Anziani:	
	assistenza domiciliare	Gestione Associata tra i Comuni della Zona Sociale n.2:
		Vari soggetti, cooperative sociali, associazioni.

	Perugia (capofila), Corciano	AUSER
accompagnamento, supporto	Convenzione	
- Minori	Gestione Associata tra i Comuni della Zona Sociale n.2: Perugia (capofila), Corciano	Vari soggetti, cooperative sociali, associazioni.
- Disabilità e Salute Mentale di orientamento al lavoro e alla formazione	Gestione Associata tra i Comuni della Zona Sociale n.2: Perugia (capofila), Corciano	Vari soggetti, cooperative sociali, associazioni.

#### 4.2. Quadro e linee di indirizzo per enti e società partecipate

Il quadro degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate dell'ente è annualmente individuato attraverso la deliberazione volta a definire il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP in sintesi) così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" di cui all'allegato n. 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al punto 3.

Trattasi di una delle attività preliminari al consolidamento dei bilanci introdotto nell'ambito del sistema armonizzato dei Bilanci negli enti locali di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Tale D.Lgs. 118/2011 ha stabilito all'art. 11-bis che gli enti locali devono redigere annualmente il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate" così come previsto dall'art. 147- quater del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo vigente a seguito delle ss. mm., al comma 4, secondo cui "I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni".

Con la delibera di Giunta Comunale n. 161 del 20 dicembre 2021 sono stati individuati per l'anno 2021 e ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2021 i due distinti elenchi previsti dalla normativa, concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del Principio applicato di cui all'allegato 4/3 citato, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese. Tale elenco individua il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica (G.A.P.);

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. Tale elenco va a costituire l'Area di Consolidamento.

Dalla disamina propedeutica alla deliberazione è emerso che il Comune di Torgiano:

- non ha organismi strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii, enti strumentali controllati ai sensi dell'art. 11- ter comma 1 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii, Società controllate ai sensi dell'art.11 - quater Digs 118/2011.
- è partecipate di un ente strumentale partecipate ai sensi dell'art. 11-ter comma 2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii), ovvero dell' A.U.R.I. (Autorità Umbra Rifuti e Idrico), ente di diritto pubblico dotato di autonomia giuridica e contabile, partecipate obbligatoriamente dagli Enti Locali in base alla Legge Regionale n. 11/2013 istitutiva, con quote corrispondenti al rapporto popolazione del Comune popolazione complessiva dei 92 Comuni umbri- Tipologia (ex c.3 art.11-ter); h) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- ha partecipazioni in:
  - a) società a totale partecipazione pubblica ed affidatarie dirette di servizi pubblici locali quali: territorio e dell'ambiente
  - Società CONAP S.r.l. – Tipologia (ex c.3 art.11-quater) : h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
  - b) società in house:
    - Umbria Digitale S.c. a r.l. – Società in house (art.11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii) Tipologia (ex c.3 art.11-quater)
    - c) altre società quali:
      - Umbra Acque spa,
      - S.A.S.E. Spa,
      - Sinerzia Spa in liquidazione

Stante tale articolazione, in base ai requisiti richiesti, considerata la certificazione prodotta da A.U.R.I. secondo la quale *"AURI non è riconducibile a società controllate o partecipate o a enti strumentali degli Enti locali facenti parte, per l'esercizio 2021 sono risultate facenti parte degli elenchi :*

- n.1 degli enti e delle società componenti il "Gruppo dell'Amministrazione Pubblica del Comune di Torgiano" (GAP) 2021:
  - 1 - CONAP - Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l.
  - 2 - UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.
- n.2 degli enti e delle società componenti il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica del Comune di Torgiano compresi nell'"Area di Consolidamento" ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2021:
  - 1 - CONAP - Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l.

Si fa presente dal 01/01/2022 Umbria Digitale S.c.r.l., attraverso l'incorporazione in Umbria Salute e servizi S.c.a.r.l.", è stata fusa nella società con nuova denominazione sociale in "PuntoZero S.c.a.r.l.". Pertanto nell'Area di Consolidamento rientrerà "PuntoZero S.c.a.r.l." in luogo di "Umbria Digitale S.c.a.r.l.".

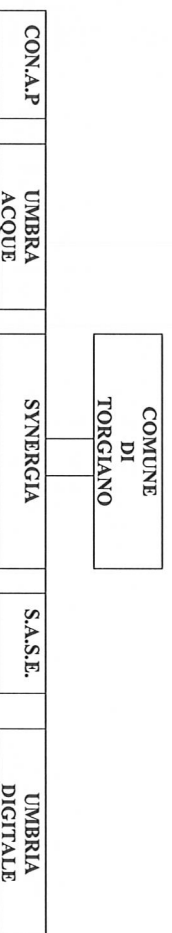
#### 4.2.1. Società Partecipate

Il quadro delle società partecipate dell'ente e le linee di indirizzo circa il mantenimento o meno delle quote, vengono definiti annualmente in sede di ricognizione ordinaria delle società partecipate.

Tale adempimento è stato introdotto a partire dal 2018 in base al provvedimento del "Testo Unico per le Società Partecipate (D.Lgs. 175/2016), detto TUSP, all'art.20 comma 1, secondo cui "1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predispomdo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione."

La "Ricognizione ordinaria delle società partecipate per il 2021" da effettuarsi in base ai dati consuntivi 2020, è stata redatta e deliberata dal Consiglio Comunale con atto n.49 del 28 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2020 la struttura delle partecipazioni (tutte dirette) detenute dal Comune di Torgiano è risultata essere così come rappresentata dal seguente grafico:



Le caratteristiche delle società e l'entità delle quote di partecipazione detenute sono sinteticamente riportate nella seguente tabella:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO	Sito web	Appartenente a:	
					G.A.P.	Area di consolidamento
<u>Umbra Acque SPA</u>	0263492046	0,6207%	Gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato (capitazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui) a favore di 38 Comuni dell'Umbria, nel rispetto della normativa che aveva introdotto la separazione della gestione del servizio dalla detenzione delle reti. E' società concessionaria degli ATO Umbria n. 1 e n.2 fino al 31 dicembre 2027.	www.umbraacque.it	No	No
<u>Consorzi Acquedotti Perugia srl - CONAP srl</u>	002526404545	1,40494%	Detenzione della titolarità di infrastrutture acquedottistiche affidate per la conduzione a gestori di servizi idrici integrati.		SI	SI
<u>Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro di S.Egidio -</u>	005159104545	0,00002%	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso di impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. Gestione dell'aeroporto regionale di Sante'Egidio	www.aeroportoumbria.it	No	No

S.A.S.E. S.p.a	Umbria Digitale S.c.a.r.l.	Sienergia Spa - IN LIQUIDAZIONE	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse. Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica. Erog. secondo quanto previsto nel PDP.T. servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'art.6 della L.R. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria di cui all'art.10 della Lr n. 8/2011, nonché del DGRU (Data Center Regionale Umbro) di cui all'art.5 (società in house)	www.sienergiaspa.it	No	No
	00179380555	0,000063513%	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte		No	No

L'esito della Ricognizione ordinaria ha portato alla decisione di: **provvedere** al mantenimento, per le motivazioni indicate nella suddetta relazione (allegato A), senza adottare misure di razionalizzazione, della partecipazioni dirette in:

1. Umbra Acque S.p.A.
  2. Umbria Digitale S.c.a.r.l.
- **approvare** il Piano di razionalizzazione 2021 di cui all'Allegato B) prevedendo le seguenti misure per ciascuna partecipazione:

NOME PARTECIPATA	ESITO DELLA RILEVAZIONE
3) Società per il potenziamento e la gestione dell'Aeroporto regionale umbro di S.Egidio – SASE SPA	Razionalizzazione con recesso dalla società
4) Sienergia Spa – IN LIQUIDAZIONE	Razionalizzazione con liquidazione della società
5) Consorzi Acquedotti Perugia srl – CONAP srl	Razionalizzazione mediante mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazioni della società

Il Piano adottato ha recepito una decisione imprevista ed assunta in corso d'anno relativamente alla dismissione delle quote di partecipazione in SASE spa. Infatti, con Delibera di Consiglio n. 42 del 29/09/2021 si è stabilito di non esercitare il diritto di opzione nell'ambito dell'operazione di ricostituzione del capitale sociale della S.A.S.E. s.p.a. in corso e in scadenza al 31 ottobre 2021, con conseguente non riacquisizione della propria ed unica quota azionaria come Comune di Torgiano. Il mancato esercizio della suddetta opzione ha comportato di fatto e di diritto la dismissione della partecipazione societaria del Comune di Torgiano nella S.A.S.E. s.p.a..

Le misure decise con la Ricognizione citata prevedono il mantenimento delle altre quote di partecipazione possedute.

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024, così come per la programmazione 2023-2025, non sono state previste variazioni in termini di dismissioni, ferma restando la procedura in corso di liquidazione della società Synergia. Allo stesso tempo non sono state previste acquisizioni di ulteriori o nuove partecipazioni societarie.

Sempre nel corso del 2021, a seguito delle deliberazioni assunte dalla giunta e dal Consiglio Regionale circa gli assetti delle società strumentali, con Delibera di Consiglio n. 43 del 28/09/2021 il Comune di Torgiano ha approvato il "Progetto di fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c.r.l. in Umbria Salute e servizi S.c.a.r.l.", con la conseguente fusione con nuova denominazione sociale in "PuntoZero S.c.a.r.l." che è divenuta operativa dal 01/01/2022.

Va rilevato che nel medesimo Bilancio di Previsione 2022-2024 non vi sono costi o aggravii conseguenti al mantenimento delle partecipazioni, fermo restando la immobilizzazione delle partecipazioni stesse iscritte nello Stato Patrimoniale del Comune quali parti attive. In tutti i contesti, a fronte dell'esiguità della



partecipazione va considerata anche la contestuale partecipazione di numerosi, se non addirittura in via esclusiva, di altri enti locali o enti pubblici tra i soci.

Si è ritenuto in ogni caso di vigilare sugli sviluppi delle situazioni economiche e patrimoniali delle società partecipate, anche attraverso la condivisione con gli altri enti soci, e di anche mediante messa in liquidazione o cessione.

## 2.5.3. Risorsse finanziarie

### 2.5.3.1. La gestione corrente

Le entrate tributarie costituiscono l'ossatura fondamentale delle risorse finanziarie volte innanzitutto a finanziare le funzioni fondamentali del Comune e il complesso delle spese correnti, al fine di garantire la gestione ordinaria, inclusi eventi, iniziative, contributi e servizi.

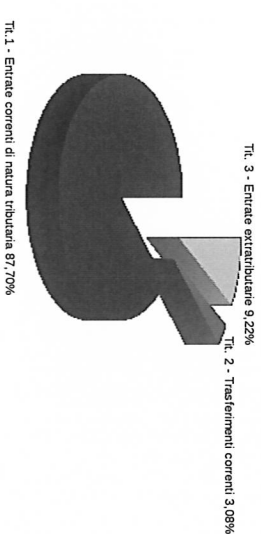
Fatto 100 il totale delle entrate correnti, le entrate tributarie costituiscono dall'87,70 % all'88,82% nel triennio 2023-2025, mentre le entrate extratributarie tra cui i proventi da beni e servizi e le rilevanti entrate da violazione al codice della strada, rappresentano dal 9,22% all'8,74%.

I contributi derivanti dallo Stato stesso o da altri enti quali la Regione o l'Unione Europea, o da eventuali soggetti privati, ai quali corrispondono uscite di pari importo quando sono a destinazione vincolata, rappresentano dal 3,08% al 2,44%.

Entrate correnti	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
	<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori assoluti</i>
Tit.1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.187.444,32	4.177.441,32	4.177.441,32
	87,70%	88,82%	88,82%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	147.198,66	114.605,15	114.605,15
	3,08%	2,44%	2,44%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	440.259,23	411.259,23	411.259,23
	9,22%	8,74%	8,74%
<b>Totale</b>	<b>4.774.902,21</b>	<b>4.703.305,70</b>	<b>4.703.305,70</b>
	100,00%	100,00%	100,00%

A titolo di esempio si rappresenta tale composizione nel grafico seguente relativamente all'esercizio 2023:

### Composizione Entrate Correnti esercizio 2023



Tra le entrate tributarie è collocato il Fondo di Solidarietà Comunale ovvero il trasferimento fondamentale erogato dallo Stato ai Comuni. Si tratta di un Fondo perequativo in quanto determinato attraverso un meccanismo di riequilibrio territoriale volto a "correggere" almeno parzialmente le disparità derivanti dalla capacità fiscale che ciascun territorio è in grado di esprimere in base alla sua struttura economica e sociale. Questa risorsa stimata pari a € 840.681,47, rappresenta il 20% delle entrate tributarie ed il 17% del totale delle entrate correnti, in riferimento all'esercizio 2023.

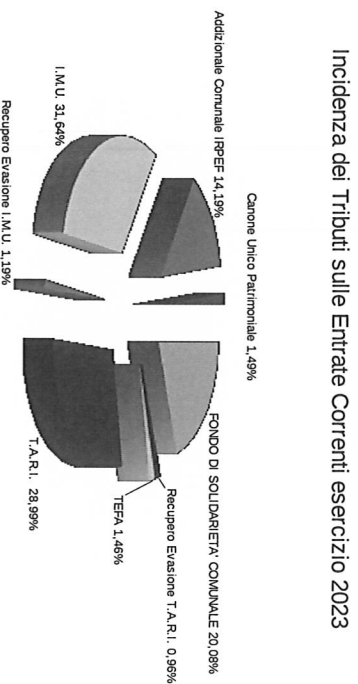
### 2.5.3.2 Tributi e tariffe

L'ordinamento dei tributi comunali e le scelte dell'amministrazione compiute nell'ambito della riconosciuta autonomia impositiva risultano determinanti nella gestione finanziaria e nel funzionamento dell'ente, vista la loro rilevanza nel Bilancio Comunale.

Ecco la loro composizione e l'incidenza rispetto al totale dei tributi, e alle entrate correnti:

Entrate correnti	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
	<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori assoluti</i>
Canone Unico Patrimoniale	62.500,00	62.500,00	62.500,00
	1,87%	1,87%	1,87%
Addizionale Comunale IRPEF	594.000,00	594.000,00	594.000,00
	17,75%	17,80%	17,80%
I.M.U.	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00
	39,59%	39,71%	39,71%
Recupero Evasione I.M.U.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	1,49%	1,50%	1,50%
T.A.R.I.	1.214.057,00	1.204.057,00	1.204.057,00
	36,28%	36,08%	36,08%
TEFA (Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) 5% TARI DA RIVERSARE ALLA PROVINCIA (art.19 D.Lgs.n.504/92)	61.205,85	61.202,85	61.202,85
	1,83%	1,83%	1,83%
Recupero Evasione T.A.R.I.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	1,20%	1,20%	1,20%
	<b>Totale Tributi</b>	<b>3.336.759,85</b>	<b>3.336.759,85</b>
	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
Tributi	3.346.762,85	3.336.759,85	3.336.759,85
	79,92%	79,88%	79,88%
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	840.681,47	840.681,47	840.681,47
	20,08%	20,12%	20,12%
<b>Totale Entrate tributarie</b>	<b>4.187.444,32</b>	<b>4.177.441,32</b>	<b>4.177.441,32</b>
	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Nel grafico seguente, effettuato considerando nell'esercizio 2023 l'incidenza del gettito dei singoli tributi sul totale delle entrate tributarie, emerge la consistenza preponderante dell'IMU e della TARI, che insieme costituiscono il 60,64% delle entrate correnti, nonché il 75,87 dei tributi. L'Addizionale IRPEF rappresenta poco meno di un quarto della loro rilevanza:



L'assetto impositivo degli enti locali è stato fortemente riformato nel corso del 2020 a seguito delle innovazioni introdotte con la Legge di Bilancio 2020 (L.160 del 27 dicembre 2019, "Bilancio di previsione

dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (pubblicata in GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45).

Tale Legge ha stabilito innanzitutto a decorrere dal 1° gennaio dello stesso anno l'abrogazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) comprensiva di IMU, TASI e TARI, di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative a due delle sue componenti ovvero della tassa sui rifiuti (TARI), e dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). Quest'ultima è stata disciplinata nuovamente dalle disposizioni di cui all'art.1 commi da 739 a 783 della medesima L. 160/2019.

La **NUOVA IMU** in base ai presupposti impositivi ridefiniti e precisati dalla L. 160/2019 presenta le seguenti caratteristiche:

1. L'ALiquOTA DI BASE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,50 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,10 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

2. L'ALiquOTA DI BASE PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,10 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.
3. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati è pari allo 0,10 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.
4. L'aliquota di base per i TERRENI AGRICOLI è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
5. Per gli IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.
6. PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai precedenti commi, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
7. PER LE ABITAZIONI LOCATE A CANONE CONCORDATO di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati, è ridotta al 75 per cento.

8. PER L'UNITÀ IMMOBILIARE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA CATASTALE A/1-A/8-A/9 ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua

ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Sostanzialmente la nuova IMU ha inglobato la preesistente TASI in termini di aliquote e di pressione tributaria, distribuendo diversamente il carico impositivo.

Anche in virtù di tale operazione, ai Comuni che negli anni pregressi, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, avevano applicato la maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili TASI (di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 TASI è stata riconosciuta la possibilità di aumentare ulteriormente la nuova aliquota massima del 1,06 per cento sino al 1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione e nella misura deliberata. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

A partire dal 1° gennaio 2021 la medesima L.160/2019 all'articolo 1, commi 816-847, ha istituito il cosiddetto **Canone Unico**, vale a dire un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone ingloba in realtà imposte e tasse preesistenti in una disciplina organica conservando la natura tributaria di ciascuna delle precedenti, quali la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee delle aree destinate a mercati i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013. Si tratta di un canone comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. La determinazione delle tariffe è demandata alla Giunta Comunale con l'obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone e di mantenere le nuove tariffe omogenee rispetto a quelle vigenti nell'anno 2020.

In materia di **Tassa sui Rifiuti, TARI**, l'innovazione è stata trattata indirettamente dalla L.160/2019 in termini di scadenze e di modifiche mirate rispetto ad un nuovo sistema di definizione della stessa introdotto con le delibere dell'ARERA, l'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed ambiente, preposta ai sensi dell'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 alle funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente. Con la Deliberazione n. 443/2019/R/ff del 31 ottobre 2019 di ARERA, è stato introdotto un nuovo metodo per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga ..." a partire dal 2020, ed è stato stabilito che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente per determinare il corrispettivo al gestore e il gettito da ottenere per ricoprire al 1999% i costi di produzione del servizio integrato dei rifiuti, sia validata dall'Ente territorialmente competente, ovvero l'A.U.R.I. (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico ex L.R. 11/2013).

La modifica della definizione del PEF e quindi del gettito TARI si è incrociata con una modifica apportata a livello locale.

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 2 gennaio 2020 ha stabilito di proseguire nell'attuazione del "Piano operativo per l'attivazione del sistema di tariffazione puntuale sull'intero territorio comunale" sulla scorta delle indicazioni della Regione Umbra, secondo quanto previsto per l'annualità 2020 (D.G.C. n. 143 del 9 ottobre 2018), procedendo alla applicazione della tariffa puntuale, meglio definita TARI a misura, a far data dal 1° gennaio 2020.

**L'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle Persone Fisiche (IRPEF)** altra rilevante risorsa tributaria del Bilancio Comunale, a normativa nazionale invariata è fissata al livello massimo dal l'esercizio 2014 all'aliquota unica 0,8 per cento.

### 2.5.3.2.1. L'assetto e gli indirizzi generali in materia tributaria

L'amministrazione Comunale nel corso del 2022, come già nel 2021, ha operato una manovra fiscale volta ad alleviare la pressione tributaria, tenuto conto anche delle conseguenze della perdurante emergenza Covid-19 sulla popolazione e sulle attività produttive.

Sono state quindi ulteriormente ridotte alcune aliquote dell'IMU e dell'Addizionale IRPEF.

Per quanto riguarda la TARI è stata confermata l'applicazione del nuovo sistema a Misura (determinata per una componente della parte variabile in base agli svuotamenti effettivamente operati dai cittadini) con le aliquote pressoché invariate nel loro complesso.

La situazione riferita al 2022 dello stato delle imposte e tariffe principali è così riiepilogata:

#### I.M.U.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 10 febbraio 2022 sono state stabilite le seguenti ALIQUOTE per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" ANNO 2022 (fermo restando il Regolamento di applicazione invariato rispetto a quanto approvato con la Deliberazione n. 37 del 2021):

Tipologia	Aliquote IMU per cento		
	2020	2021	2022
ABITAZIONE PRINCIPALE e sue pertinenze (max 3 unità di tipologia diversa tra loro C/2 - C/6 e C/7)	Esente	Esente	Esente
ABITAZIONE PRINCIPALE di cat. A/1, A/8 e A/9 e sue pertinenze (max 3 unità di tipologia diversa tra loro C/2, C/6 e C/7)	0,63	0,63	0,6
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Esente	Esente	Esente
Abitazione e pertinenza concessa in COMODATO GRATUITO a parenti di 1° grado con comodatario NON residente (SE il contratto è registrato la base imponibile è ridotta al 50%) (TASI a carico proprietario 70%, TASI a carico comodatario 30%)	0,63	0,63	0,6
Abitazione e pertinenza concessa in COMODATO a parenti di 1° grado con comodatario RESIDENTE (SE il contratto è registrato la base imponibile è ridotta al 50%)	0,63	0,63	0,6
Proprietario: IMMOBILE (abitazione + pertinenza) dato in LOCAZIONE o COMODATO	1,14	1,09	1,06
Proprietario: IMMOBILI (abitazione + pertinenza) locati a CANONE CONCORDATO (L.431/1998, imposta ridotta al 75%)	1,14	1,09	1,06
Immobili cat. C1 (sfiti da almeno 2 mesi) locati a canone Calmierato o dati in uso gratuito con contratto/atto registrato - centro storico Torgiano - 1° anno	0,86	0,86	0,86
Immobili cat. C1 (sfiti da almeno 2 mesi) locati a canone Calmierato con contratto registrato - centro storico Torgiano - 2° anno	0,86	0,86	0,86
Immobili cat. C1 (sfiti da almeno 2 mesi) locati a canone Calmierato con contratto registrato - centro storico Torgiano - 3° anno	0,86	0,86	0,86
TERRENI AGRICOLI	Esente	Esente	Esente

TUTTI gli altri immobili (altri fabbricati)	1,14	1,09	1,06
Arree edificabili	1,06	1,06	1,06
IMMOBILI cat C/1 e C/3 superficie catastale inferiore o uguale a 100mq	1,06	1,06	1,06
IMMOBILI cat C/1 e C/3 superficie catastale superiore a 100mq	1,14	1,09	1,06
TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI di cat C	1,14	1,09	1,06
IMMOBILI di cat. D (di cui 0,76 STATO)	1,14	1,09	1,06
IMMOBILI di cat. D (di cui 0,76 STATO) con utilizzo diverso da destinazione catastale in base alla L. 27/12/19 n. 160 - art. 759 lettera G comma 1	Esente	Esente	Esente
Immobili di categoria C e D sfitti da almeno 2 mesi concessi in locazione o comodato d'uso gratuito (con contratto/atto registrato) utilizzati come nuovi insediamenti di attività produttive, commerciali e servizi - 1° anno	0,86	0,86	0,86
Immobili di categoria C e D sfitti da almeno 2 mesi concessi in locazione (con contratto registrato) utilizzati come nuovi insediamenti di attività produttive, commerciali e servizi - 2° anno	0,86	0,86	0,86
Immobili di categoria C e D sfitti da almeno 2 mesi concessi in locazione (con contratto registrato) utilizzati come nuovi insediamenti di attività produttive, commerciali e servizi - 3° anno	0,94	0,94	0,94
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non locati (BENI MERC)	Esente	Esente	Esente
Detrazione su ARBITRAZIONE PRINCIPALE (su A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

Il raffronto con le aliquote 2020 e 2021, evidenzia come la riduzione ha operato sull'abbassamento da 1,14 a 1,09 fino a 1,06 delle aliquote massime, così come dallo 0,63 allo 0,6 (aliquote evidenziate in grigio).

Sono state confermate le agevolazioni già presenti con la IUC e ora previste agli articoli 15 (Accordo quadro per l'applicazione di canoni calmierati nel centro storico del Comune di Torgiano) e 16 (Agevolazioni nuove attività produttive e commerciali) riportate nell'allegato A), del nuovo Regolamento.

#### TARI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31 maggio 2022 è stata effettuata la presa d'atto del Piano Economico Finanziario TARI 2022 per il Comune di Torgiano validato e allegato alla deliberazione AURI n.2/2022 secondo cui per il 2022:

- il totale dei "Costi Efficienti" TARI 2022 è pari a €. 1.191.113 ed è inferiore alle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita, cosiddetto "Tetto ai costi ammissibili del PEF" in applicazione del Metodo tariffario ARERA ex Del.443/2020:

Comune di Torgiano		Importi
<b>Totale "Costi Efficienti" TARI 2022</b>		<b>1.191.113</b>
di cui: quota parte Gestore		1.053.783
quota parte Comune (IVA inclusa)		137.330
<b>PEF 2021 - Approvato</b>		<b>1.224.057</b>
Fattore Rho - Incremento % del PEF 2021 sul PEF 2020 (Tetto alle entrate tariffarie)		1,50%
<b>Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita, cosiddetto "Tetto ai costi ammissibili del PEF"</b>		<b>1.191.113</b>
- la ripartizione tra costi fissi e costi variabili del totale dei "Costi efficienti" TARI -2 è la seguente:		
Comune di Torgiano		Importi
PEF 2022 FINALE su base COMUNALE, Iva compresa		1.191.113
Costi Variabili PEF2022 - Tv		686.226
Costi Fissi PEF2022 - Tf		504.887

Nello stesso atto è stato determinato quindi l'importo complessivo da sottoporre a entrate tariffarie a carico delle utenze domestiche e non domestiche TARI ammonta per il 2022 a €. 1.191.113 così ripartita tra Gestore e Comune considerando l'ammontare dell'IVA dovuta pari a €.105.378:

- €. 1.159.161 quota riconosciuta al gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti IVA inclusa;

- €. 31.952 quota di costi riconosciuti al Comune per la parte di servizio gestito in economia (CARC Costi Amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso) pari a €. 20.954 per la componente a congruaggio relativa ai costi fissi pari a €. 534 e per gli accantonamenti a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari a €. 10.464;

**PRESO ATTO** che il prelievo sui rifiuti deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio rifiuti come disposto dall'art. 1, comma 654, della legge n. 147 del 2013 secondo cui "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio".

**CONSIDERATO** l'art. 1 - comma 1,4 della Determinazione ARERA n.02/DIRIF/2020 secondo cui:

"al totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente."

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 1,4 della determina n. 2/2020 ARERA, dal PEF totale di €. 1.191.113 va sottratto il seguente importo di €. 3.305, da finanziare con il contributo MIUR (stima su erogazione 2021),

**RILEVATO** che il PEF finale al netto delle detrazioni e sul quale emettere il ruolo TARI a carico dei contribuenti, così come riportato nell'allegato A, ammonta a €. 1.187.808, da ripartire tra costi fissi e costi variabili come indicato nella seguente tabella, ritenendo di dover portare in detrazione il contributo MIUR in base alla incidenza dei costi fissi e dei costi variabili stessi:

Comune di Torgiano		Importi
PEF 2022 FINALE su base COMUNALE, Iva compresa		1.187.808
Costi Variabili PEF2022 - Tv		684.297
Costi Fissi PEF2022 - Tf		503.511

Le tariffe sono state fissate per il 2022 in modo da assicurare un gettito che, come è noto, deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio rifiuti come disposto dall'art. 1, comma 654, della legge n. 147 del 2013, assumendo i seguenti presupposti e definendo i vari parametri non fissi:

- nel Comune di Torgiano risultano attive a tutt'oggi per il 2022 n. 3.760, di cui 3.187 domestiche e 573 non domestiche (nel 2021 erano n. 3.519 di cui n. 2.991 domestiche e n. 528 non domestiche);
- la produzione di rifiuto secco residuo prevista per l'anno 2022, è di kg 669.800 (stima ottenuta mediante una proiezione in dodicesimi dei kg registrati nei primi mesi dell'anno) a fronte di una previsione per l'anno 2021 di kg. 700.575;
- la simulazione è stata effettuata considerando l'importo da sottoporre a gettito pari a €. 1.187.808,00;
- i costi sono stati ripartiti tra quelli fissi nella misura del 42,39% quelli variabili nella misura del 57,61% ai fini della determinazione della quota di Tariffa Fissa e della quota di Tariffa Variabile;
- il gettito delle utenze domestiche è stato indicato nella misura del 59,62%;
- nel sistema introdotto dal 1° gennaio 2020 della TARI a Misura l'attribuzione della Tariffa Variabile (TV) è stata suddivisa in due quote:
  - TV1: quota della parte variabile della tariffa calcolata con il metodo del DPR 158/99 (coefficienti kb e kd);
  - TV2: quota della parte variabile della tariffa commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, calcolata sulla base dei volumi di conferimento del rifiuto indifferenziato;
- la quota di gettito da finanziare con la Tariffa Variabile 2 nel 2022 è pari a €. 50.000,00 (a fronte di una quota di €. 40.000,00 per il 2021);
- Su tali presupposti sono risultate stabilite le seguenti Tariffe TARI a Misura 2022:
  - Tariffe Fissa e Variabile 1, in grado di produrre un gettito di €. 1.137.808:

#### Utenze domestiche

Sottocategoria	Descrizione	Tariffa Unitaria		K	
		Fissa	Varia	Fissa	Varia
1R	NUCLEO ABITATIVO 1	0,65	80,77	0,86	1,00
2R	NUCLEO ABITATIVO 2	0,71	145,38	0,94	1,80
3R	NUCLEO ABITATIVO 3	0,77	161,53	1,02	2,00
4R	NUCLEO ABITATIVO 4	0,83	177,69	1,10	2,20
5R	NUCLEO ABITATIVO 5	0,88	258,46	1,17	3,20
6R	NUCLEO ABITATIVO 6	0,93	298,84	1,23	3,70

#### Utenze non domestiche

Sottocategoria	Descrizione	Tariffa Unitaria		K	
		Unitaria Fissa	Varia	Fissa	Varia
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,51	0,68	0,43	3,98
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,47	0,61	0,39	3,60
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,93	1,23	0,78	7,20
04	CAMPESGOLI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,44	0,58	0,37	3,39
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,01	1,31	0,84	7,68
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,67	3,51	2,23	20,54
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,14	2,81	1,79	16,47
09	CASE DI CURA E RIPOSO	2,65	3,47	2,21	20,33
10	OSPEDALI	0,98	1,29	0,82	7,55
11	UFFICI E AGENZIE	2,65	3,01	2,21	17,62
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	1,54	2,02	1,29	11,84
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIE, FERRAMENTI, ALTRI BENI DUREVOLI	2,19	2,88	1,83	16,89
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILUCENZE	2,24	2,93	1,87	17,17
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDI, TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIGUARATO	1,54	2,02	1,29	11,85
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,29	0,85	1,08	4,95
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTIGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,88	2,47	1,57	14,45
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTIGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRIO, ELETTRICISTA	1,78	2,33	1,49	13,65
19	CARROZZERIA, AUTOFORNICA, ELETTRAUTO	2,11	1,98	1,76	11,58
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI IN PRODUZIONE	1,60	2,10	1,34	12,30
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,58	2,08	1,32	12,15
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,11	4,09	2,60	23,94
23	MENSE, BARRIERE, AMBURGHERIE	2,87	3,78	2,40	22,14
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,82	1,93	3,19	11,28
25	SUPERMERCATO PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,64	4,79	3,04	28,02
26	PUNILUCENZA ALIMENTARI E/O MISTE	1,78	2,34	1,49	13,70
27	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,05	5,32	3,38	31,12
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,76	2,31	1,47	13,51
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	4,17	5,47	3,48	32,00
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,89	1,16	0,74	6,80

b) alla Tariffa Variabile 2, relativa alla componente collegata agli svuotamenti, sono stati attribuiti €. 50.000,00 da ricoprire, applicando un costo al litro (€/kg) calcolato suddividendo l'importo complessivo della TV2 per i kg di secco residuo stimati per il 2022, e moltiplicando il costo unitario ottenuto per il peso specifico, oggetto di continue indagini, previsto per il 2022 pari a 0,09) ottenendo l'importo unitario in €/l di 0,00672, secondo il seguente prospetto di calcolo:

TOTALE KG RIFIUTO SECCO RESIDUO	669.800
TOTALE PEF - MIUR €	€ 1.187.808,00
DI CUI COSTI VARIABILI	€ 682.920,00
PESO SPECIFICO	0,09
% PESO COSTI VARIABILI	57,61%
QUOTA VARIABILE 2	€ 50.000
COSTO AL KILOGRAMMO	0,074649149
TOTALE LITRI RIFIUTO SECCO RESIDUO (KG / PESO SPECIFICO)	7.442.222,22
COSTO AL LITRO (QUOTA VARIABILE 2 / TOTALE LITRI RIFIUTO SECCO RESIDUO)	0,00672

c) Utenze soggette a tariffa giornaliera  
La misura tariffaria è determinata in base a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Comunale per la TARI a Misura;

Come previsto dal Regolamento, approvato con modifiche mediante la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 giugno 2021, ai sensi degli art. 21, 23, 24 del Regolamento per l'applicazione della TARI a misura, sono state previste riduzioni per le utenze domestiche e non domestiche che provvedono a snaltire in proprio mediante autonomo avvio al riciclo o compostaggio.

#### Addizionale IRPEF:

Nel 2022 anche sull' Addizionale comunale I.R.P.E.F. (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10 febbraio 2022 è stata operata una ulteriore riduzione. Sebbene sia stata confermata allo 0,8 % l'aliquota, è stata ampliata la platea dei contribuenti esenti attraverso l'innalzamento della soglia di esenzione da €. 11.500,00 a €. 12.500 del reddito imponibile ai fini I.R.P.E.F.". Nel 2021 tale soglia era elevata da €. 10.000,00 ad €. 11.500,00.

#### 2.5.3.2.2. Il contrasto all'evasione e fiscale

Il contrasto all'evasione fiscale rimane uno degli assi dell'attività tributaria dell'ente.  
Dal 2019, con la riorganizzazione dell'Ufficio Tributi, le operazioni inerenti a tale obiettivi sono state reintegrate. Nel 2020, 2021 e 2022 l'attività è stata incentrata sul recupero di IMU, TASI e TARI relative alle annualità 2016 e 2017 e relative estensioni ad anni pregressi.

Per quanto riguarda la TARI a supporto dell'attività istruttoria dell'accertamento della omessa o parziale dichiarazione del contribuente è stato affidata parte dell'istruttoria al servizio specialistico offerto dal gestore del servizio Integrato dei rifiuti, comprendendovi anche sopralluoghi e rilievi altrimenti non effettuabili dall'ente.

L'attività di accertamento tributario costituisce una fonte di finanziamento della gestione corrente non irrilevante, oltre a rappresentare una azione fondamentale per giungere alla completa applicazione del principio sancito dalla disposizioni di livello europeo secondo cui "chi inquina paga".

Tale attività consente di operare una bonifica della banca dati tributaria detenuta dall'ente locale che pur riguardando annualità precedenti, permette di evidenziare situazioni di evasione parziale o totale che possono protrarsi dagli anni successivi fino all'esercizio in corso.

#### 2.5.3.2.3. Le risorse dallo Stato per i Comuni

##### Fondo di solidarietà comunale

Il trasferimento strutturale dallo Stato ai Comuni è ormai dal 2015 costituito dal Fondo di solidarietà comunale.

Pur essendo un contributo tale entrata viene collocata in Bilancio nel Titolo 1°, ovvero, tra le entrate tributarie per la sua natura di Fondo, per quanto del trasferimento nazionali. Infatti il Fondo<sup>12</sup> «è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione. In un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavolta, sospesa con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi.

Esso è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunali, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo [...]».

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

Nel Bilancio comunale per il triennio 2023-2025, come evidenziato ai paragrafi 2.5.3.1-2 tale Fondo costituisce dal 20 al 17% delle entrate correnti.

#### Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'adempimento delle funzioni fondamentali, con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. rilancio), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'articolo 106, è stato istituito un apposito Fondo rivolto ai comuni, alle province e alle città metropolitane. Detto Fondo è stato rifinanziato per il 2020 con il decreto-legge 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, all'articolo 39, comma 1.

Si è tratta di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti recuperati, al netto di eventuali minori spese.

L'assegnazione non prevede alcun esplicito vincolo di destinazione e va, pertanto, intesa come strumento per mantenere, per quanto possibile, indenni dagli effetti della crisi le capacità di spesa ordinarie dell'ente beneficiario.

In Bilancio il Fondo Funzioni Fondamentali è collocato nel Titolo II dell'entrata, alla voce "Trasferimenti correnti da Ministeri"

La Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio dello Stato per il 2021), oltre al rifinanziamento del Fondo per il 2021 (c.822, art.1) ha ribadito al comma 823 dell'art.1 che le risorse da esso provenienti "sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19." Inoltre ha stabilito allo stesso comma che: "Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato".

Tale Fondo ha costituito dal 2020 nell'anno di competenza e, come somme non utilizzate accantonate e quindi applicabili negli anni successivi, un'importante fonte di finanziamento della spesa corrente.

*Fin dalla sua istituzione è stata regolata (2, 3 e 4 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020) la procedura per la verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari delle risorse del Fondo, disponendo l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza*

<sup>12</sup> [https://temi.camerata.it/leg18/temi/118\\_il\\_fondo\\_di\\_solidariet\\_\\_comunale\\_e\\_la\\_perequazione.htm](https://temi.camerata.it/leg18/temi/118_il_fondo_di_solidariet__comunale_e_la_perequazione.htm)

*epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, [...] rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021). [...]*

*La certificazione è statutariamente ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente. [...]*

*La situazione al 31/12/2021 delle risorse ricevute, impiegate e di quelle ancora disponibili è stata definita con le successive Certificazioni:*

Anno 2020

Nel 2020 il Comune di Torgiano ha ricevuto € 296.443 dal Fondo Funzioni Fondamentali. In base alla Certificazione presentata il 27 maggio 2021 (ns Prot. n. 4972) sono risultate:

- minori/maggiori entrate derivanti da Covid-19 al netto dei ristori specifici per -€237.521,00;
  - maggiori spese derivanti da Covid-19 al netto dei ristori specifici di spesa pari a €31.056,
- a fronte di:
- minori spese derivanti da Covid-19 per €80.647,00.

Il saldo risultante dalla Certificazione (allegato 1), pari a -€, 187.929,00 costituisce la "perdita di gettito al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese".

Raffrontando tale saldo con la somma ricevuta quale Fondo Funzioni Fondamentali, è stata ottenuta la parte del Fondo medesimo, ricevuta ma non utilizzata al 31/12/2020, pari ad €108.513,00.

Tale somma è confluita nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020. E' stata resa così utilizzabile per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di maggiori spese per il 2021 connesse al Covid-19 mediante applicazione della quota accantonata.

Anno 2021

Nel 2021 il Comune di Torgiano ha ricevuto € 28.414,46 dal Fondo Funzioni Fondamentali.

Inoltre ha avuto a disposizione la quota non utilizzata dello stesso Fondo relativo al 2020 per € 108.513,00. Nel corso dell'esercizio sono state applicate nel Bilancio 2021-2023 quote di tale somma accantonata nel risultato di amministrazione 2020 al fine di finanziare spese connesse all'emergenza Covid-19 per un totale di € 73.817,65.

Al 31/12/2021 risultava non utilizzata una quota del Fondo 2020 per € 34.695,35

Alla stessa data la somma complessiva ricevuta e non utilizzata dal Comune di Torgiano quale Fondo Funzioni Fondamentali 2020 e 2021 risultava pertanto pari a € 63.109,81.

In base alla Certificazione presentata il 30 maggio 2022 (ns Prot. n. 6541) sono risultate:

- minori/maggiori entrate derivanti da Covid-19 al netto dei ristori specifici per €14.367,00;
  - maggiori spese derivanti da Covid-19 al netto dei ristori specifici di spesa pari a -€70.948,00;
- a fronte di:
- minori spese derivanti da Covid-19 per €13.800,00.

Il saldo risultante dalla Certificazione (allegato 2), pari a -€, 42.781,00 costituisce la "perdita di gettito al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese".

Raffrontando tale saldo con la somma tra l'importo ricevuto quale Fondo Funzioni Fondamentali nel 2020 e non utilizzato al 31/12/2021 e l'importo ricevuto quale Fondo Funzioni Fondamentali nel 2021 non utilizzato al 31/12/2021 (pari a € 63.109,81), è stata ottenuta la parte del Fondo medesimo ricevuta ma non utilizzata al 31/12/2021.

Tale somma, pari ad € 20.328,81, confluisce pertanto nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021, gravando per € 10.100,00 sulla quota di Fondo Funzioni Fondamentali 2020 non utilizzata e per € 10.228,81 nella quota 2021, ed è utilizzabile per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di maggiore spese connesse al Covid-19 mediante applicazione della quota accantonata.

A tutt'oggi, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/05/2022 è stata applicata al Bilancio di Previsione 2022-2024 una somma pari a €:10.100,00 per finanziare le maggiori spese di accompagnamento nel trasporto scolastico, di assistenza all'uscita e all'ingresso dei plessi scolastici in supporto al personale addetto al fine di agevolare alunni e insegnanti nella tutela della salute mediante la stretta osservazione delle norme anticovid nel periodo da gennaio a giugno 2022 dell'anno scolastico 2021-2022.

Ristori specifici emergenza Covid-19  
 Nel corso della crisi pandemica a partire dal 2020 sono stati iconosciti agli enti locali contributi per il minor gettito in entrata o per le maggiori spese. Anche questi sono stati oggetto della Certificazione 2020-2021.

- Specifici ristori di spesa

Nel 2020 il Comune di Torciano ha ricevuto per i ristori delle maggiori spese per straordinari (€:1.228), per servizio per l'infanzia (€: 19.844,23), per sanificazioni e presidi sanitari (€: 78.598,42).

Le somme non utilizzate entro il 31/12/2020 ammontavano a €: 4.617,10, di cui €: 4.338,10 derivanti dal Fondo sanificazioni e €: 279, dal Fondo per prestazioni di lavoro straordinario.

Analogamente, rispetto agli specifici ristori ricevuti, le somme non utilizzate al 31 dicembre 2020 sono confluite nella quota vincolata dell'avanzo.

Tali importi sono stati distinti dalle quote vincolate provenienti dal Fondo Funzioni Fondamentali ex art. 106 del DL 34/2020, e successive integrazioni.

Nel 2021 il Comune di Torciano ha ricevuto:

- a. €: 27.083 dal Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 DL n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,
- b. €: 58.750 dal Fondo agevolazioni i Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 DL n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)
- c. €: 18.548 per il finanziamento di Centri estivi, servizi socio-educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)
- d. €: 2.957 dal Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 DL n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82).

Le somme non utilizzate entro il 31/12/2021 ammontano a €: 4.632,79 e sono riferite al Fondo di cui alla lettera b).

Tale importo è stato accantonato distintamente dalle quote vincolate provenienti dal Fondo Funzioni Fondamentali ex art. 106 del DL 34/2020 e successive integrazioni.

- Specifici ristori di entrata

Nel 2021 il Comune di Torciano ha ricevuto ristori specifici di entrata, rilevanti ai fini della Certificazione, di:

- a. €: 24.627 dal Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - Incremento Fondo art. 177, DL n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)
- b. €: 15.097 dal Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, DL n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, DL n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)

- c. €: 6.259 dal Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, DL n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, DL n. 41/2021 (Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)

Come evidenziato nel prospetto Allegato 2, Modello COVID-19/2021 relativo al dettaglio della Certificazione inviata per il 2021, in corrispondenza delle entrate ristorate si rileva una variazione positiva delle entrate secondo il prospetto seguente:

Ristori specifici di entrata 2021	Importo ristori	Variazione entrate 2021 su 2019
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - Incremento Fondo art. 177, DL n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	€: 24.627	€: 42.660
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, DL n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, DL n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	€: 15.097	
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, DL n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, DL n. 41/2021 (Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	€: 6.259	€: 4.644

Se ne deduce che i ristori specifici suddetti sono stati ricevuti in eccedenza. Poiché nella Certificazione sono stati comunque sottratti al fabbisogno di minor gettito da ricoprire, si procede in via prudenziale all'accantonamento specifico nel Risultato di Amministrazione 2021 tra i Vincoli di Legge.

**2.5.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dalla Legge 228/2012, che stabilisce "Fermo restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione" ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, l'elenco delle , sono funzioni fondamentali dei comuni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonche' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attivita', in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

La linea d'indirizzo per i prossimi esercizi è il mantenimento del livello dei servizi prestati ai cittadini, verificandone il possibile miglioramento in termini di efficienza ed efficacia.

### 2.5.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio comunale, anche a seguito delle innovazioni normative. È sempre di più da considerare non soltanto un bene statico da conservare ma un bene dinamico da valorizzare mediante il suo utilizzo per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche o in assenza di tali prospettive mediante assegnazione per l'utilizzo a terzi o ipotesi di vendita evidenziandone a potenzialità produttiva di reddito o di proventi da alienazione.

A tal fine particolare attenzione viene rivolta allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza di garantire interventi manutentivi che ne garantiscono l'utilizzo o direttamente o mediante l'affidamento in convenzione ad associazioni e soggetti che ne curano la manutenzione ordinaria.

I casi di dismissione sono quelli riportati nel Piano di valorizzazione e delle alienazioni patrimoniali triennale inserito nella Sezione Operativa Parte I<sup>o</sup> del presente documento e approvato dal Consiglio Comunale propedeuticamente alla approvazione del Bilancio di Previsione.

### 2.5.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Rientrano in questo campo risorse al cui reperibilità è connessa o agli andamenti di mercato o alla opportunità di bandi o normative specialistiche che consentano l'ottenimento di finanziamenti provenienti dal livello regionale, nazionale, europeo o da altri enti.

Nel primo caso rientrano i proventi degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Il reperimento di tale risorsa è connessa alla vivacità del mercato edilizio ed immobiliare, dal punta di vista abitativo e produttivo.

Riguardo alle alienazioni patrimoniali, nel corso del 2022 si stanno realizzando varie vendite a seguito di bandi. Nel triennio 2023-2025 il piano di valorizzazione prevede alienazioni solo per la prima annualità.

I finanziamenti pubblici provenienti da Regione, Stato Unione Europea, vanno verificati di volta in volta qualora si crei la predisposizione di avvisi e bandi o normative che possono dedicare fondi a copertura totale o parziale di interventi, opere previste nella programmazione triennale.

Sono da valutare eventuali altre forme di reperimento di risorse presso privati mediante eventuali operazioni di Partenariato Pubblico-Privato.

### 2.5.3.6 Investimenti programmati

Gli investimenti programmati per ogni triennio sono riportati nel Programma triennale delle opere e nell'elenco dei lavori di importo inferiore a 100 mila euro riportati nella Sezione Operativa parte seconda del presente documento.

### 2.5.3.7. Indebitamento

L'indebitamento dell'Ente è costituito con riferimento all'esercizio 2021 dai mutui assunti per finanziare le spese di investimento e dai mutui assunti per anticipazione di liquidità.

La situazione dell'indebitamento dell'Ente al 31 dicembre 2020 risulta così costituita:

a) i mutui in essere, assunti per la realizzazione di opere, lavori pubblici, acquisti e interventi in conto capitale, sono 60, tutti stipulati presso la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo originario di 7 milioni e 250 mila. Il tasso medio è pari al 4,16%.

Come è indicato nella tabella seguente si tratta di mutui stipulati in vari e annualità a partire dal 1986, oggetto di rinegoziazioni anche con nuova stipula come evidenziano le differenze tra data di concessione e data di inizio dell'ammortamento.

Data concessione	Data ammortamento	Inizio Numero	Importo mutuo concesso
04/03/1986	01/01/2011	1	90.968,72
04/12/1995	01/01/2007	1	190.196,44

06/12/2018	01/01/2019	1	10.386,71
13/05/1992	01/01/2011	1	28.921,59
15/05/1985	01/01/2011	1	18.075,99
15/06/1976	01/01/2011	1	36.151,98
26/11/1992	01/01/2011	1	39.044,14
28/04/1994	30/06/2015	1	33.053,24
28/05/1979	01/01/2011	1	25.822,84
28/11/1991	01/01/2011	1	38.992,50
30/06/2020	30/06/2020	50	6.739.318,13
<b>Totali</b>		<b>60</b>	<b>7.250.932,28</b>

I 50 mutui per i quali risulta la data di concessione al 30/06/2020 sono tali in quanto mutui stipulati in varie annualità precedenti divenuti oggetto della rinegoziazione effettuata con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del DL 34/2020 art.113 e della apposita Circolare di C.D.P. n.1300/2020 e s.m.i., deliberata con atto di Giunta Comunale n 70 del 26/05/2020.

Tale rinegoziazione straordinaria è stata realizzata cogliendo l'opportunità prevista tra le misure emergenziali volte a contrastare l'effetto negativo della crisi pandemica da Covid-19 sugli Enti locali, al fine di liberare risorse immediatamente spendibili e per far fronte alle esigenze sopravvenute.

Infatti il citato art. 113 del DL n.34 del 19 maggio 2020 recita: "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti".

Detta operazione ha riguardato tutti i mutui in essere nel 2020 che rientravano nelle caratteristiche stabilite dalla Circolare 1300/2020: prestiti ordinari e flessibili, a tasso fisso o variabile, con oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario, in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data maggiore od uguale a 10.000,00 euro e con scadenza successiva al 31 dicembre 2020.

Con la rinegoziazione la durata dei prestiti rinegoziati è stata allungata fino al 2043 (tranne che per quelli la cui scadenza originaria era uguale o successiva al 31 dicembre 2043, la cui durata è rimasta invariata).

Ai 50 mutui rinegoziati corrispondeva una rata semestrale ante rinegoziazione pari a €1.183.503,38 ed una rata semestrale costante post-rinegoziazione da pagare fino al 31/12/2043 pari a € 103.582,79.

Ciò ha consentito di realizzare nel corso del 2020 delle economie relative alla quota capitale nel 2020 in scadenza al 30 giugno e non più dovuta pari a €116.579,23 ed alla riduzione della rata semestrale da € 66.923,15 ad a € 58.772,17. Con le risorse risparmiate sono stati finanziati sostanzialmente i fondi di sgravio eccezionale per la TARI, riconosciuto a imprese e famiglie solo per il 2020 come da Regolamento per l'applicazione della TARI a misura.

Il quadro dell'indebitamento per il finanziamento di investimenti può essere così sinteticamente rappresentato:

- residuo debito al 31/12/2019 presso Cassa Depositi e Prestiti: € 3.360.000,88, con un valore medio per abitanti pari a € 512,04;  
 - residuo debito al 31/12/2020 presso Cassa Depositi e Prestiti: € 3.341.122,44, con un valore medio per abitanti pari a € 504,47;  
 - residuo debito al 31/12/2021 presso Cassa Depositi e Prestiti: € 3.238.898,71, con un valore medio per abitanti pari a € 484,57

b) i mutui assunti dal Comune di Torgiano per far fronte alle esigenze straordinarie di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013, da restituire in trent'anni, sono stati 3, concessi rispettivamente nel corso del 2013 per €93.751,47, nel 2014 per €93.751,47 e nel 2015 per €659.444,69.



L'ammortamento trentennale impone all'ente di iscriverne in ogni esercizio la rata pari a €18.652,47 come disavanzo di amministrazioni da ricoprire con gli equilibri di Bilancio in sede di Previsione e con il Risultato di Amministrazione in sede di Rendiconto.

La situazione di tale indebitamento è così riassunta:

- residuo debito al 31/12/2020 presso Cassa Depositi e Prestiti: € 714.893,66  
- residuo debito al 31/12/2021 presso Cassa Depositi e Prestiti: € 537.018,41

La riduzione del debito residuo nel 2021, oltre la rata di parte di capitale annua pari a € 25.576,39, è stata dovuta alla decisione assunta con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28 settembre 2021 di avvalersi del comma 1-quater dell'art. 52 per utilizzare il contributo di € 177.824,00, ricevuto ex comma -quater dell'art. 52 DL 73/2021, rimborsando totalmente o parzialmente il debito residuo alla Cassa Depositi e Prestiti e riducendo così il necessario accantonamento e il disavanzo da FAL da rilevare nell'esercizio 2021 e 2022.

Con Determinazione Dirigenziale n. 579 del 15/12/2021 si è proceduto a liquidare la somma € 152.298,85 per rimborso del quota capitale residuo ai fini dell'estinzione del mutuo ottenuto in due tranche nel 2013 e nel 2014.

La quota restante del contributo ex comma 1 art.52 DL 73/2021, pari ad € 25.525,15, è stata utilizzata entro il 31 maggio 2022 per estinguere parzialmente l'unico mutuo di liquidità rimasto.

L'indirizzo in materia di indebitamento è rivolto a dare priorità rispetto alla stipula di nuovi mutui, alle opportunità di diverso utilizzo offerte dalle economie rilevabili sui mutui in essere a seguito della conclusione dei lavori o di diverso finanziamento degli interventi a cui erano destinati.

#### **2.5.4.4. Equilibri di competenza e di cassa nel Rendiconto 2021**

Il Rendiconto della Gestione del 2021, terzo esercizio del mandato amministrativo 2019-2024 presenta i seguenti equilibri di competenza di ordine complessivo e nelle parti corrente e di investimento, e di cassa.

Le tabelle che seguono, estratte dalla relazione sulla Gestione allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2022 di approvazione del Rendiconto stesso, così come rettificata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 7/07/2022, sono precedute da una sintetica descrizione delle condizioni da rispettare

#### **2.5.4.4.1. Quadro generale riassuntivo della gestione 2021**

Nel Quadro Generale Riassuntivo vengono evidenziati per Titolo le somme accertate e le somme impegnate, gli incassi ed i pagamenti effettuati, rispetto alle entrate e alle spese previste nel 2021.

Come indicato nel paragrafo 13.3 del Principio contabile applicato alla programmazione di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il "quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione."

Tradizionalmente il quadro evidenzia, prima del totale a pareggio, il **risultato di competenza dell'esercizio** (avanzo o disavanzo di competenza) che è dato dalla "differenza tra l'ammontare delle risorse complessive disponibili nel corso dell'esercizio e quello delle risorse complessive utilizzate nel corso dell'esercizio".

Il segno positivo o negativo di tale risultato indica l'avvenuto o mancato rispetto del 1° equilibrio, quello del pareggio finanziario, così come richiesto dal primo capoverso dell'art. 162 c. 6, del TUEL secondo cui: "6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo."

L'**equilibrio di bilancio** (2° equilibrio) tiene conto degli effetti sulla gestione di competenza del 2021 derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio volte ad assicurare la costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, nonché quelli conseguenti a vincoli specifici di destinazione (articolo 42, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e articolo 187, comma 3-ter, del TUEL).

E' indicato alla lettera d) della tabella "Gestione del Bilancio" aggiunta al Quadro Generale Riassuntivo ed è calcolato sottraendo al risultato di competenza (lett a del riquadro, ovvero all'avanzo di competenza con il segno +, o al disavanzo di competenza con il segno -):

- le risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, riepilogate alla lettera b) della tabella e corrispondenti al totale della colonna c) del nuovo allegato a/1 ai rendi-conto, concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione";

- le risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, indicate alla lettera c) della tabella e corrispondente al totale della colonna h) dell'allegato a/2 al rendiconto concernente "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

L'**equilibrio complessivo** (3° equilibrio) tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di Rendiconto, secondo quanto stabilito dai principi contabili, e "nel rispetto del principio della prudenza (anche a seguito di eventuali eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che si ricondotta o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio).

E' indicato alla lettera f) della seconda tabella "Gestione degli accantonamenti in sede di Rendiconto" ed è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio (lettera d della prima tabella) e il saldo algebrico delle variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, riportato alla lettera e) e corrispondente al totale della colonna d) dell'allegato a/1 al rendiconto concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

COMUNE DI TORGIANO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021				
ENTRATE	ACCERTAMENTI/INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa affinito dell'esercizio	616.899,35	924.297,35	72.359,44	
Utilizzo avanzo di amministrazioni				
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	177.824,00			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	179.127,95		0,00	
Fondo pluriennale vincolato in capitolo (1)	342.971,16			
- di cui Fondo pluriennale vincolato in capitolo	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)				
Totale entrate finali	4.362.190,70	4.098.632,86	4.431.453,50	4.462.413,13
Totale entrate finali	643.874,30	556.841,31	131.764,29	0,00
Totale entrate finali	422.503,95	339.036,44		
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (7)	0,00	0,00		
Totale entrate finali	482.569,83	549.775,10	588.385,19	437.650,45
Totale entrate finali	0,00	0,00	232.646,18	0,00
Totale entrate finali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.911.138,78	5.544.285,71	5.384.249,16	4.890.083,58
Totale entrate finali	0,00	68.657,10	280.098,97	280.098,97
Totale entrate finali	0,00	511.493,27	0,00	0,00
Totale entrate finali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.255.946,16	6.211.766,52	6.255.946,16	6.255.019,50
Totale entrate finali	6.537.086,94	6.234.729,33	6.801.789,56	5.795.182,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.676.084,40	7.159.026,68	6.874.149,00	5.795.182,05
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		1.363.844,63	
TOTALE A PAREGGIO	7.676.084,40	7.159.026,68	7.676.084,40	7.159.026,68

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	801.935,40
b) Ricavo accertato stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+)/0	601.198,65
c) Riserva vincolata nel bilancio (+)/0	165.888,80
d) Equilibrio di bilancio (a+b-c)	34.847,95
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
e) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	34.847,95
f) Variazione accantonamenti detrattiva in sede di rendiconto (+)/(-)	-782.297,71
g) Equilibrio complessivo (f+d-e)	817.145,66

(1) In "Utilizzo avanzo" si inserisce l'avanzo applicato al bilancio, indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondere voce ripartibile il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto dalle Regioni e dalle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripulato nel corso dell'esercizio autorizzato accantonato dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti ripartibili il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inseriti nel conto del bilancio (PV corrente, PV capitale o PV per parte finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formato nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello autorizzato e non ripulato al fine dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 146 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'aliquota n.1 "Tenore analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzodisavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'aliquota n.2 "Tenore analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'aliquota n.1 "Tenore analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dello stanziamento di competenza.

Dai valori ottenuti si evince innanzitutto che il Rendiconto per il 2021 rispetta, in quanto non negativi:

- l'equilibrio del pareggio di Bilancio(totali del Quadro riassuntivo) in quanto presenta un pareggio finanziario complessivo per la competenza (€:7.676.084,40), comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (€:6.16.898,35), del recupero del disavanzo di amministrazione (€: 72.359,44) e garantendo un fondo di cassa finale non negativo (€: 1.363.844,63), con un avanzo di competenza pari a €:801.935,40.

- l'equilibrio di Bilancio in quanto risulta non negativo (€:34.847,95), a dimostrazione che l'avanzo di competenza comprende le somme accantonate e quelle vincolate;

- l'equilibrio complessivo in quanto risulta non negativo(€:817.145,66).

Riepilogando, **la gestione dell'esercizio 2021** si chiude con:

- **un Avanzo di competenza positivo in quanto pari a €:801.935,40.;**
- **un Equilibrio di Bilancio positivo in quanto pari a €:34.847,95 ;**
- **un Equilibrio Complessivo positivo in quanto pari a €:817.145,66.**

## 1.2. Verifica degli equilibri di Bilancio

Il Bilancio di Previsione deve essere predisposto rispettando gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, calcolati con determinate modalità ed eccezioni, come stabilito dal TUEL all'art.162 c. 6, secondo capoverso:

*“6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.*

*Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziaria, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Con le modifiche apportate ai Principi contabili applicati dal Decreto Ministeriale citato, nel calcolo predisposto con il prospetto per la verifica degli equilibri sono state inserite voci al fine di evidenziare e quindi verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri richiesti in sede di bilancio di previsione distinti in:

- 1) risultato di competenza,
- 2) equilibrio di bilancio
- 3) equilibrio complessivo,

sia di parte corrente sia di parte capitale.

- Equilibri di parte corrente (lettera O nel prospetto):

*“Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):*

*a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);*

*b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.”*

L'equilibrio di bilancio di parte corrente è determinato “pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di

parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”.

“L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto”.

- Equilibri in c/capitale. (lettera Z nel prospetto):

“Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se positivo, tra le attività finanziarie - equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5° e gli impegni del titolo 3° escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie).”

L'equilibrio di bilancio in c/capitale è determinato “pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”.

“L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto”

-L'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

I tre equilibri, ovvero risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo, per il totale della parte corrente e della parte capitale sono evidenziati anche in questo prospetto (lettera O), pur corrispondendo agli importi già indicati nel Quadro riassuntivo.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

## 1.2.1. Equilibri di Bilancio 2021

### Prospetto Allegato n 10 - Rendiconto della Gestione

#### VERIFICA EQUILIBRI 2021 - EQUILIBRI DI BILANCIO

#### EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

	COMPETENZA	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	179.127,95
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	72.359,44
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.428.568,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti		177.824,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.431.453,50
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		73.908,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	131.764,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.io dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	280.098,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti		152.298,85
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	511.493,27
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		180.527,43
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	610.978,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		537.069,66
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>794.505,78</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	601.198,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	105.803,86
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>87.503,27</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-782.297,71
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>869.800,98</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.920,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	342.971,16
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	482.569,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
J) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	588.385,19
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	223.646,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04- Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) <b>RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>7.429,62</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	60.084,94
Z2) <b>EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-52.655,32</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	
Z3) <b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-52.655,32</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) <b>RISULTATO DI COMPETENZA (W1) = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)</b>		<b>801.935,40</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		601.198,65

Risorse vincolate nel bilancio		165.888,80
W2) <b>EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>34.847,95</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-782.297,71
W3) <b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>817.145,66</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		794.505,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	601.198,65
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	-782.297,71
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	105.803,86
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>869.800,98</b>

Note:

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E: 4.02.06.00.00.  
D) Indicare l'importo coperto delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.  
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U: 2.04.00.00.00.  
F) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E: 5.02.00.00.00.  
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E: 5.03.00.00.00.  
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E: 5.04.00.00.00.  
U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.  
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni di crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U: 3.02.00.00.00.  
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni di crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U: 3.03.00.00.00.  
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U: 3.04.00.00.00.  
Z1) Inserire la quota corrente del totale della colonna e) dell' allegato al "Bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".  
Z2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell' allegato al "Bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" nel netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.  
Z3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell' allegato al 2 "Bilancio analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Dal prospetto si evince che:

- Il risultato di competenza totale è positivo e pari a **€. 801.935,40** dovuto alla parte corrente per **€.794.505,78** e alla parte capitale per **€. 7.429,62**;
- L'equilibrio di bilancio totale è positivo e pari a **€. 34.847,95** dovuto alla parte corrente per **€.87.503,27** e alla parte capitale per **€. -52.655,32**;
- L'equilibrio complessivo totale è positivo e pari a **€. 869.800,98** al netto degli accantonamenti netti effettuati in sede di rendiconto per **€. -782.297,71**.

## 1.2.2. Equilibri di cassa

La tabella seguente evidenzia la composizione dei flussi di cassa rispetto alla gestione della competenza (2021) e alla gestione dei residui (anno 2019 e precedenti). I totali per titoli in entrata ed in uscita, così come l'equilibrio verificato dal Fondo di cassa finale non negativo in quanto pari a €. 1.363.844,63 sono quelli riportati nel precedente Quadro generale riassuntivo (paragrafo 1.1.).

Equilibri di cassa - Anno 2021			
FLUSSI DI CASSA			
RISCOSSIONI E PAGAMENTI	COMPETENZE	RESIDUI	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE	0,00	0,00	924.297,35
Entrate titolo I	3.212.657,40	885.975,46	4.098.632,86
Entrate titolo II	535.429,41	21.411,90	556.841,31
Entrate titolo III	243.900,13	95.136,31	339.036,44
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>	<b>3.991.986,94</b>	<b>1.002.523,67</b>	<b>4.994.510,61</b>
Spese titolo I (B)	3.454.780,91	997.632,22	4.452.413,13
Rimborso prestiti (C) IV	280.098,97	0,00	280.098,97
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>257.107,06</b>	<b>4.891,45</b>	<b>261.998,51</b>
Entrate titolo IV	410.530,32	139.244,78	549.775,10
Entrate titolo VI	0,00	68.657,10	68.657,10
<b>Totale titoli IV, V, VI (E)</b>	<b>410.530,32</b>	<b>207.901,88</b>	<b>618.432,20</b>
Spese titolo II (F)	366.803,05	70.847,40	437.650,45
<b>Differenza di parte capitale (H=E-F-G)</b>	<b>43.727,27</b>	<b>137.054,48</b>	<b>180.781,75</b>
Entrate titolo IX	605.789,50	15.997,02	621.786,52
Spese titolo VII	539.300,76	85.718,74	625.019,50
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.363.844,63</b>

Le citazioni a seguire sono tratte dal paragrafo 13 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria" di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011

## 4.5 Risorse umane: struttura organizzativa e dotazione organica

### - Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con Deliberazione di G.C. n.150 in data 12.12.2019, con le successive variazioni attuative, i pensionamenti ed il turn over, al 31/12/2021 risultava così composta:

#### ORGANIGRAMMA:

- SEGRETARIO GENERALE
- 1) AREA AMMINISTRATIVA-PERSONALE
- 2) AREA FINANZIARIA-TRIBUTI-ECONOMATO-
- 3) AREA EDILIZIA
- 4) AREA VIGILANZA-PROTEZIONE CIVILE-ANAGRAFE-URP-SERVIZI INFORMATICI
- 5) AREA PIANIFICAZIONE -LAVORI PUBBLICI-SUAPE

Dal 1° ottobre 2020 le Aree Edilizia e Pianificazione -Lavori Pubblici sono state accorpate temporaneamente in una unica Area TECNICA con un unico capo -area

### La dotazione organica

La definizione della dotazione organica vigente al 31/12/2021 è stata deliberata con le modifiche rispetto a quella definita in sede di Bilancio di Previsione 2020-2022 con Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 19/9/2020 ed è riassunta dalle seguenti tabelle.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE AL 31/12/2021			
Categoria e posizione economica	Numero posti	Categoria e posizione economica	Numero posti
A1	0	C1	8
A2	0	C2	2
A3	0	C3	1
A4	0	C4	2
A5	0	C5	0
B1	0	D1	4
B2	4*	D2	1
B3	3	D3	0
B4	0	D4	0
B5	3	D5	1
B6	1 (fino al 30/9/2021)	D6	0
B7	0	D7	0
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19</b>

\* di cui n.1 part-time 24 ore

### Il numero totale di personale a tempo indeterminato è di 30 dipendenti.

Dal 30 dicembre 2021 è stata assunta a tempo determinato n. 1 Assistente Sociale in base al progetto di potenziamento del servizio finanziato a livello di Zona Sociale con fondi europei, per tre anni (D.D. n. 553 e 622 del 2021).

**DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DIVISA PER CONTINGENTE DI CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA AI 31/12/2020**

- B2- N.3 Esecutore amministrativo di cui n. 1 part-time 24 ore
- B2- N.1 Esecutore tecnico
- B3- N.2 Esecutore Tecnico
- B3- N.1 Esecutore amministrativo
- B5- N.1 Collaboratore amministrativo
- B5- N.2 Collaboratore tecnico
- B6- N.1 Collaboratore Amministrativo (fino al 30/09/2021)
- C1- N.1 Istruttore di Vigilanza
- C1- N.1 Istruttore Contabile
- C1- N.1 Istruttore Tecnico/Amministrativo
- C1- N.3 Istruttore Amministrativo
- C1- N.1 Istruttore Amministrativo/Informatico
- C2- N.1 Istruttore Amministrativo
- C2- N.1 Istruttore Tecnico/Amministrativo
- C3- N.1 Istruttore di Vigilanza
- C4- N.1 Istruttore Tecnico/Amministrativo
- C4- N.1 Istruttore Amministrativo
- D1- N.3 Istruttore Direttivo Tecnico (di cui n.1 dal 01.03.2021)
- D1- N.1 Istruttore Specialista in attività amministrative e contabili
- D2- N.1 Istruttore Direttivo Vigilanza
- D2- N.1 Istruttore Direttivo Amministrativo
- D5- N.1 Istruttore Direttivo Economico-Finanziario

**RIEPILOGO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE AI 21/12/2021**

Categoria	D.G.C. n.157/2021
A	0
B	11*
C	12
D	6
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

\* di cui n.1 part-time 24 ore  
Oltre ad una dipendente a Tempo Determinato di categoria D

**ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLE AREE CON LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

**1) AREA AMMINISTRATIVA - PERSONALE -SERVIZI DEMOGRAFICI e INFORMATICI**

- 1 Istruttore direttivo amministrativo categoria D, posizione economica D2 (Posizione Organizzativa - Responsabile del Servizio)
- 1 Istruttore amministrativo categoria C, posizione economica C4
- 2 Istruttore amministrativo categoria C, posizione economica C1
- 1 collaboratore amministrativo categoria B, posizione economica B3
- 1 esecutore amministrativo cat. B, posizione economica B 2
- 1 Istruttore amministrativo Informatico categoria C, posizione economica C1
- 1 Assistente Sociale a Tempo Determinato

**2) AREA FINANZIARIA - TRIBUTI - ECONOMATO**

- 1 Istruttore direttivo amministrativo categoria D, posizione economica D5 (Posizione Organizzativa - Responsabile del Servizio)
- 1 Istruttore contabile categoria C, posizione economica C1
- 1 Istruttore amministrativo categoria C, posizione economica C2
- 1 collaboratore amministrativo categoria B, posizione economica B5

**3) AREA TECNICA**

- 1 Istruttore direttivo tecnico categoria D, posizione economica D1 (Posizione Organizzativa - Responsabile di Area) Comprensiva delle:
  - AREA EDILIZIA
- 1 Istruttore direttivo tecnico categoria D, posizione economica D1
- 1 Istruttore tecnico, categoria C, posizione economica C2
- 1 esecutore amministrativo categoria B, posizione economica B2
  - AREA PIANIFICAZIONE-LAVORI PUBBLICI-SUAPE
- 1 Istruttore direttivo tecnico categoria D, posizione economica D1
- 1 Istruttore amministrativo tecnico, categoria C posizione economica C4;
- 1 Istruttore amministrativo tecnico categoria C, posizione economica C1;
- 2 collaboratori tecnici, categoria B, posizione economica B5;
- 2 esecutori tecnici, categoria B, posizione economica B3;
- 1 esecutore tecnico categoria B, posizione economica B2

**4) AREA VIGILANZA - PROTEZIONE CIVILE - URP**

- 1 Istruttore direttivo amministrativo categoria D, posizione economica D2 (Posizione Organizzativa - Responsabile del Servizio)
- 1 Istruttore di vigilanza categoria C, posizione economica C3,
- 1 Istruttore di vigilanza categoria C, posizione economica C1
- 1 agente di vigilanza categoria C, posizione economica C1
- 1 collaboratore amministrativo categoria B, posizione economica B6 (fino al 30/09/2021)
- 1 esecutore amministrativo categoria B, posizione economica B2 (part time 24 ore settimanali)





## Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Ses del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Ses, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Ses. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;  
orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;  
costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

➤ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

➤ Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della Seo del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Ses, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Seo del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Ses.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Ses e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespito;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a contorno della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.
- prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spesa di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la Seo si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2023 - 2025

INTRADEBITATE	CASA ANNO DI BILANCIO 2023		COMPLETIVA ANNO DI BILANCIO 2023		2024		2025		CASA ANNO DI BILANCIO 2023		COMPLETIVA ANNO DI BILANCIO 2023		2024		2025	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Fondo di cassa presso ufficio adempimento (bilancio stesso periodo di amministrazione di cui: Cultura Fondo, antropologia di Spigola Fondo patrimonio vincolato)	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Titolo 1 - Fonti correnti di natura tributaria	0,00	0,00	7.820,00	0,00	7.820,00	0,00	7.820,00	0,00	7.820,00	0,00	7.820,00	0,00	7.820,00	0,00	7.820,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00
Titolo 3 - Fonti extralocali	0,00	0,00	1.671,00	0,00	1.671,00	0,00	1.671,00	0,00	1.671,00	0,00	1.671,00	0,00	1.671,00	0,00	1.671,00	0,00
Titolo 4 - Fonti in conto capitale	0,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00
Titolo 5 - Fonti da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Acquisizioni di prestiti	0,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
Titolo 7 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00
Titolo 8 - Fonti per conto di terzi e periti di giro	0,00	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	0,00	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui: Fondo patrimonio vincolato	0,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00	4.177,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui: Fondo patrimonio vincolato	0,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00	442,00	0,00
Titolo 3 - Spese per investimenti di natura finanziaria - di cui: Fondo patrimonio vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui: Fondo patrimonio vincolato	0,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
Titolo 5 - Spese per acquisizioni di attività finanziarie - di cui: Fondo patrimonio vincolato	0,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00
Titolo 6 - Spese per conto di terzi e periti di giro	0,00	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00	2.211,20	0,00
<b>Totale spese finali</b>	0,00	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00
<b>TOTALE COMPARTAMENTO ENTRATE</b>	0,00	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00
<b>TOTALE COMPARTAMENTO SPESA</b>	0,00	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00	14.011,20	0,00

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023  
EQUILIBRI DI BILANCIO

		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	78.267,20	38.969,79	38.969,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.774.962,21	4.703.365,70	4.703.365,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.528.670,26	4.551.385,97	4.551.385,97
<i>di cui:</i>				
- Fondo pluriennale vincolato		38.969,79	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		361.000,00	361.000,00	361.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amato dai mutui e prestiti obbligazionari	(-)	257.691,14	133.376,43	133.376,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>C) Somma finale (C=A-AA+B-C-D-E-F)</b>		<b>66.868,01</b>	<b>55.513,09</b>	<b>55.513,09</b>
ALTRIE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (G) = O+C+H+L+M</b>		<b>66.868,01</b>	<b>55.513,09</b>	<b>55.513,09</b>

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023  
EQUILIBRI DI BILANCIO

		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	784.200,00	873.000,00	873.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	780.200,00	866.000,00	866.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 5.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R+C+L+S1+S2+T+L+M+U+V+E</b>		<b>-15.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

		COMPETENZA ANNO DI RIPRESENTAZIONE BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Rassegni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Rassegni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.04 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z-S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>51.868,01</b>	<b>62.513,09</b>	<b>62.513,09</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

			66.868,01	55.513,09	55.513,09
Equilibrio di parte corrente (C)			66.868,01	55.513,09	55.513,09
Utilizzo netto di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (F) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>66.868,01</b>	<b>55.513,09</b>	<b>55.513,09</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle rimesse di crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle rimesse di crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione di crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione di crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente riportato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del risultato dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imprudenti agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
correnti (1)						
<b>Entrate di parte vincolata per spese</b>						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in		previsione di competenza	249.329,90	71.207,20	31.993,79
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	228.646,18	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzo anticipamenti (2)		previsione di competenza	89.604,33	29.417,43	20.646,35
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'Inizio dell'esercizio di riferimento		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00





Nel triennio oggetto di programmazione, in attesa di ulteriori valutazioni e determinazioni tecniche e politico-amministrative, le previsioni di entrate tributarie sono state formulate confermando l'assetto dei tributi e delle rispettive aliquote per IMU e Addizionale IRPEF, nonché delle tariffe TARI deliberate ed applicate per l'esercizio 2022.

Tale assetto è riportato al paragrafo 2.5.3. "Risorse finanziarie" della Sezione Strategica del presente DUP.

### Trasferimenti correnti

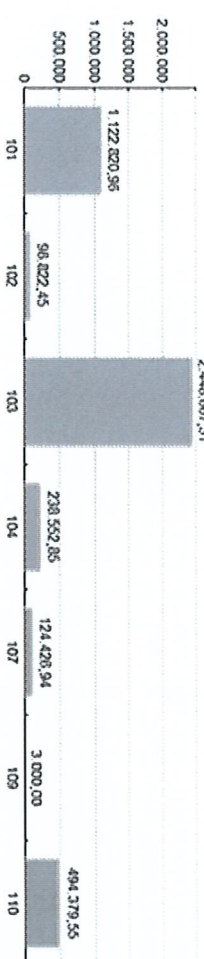
L'impegno delle diverse Aree è rivolto al perseguimento di finanziamenti provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o altri Enti, nonché dagli sviluppi del PNRR, al fine di sostenere attività ordinarie o straordinarie, iniziative e manifestazioni specifiche.

### Entrate extratributarie

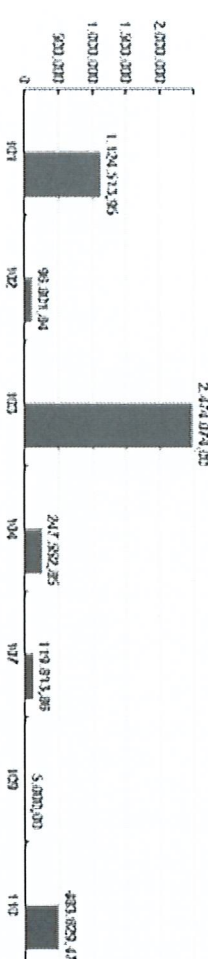
Le previsioni in ordine ai proventi per l'utilizzo dei beni (ad esempio celebrazioni di matrimoni, uso sale, utilizzo di impianti sportivi, ecc.) sono state formulate ipotizzando la stabilità delle tariffe 2022 nel triennio di programmazione.

TITOLO 1 - Spese correnti	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
	Totale	-di cui spese non riservati	Totale	-di cui spese non riservati	Totale	-di cui spese non riservati
101 Redditi da lavoro dipendente	1.122.820,96	2.500,00	1.124.513,95	2.500,00	1.124.513,95	2.500,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	96.822,45	0,00	96.801,84	0,00	96.801,84	0,00
103 Acquisto di beni e servizi	2.448.697,51	48.800,00	2.474.074,00	51.800,00	2.474.074,00	51.800,00
104 Trasferimenti correnti	238.552,85	25.000,00	247.552,85	25.000,00	247.552,85	25.000,00
107 Interessi passivi	124.428,94	0,00	119.813,86	0,00	119.813,86	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
110 Altre spese correnti	484.379,55	18.099,76	483.029,47	44.319,47	483.029,47	44.319,47
TOTALE TITOLO 1	4.528.670,28	90.399,76	4.551.385,97	123.619,47	4.551.385,97	123.619,47
TOTALE	4.528.670,28	90.399,76	4.551.385,97	123.619,47	4.551.385,97	123.619,47

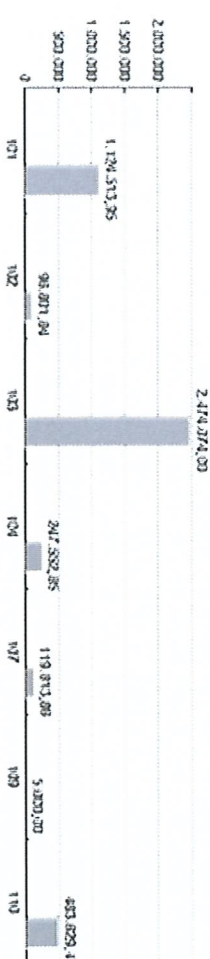
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2023



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2024



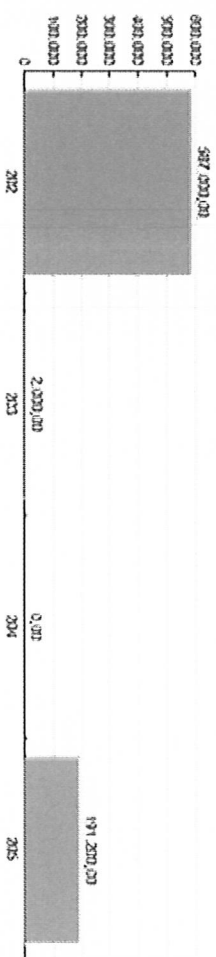
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2025



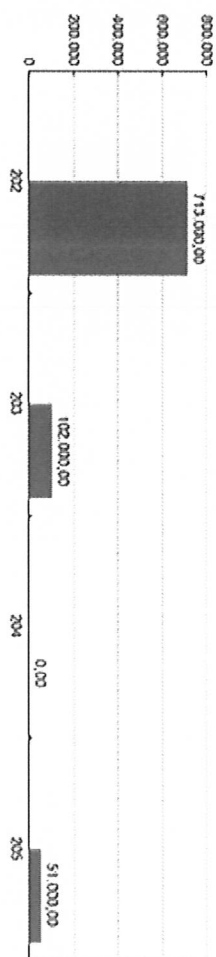
PREVISIONI DI COMPETENZA 2023

TITOLI MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	597.000,00	597.000,00	713.000,00	713.000,00	713.000,00	713.000,00
203 Contributi agli investimenti	2.000,00	2.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	191.200,00	191.200,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE TITOLO 2	790.200,00	790.200,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00
TOTALE	790.200,00	790.200,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00	866.000,00

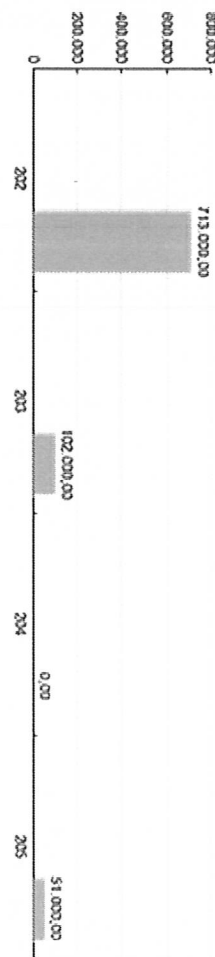
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2023



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2024



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2025



Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TENDI STORICO		Esercizio in corso (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti compensati)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti compensati)		Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	4.388.401,03	4.187.444,32	4.177.441,32	4.177.441,32	-4,88	
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	630.825,03	147.180,68	114.805,15	114.805,15	-78,67	
Erarialiane	0,00	0,00	533.151,00	440.259,23	411.259,23	411.259,23	-17,42	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	5.552.377,06	4.774.892,21	4.703.505,70	4.703.505,70	-14,00	
Proventi oneri di utilizzazione generali a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	249.328,90	79.267,20	38.989,79	38.989,79	-89,61	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	0,00	5.801.705,96	4.853.169,41	4.742.275,49	4.742.275,49	-16,35	



ENTRATE	TREND STORICO		Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Esercizio Anno 2023 (competenza)	Esercizio Anno 2021 (competenza)		Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	4° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Allocazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	7.787.521,94	285.200,00	745.000,00	745.000,00	-86,73		
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	151.251,33	160.000,00	108.000,00	108.000,00	5,78		
Accensione metri passivi	0,00	0,00	544.500,00	350.000,00	20.000,00	20.000,00	-25,72		
Altre accensioni passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	232.646,18	0,00	0,00	0,00	-100,00		
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE ENTRATE CAPITALI DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	0,00	0,00	8.725.649,45	765.200,00	873.000,00	873.000,00	-91,23		
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00		
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00		
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	0,00	0,00	17.027.695,41	8.118.399,41	8.115.275,49	8.115.275,49	-52,32		

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Imposte tasse e proventi assimilabili	0,00	0,00	3.526.795,79	3.346.782,85	3.336.759,85	3.336.759,85	-5,10		
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	861.635,24	840.681,47	840.681,47	840.681,47	-2,43		
Fondi perequativi dalla Regione e Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	4.388.431,03	4.187.464,32	4.177.441,32	4.177.441,32	-4,58		

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE PER GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio preventivo servizio	Esercizio in corso	Esercizio bilancio preventivo servizio	Esercizio in corso	Esercizio bilancio preventivo servizio	
IMU - Casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU - Casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2020 (sestamenti completati)	Esercizio Anno 2021 (sestamenti completati)		1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	628.825,03	147.198,66	114.805,15	114.805,15	-76,59
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>630.825,03</b>	<b>147.198,66</b>	<b>114.805,15</b>	<b>114.805,15</b>	<b>-76,67</b>

Entrate extraliquidative

ENTRATE	TREND STORICO		Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	Esercizio Anno 2020 (sestamenti completati)	Esercizio Anno 2021 (sestamenti completati)		1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7
Verifica di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	272.324,00	230.259,23	219.269,23	219.259,23	-12,14
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli irregolarità e vizi fiscali	0,00	0,00	199.000,00	166.000,00	153.000,00	153.000,00	-21,21
Interessi attivi	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	61.827,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	533.151,00	440.259,23	411.259,23	411.259,23	-28,83
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.066.302,00</b>	<b>837.518,46</b>	<b>783.528,46</b>	<b>783.518,46</b>	<b>-17,42</b>

Entrate in conto capitale

	TREND STORICO		Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento dalla col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti consuntivi)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti consuntivi)		Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7	
<b>ENTRATE</b>								
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	5.980.621,94	175.000,00	745.000,00	745.000,00	-87,07	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.710.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	86.600,00	80.200,00	0,00	0,00	-7,39	
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	171.251,33	160.000,00	108.000,00	108.000,00	-6,57	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.948.773,27</b>	<b>415.200,00</b>	<b>853.000,00</b>	<b>853.000,00</b>	<b>-94,79</b>	

Proventi ed oneri di urbanizzazione

	TREND STORICO		Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento dalla col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti consuntivi)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti consuntivi)		Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7	
<b>ENTRATE</b>								
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	151.251,33	160.000,00	108.000,00	108.000,00	5,78	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>151.251,33</b>	<b>160.000,00</b>	<b>108.000,00</b>	<b>108.000,00</b>	<b>5,78</b>	

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO						
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)		Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)		Esercizio in corso (previsioni)		% accostamento delle col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	544.530,00	350.000,00	20.000,00	20.000,00	-55,72
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>544.530,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>-55,72</b>

ANALISI DELLE RISORSE  
Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO						
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)		Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)		Esercizio in corso (previsioni)		% accostamento delle col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0,00</b>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	803.796,00	805.796,00	805.796,00
Redditi da lavoro dipendente	74.050,00	74.050,00	74.050,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	410.400,00	429.900,00	429.900,00
Acquisto di beni e servizi	63.202,85	63.202,85	63.202,85
Trasferimenti correnti	9.824,94	9.868,86	9.868,86
Interessi passivi	3.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>1.411.373,79</b>	<b>1.434.617,71</b>	<b>1.434.617,71</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	126.200,00	126.200,00	126.200,00
Redditi da lavoro dipendente	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	67.400,00	71.400,00	71.400,00
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimenti correnti	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>209.600,00</b>	<b>213.600,00</b>	<b>213.600,00</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	100,00	100,00
Acquisto di beni e servizi	307.093,51	274.500,00	274.500,00
Trasferimenti correnti	36.500,00	36.500,00	36.500,00
Interessi passivi	17.312,00	16.802,00	16.802,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>361.005,51</b>	<b>327.902,00</b>	<b>327.902,00</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	7.500,00	10.500,00	10.500,00
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>15.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	20.810,00	19.600,00	19.600,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>32.810,00</b>	<b>31.600,00</b>	<b>31.600,00</b>
<b>Turismo</b>			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Acquisto di beni e servizi	12.500,00	14.500,00	14.500,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>18.500,00</b>	<b>20.500,00</b>	<b>20.500,00</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	10.900,00	10.900,00	10.900,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	84.000,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	23.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>119.900,00</b>	<b>17.900,00</b>	<b>17.900,00</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	200,00	200,00	200,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Acquisto di beni e servizi	1.250.374,00	1.250.874,00	1.250.874,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	40.750,00	39.371,00	39.371,00
Altre spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	455.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	100.000,00	100.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.754.324,00</b>	<b>1.413.445,00</b>	<b>1.413.445,00</b>
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	0,00	0,00
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	156.000,00	156.000,00	156.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.300,00	11.300,00	11.300,00
Acquisto di beni e servizi	235.000,00	266.000,00	266.000,00
Interessi passivi	35.250,00	34.020,00	34.020,00
Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.000,00	448.000,00	448.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>487.550,00</b>	<b>917.320,00</b>	<b>917.320,00</b>
<b>Soccorso civile</b>	0,00	0,00	0,00
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Dritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	0,00	0,00	0,00
Dritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	36.824,95	36.517,95	36.517,95
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.472,45	2.451,84	2.451,84
Acquisto di beni e servizi	138.000,00	138.000,00	138.000,00
Trasferimenti correnti	115.150,00	122.150,00	122.150,00
Interessi passivi	380,00	352,00	352,00
Altre spese correnti	38.969,79	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	250.000,00	250.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>331.797,20</b>	<b>549.471,79</b>	<b>549.471,79</b>
<b>Tutela della salute</b>	0,00	0,00	0,00
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti correnti	700,00	700,00	700,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	403.809,76	431.829,47	431.829,47
Altre spese in conto capitale	158.200,00	36.000,00	36.000,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>561.809,76</b>	<b>467.829,47</b>	<b>467.829,47</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.808.870,26</b>	<b>7.917.385,97</b>	<b>7.917.385,97</b>

### Missione M001

#### Servizi Istituzionali e generali e di gestione

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	803.796,00	56,95%	805.796,00	56,17%	805.796,00	56,17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	74.050,00	5,25%	74.050,00	5,16%	74.050,00	5,16%
Acquisto di beni e servizi	410.400,00	29,09%	429.900,00	29,97%	429.900,00	29,97%
Trasferimenti correnti	63.202,85	4,49%	63.202,85	4,41%	63.202,85	4,41%
Interessi passivi	9.924,94	0,7%	9.668,86	0,67%	9.668,86	0,67%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	0,21%	5.000,00	0,35%	5.000,00	0,35%
Altre spese correnti	37.000,00	2,62%	37.000,00	2,58%	37.000,00	2,58%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	0,71%	10.000,00	0,7%	10.000,00	0,7%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.411.373,79</b>		<b>1.434.617,71</b>		<b>1.434.617,71</b>	

### Missione M003

#### Ordine pubblico e sicurezza

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	126.200,00	60,21%	126.200,00	59,08%	126.200,00	59,08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.700,00	4,15%	8.700,00	4,07%	8.700,00	4,07%
Acquisto di beni e servizi	67.400,00	32,16%	71.400,00	33,43%	71.400,00	33,43%
Trasferimenti correnti	2.500,00	1,19%	2.500,00	1,17%	2.500,00	1,17%
Altre spese correnti	4.800,00	2,29%	4.800,00	2,25%	4.800,00	2,25%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>209.600,00</b>		<b>213.600,00</b>		<b>213.600,00</b>	

### Missione M004

#### Istruzione e diritto allo studio

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0,03%	100,00	0,03%	100,00	0,03%
Acquisto di beni e servizi	307.093,51	85,07%	274.500,00	83,71%	274.500,00	83,71%
Trasferimenti correnti	36.500,00	10,11%	36.500,00	11,13%	36.500,00	11,13%
Interessi passivi	17.312,00	4,8%	16.802,00	5,12%	16.802,00	5,12%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>361.005,51</b>		<b>327.902,00</b>		<b>327.902,00</b>	

### Missione M005

#### Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	7.500,00	48,39%	10.500,00	56,76%	10.500,00	56,76%
Trasferimenti correnti	8.000,00	51,61%	8.000,00	43,24%	8.000,00	43,24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15.500,00</b>		<b>18.500,00</b>		<b>18.500,00</b>	

### Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Politiche giovanili, sport e tempo libero

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	36,57%	12.000,00	37,97%	12.000,00	37,97%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	20.810,00	63,43%	19.600,00	62,03%	19.600,00	62,03%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>32.810,00</b>		<b>31.600,00</b>		<b>31.600,00</b>	

### Missione M007

Turismo

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	32,43%	6.000,00	29,27%	6.000,00	29,27%
Trasferimenti correnti	12.500,00	67,57%	14.500,00	70,73%	14.500,00	70,73%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>18.500,00</b>		<b>20.500,00</b>		<b>20.500,00</b>	

### Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	10.900,00	9,09%	10.900,00	60,89%	10.900,00	60,89%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	84.000,00	70,09%		0%		0%
Contributi agli investimenti	2.000,00	1,67%	2.000,00	11,17%	2.000,00	11,17%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	23.000,00	19,18%	5.000,00	27,93%	5.000,00	27,93%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>119.900,00</b>		<b>17.900,00</b>		<b>17.900,00</b>	

### Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	200,00	0,01%	200,00	0,01%	200,00	0,01%
Acquisto di beni e servizi	1.250.374,00	71,27%	1.250.874,00	88,5%	1.250.874,00	88,5%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	40.750,00	2,32%	39.371,00	2,79%	39.371,00	2,79%
Altre spese correnti	8.000,00	0,46%	8.000,00	0,57%	8.000,00	0,57%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	455.000,00	25,94%	15.000,00	1,06%	15.000,00	1,06%
Contributi agli investimenti		0%	100.000,00	7,07%	100.000,00	7,07%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.754.324,00</b>		<b>1.413.445,00</b>		<b>1.413.445,00</b>	



**Missione M010**  
**Trasporti e diritto alla mobilità**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	156.000,00	32%	156.000,00	17,01%	156.000,00	17,01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.300,00	2,32%	11.300,00	1,23%	11.300,00	1,23%
Acquisto di beni e servizi	235.000,00	48,2%	266.000,00	29%	266.000,00	29%
Interessi passivi	3.250,00	0,7%	34.020,00	3,71%	34.020,00	3,71%
Altre spese correnti	2.000,00	0,4%	2.000,00	0,22%	2.000,00	0,22%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.000,00	9,85%	448.000,00	48,84%	448.000,00	48,84%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>487.550,00</b>		<b>917.320,00</b>		<b>917.320,00</b>	

**Missione M011**  
**Soccorso civile**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

**Missione M012**

**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.824,96	11,1%	36.517,95	6,65%	36.517,95	6,65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.472,45	0,75%	2.451,84	0,45%	2.451,84	0,45%
Acquisto di beni e servizi	138.000,00	41,59%	138.000,00	25,12%	138.000,00	25,12%
Trasferimenti correnti	115.150,00	34,7%	122.150,00	22,23%	122.150,00	22,23%
Interessi passivi	380,00	0,1%	352,00	0,06%	352,00	0,06%
Altre spese correnti	38.969,79	11,75%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	250.000,00	45,5%	250.000,00	45,5%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>331.797,20</b>		<b>549.471,79</b>		<b>549.471,79</b>	

**Missione M013**  
**Tutela della salute**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	100%	1.000,00	100%	1.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.000,00</b>		<b>1.000,00</b>		<b>1.000,00</b>	

**Missione M014**  
**Sviluppo economico e competitività**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	81,08%	3.000,00	81,08%	3.000,00	81,08%
Trasferimenti correnti	700,00	18,92%	700,00	18,92%	700,00	18,92%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3.700,00</b>		<b>3.700,00</b>		<b>3.700,00</b>	

**Missione M015**  
**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

**Missione M020**

**Fondi e accantonamenti**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	403.609,76	71,84%	431.829,47	92,3%	431.829,47	92,3%
Altre spese in conto capitale	158.200,00	28,16%	36.000,00	7,7%	36.000,00	7,7%
Fondi per rimborso prestiti		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>561.809,76</b>		<b>467.829,47</b>		<b>467.829,47</b>	

**Missione M060**  
**Anticipazioni finanziarie**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025  
**SESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Resoriter/Cassiere	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>2.500.000,00</b>		<b>2.500.000,00</b>		<b>2.500.000,00</b>	

**Missione M001 - Programma P001**  
**Organi Istituzionali**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale e suo Presidente, nonché di tutte le commissioni.

Garantisce un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni. L'organizzazione del Comune, intesa in tutte le sue sfaccettature, è fondamentale per il conseguimento di una buona Amministrazione. Per questo sono ritenuti inderogabili e fondamentali alcuni interventi al fine di rendere il Comune un luogo veramente al servizio del cittadino.

Si continuerà a valorizzare il ruolo dei Consiglieri Comunali affidando loro importanti incarichi di supporto.

Verranno considerati, sviluppati ed avviati accordi con i comuni limitrofi al fine di rendere più economica e razionale la gestione dei vari servizi.

Si lavorerà per la semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche in linea con gli indirizzi del programma e del Governo Centrale, così da rendere il Comune un luogo veramente al servizio del cittadino.

Si collaborerà con i cittadini delle varie frazioni e con i loro rappresentanti per avere un monitoraggio costante del territorio e tempistiche segnalazioni in merito ad esigenze e necessità.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.800,00	6,58%	6.800,00	6,58%	6.800,00	6,59%
Acquisto di beni e servizi	93.500,00	90,51%	93.500,00	90,51%	93.500,00	90,51%
Altre spese correnti	3.000,00	2,9%	3.000,00	2,9%	3.000,00	2,9%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>103.300,00</b>		<b>103.300,00</b>		<b>103.300,00</b>	

## Missione M001 - Programma P002

Segreteria generale

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

La Segreteria Generale è impegnata ad offrire risposte e servizi, informazioni, preparazione di documentazione, convocazioni per le diverse necessità, in tempo utile allo svolgimento delle attività istituzionali e con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Renditi da lavoro dipendente	221.600,00	59,67%	223.600,00	57,79%	223.600,00	57,79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.700,00	7,73%	28.700,00	7,42%	28.700,00	7,42%
Acquisto di beni e servizi	99.100,00	26,68%	112.600,00	29,1%	112.600,00	29,1%
Altre spese correnti	22.000,00	5,92%	22.000,00	5,69%	22.000,00	5,69%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>371.400,00</b>		<b>386.900,00</b>		<b>386.900,00</b>	

IMPIEGHI

## Missione M001 - Programma P003

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile : Zampolini Rita

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Il programma comprende tutte le attività volte a predisporre, ricordare, monitorare e rendicontare la gestione finanziaria ed economica annuale e pluriennale dell'ente, nel rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica, con le prerogative e gli indirizzi dell'organo politico e amministrativo, nel rispetto delle normative vigenti (a partire dal TUEL Dgs. 267/2000, dal D.Lgs.118/2011 e relativi allegati principi contabili, dalla Legge di Bilancio annuale dello Stato, dalla Legge di Bilancio Regionale, da Decreti Legge DPCM, Leggi emanati in corso d'anno), con le risorse umane e con strumenti a disposizione per realizzarle.

Sono insite in tali attività:

- le funzioni di coordinamento e monitoraggio gestione contabile e finanziaria nella globalità dell'ente;
- le funzioni di supporto ai responsabili di Area e ai rispettivi dipendenti nella gestione delle risorse finanziarie e dei budget loro assegnati, in base al Piano Esecutivo di Gestione di cui nel programma si prevede la predisposizione, l'assegnazione, l'aggiornamento;
- l'assicurare il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile degli accertamenti e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa, come nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi;
- la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la tesoreria;
- l'effettuazione delle regolarizzazioni contabili degli incassi e dei pagamenti, con il relativo monitoraggio dei flussi di cassa al fine di ridurre e mantenere entro le scadenze i tempi di pagamento senza ricorrere o riducendo al minimo il ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- il monitoraggio dell'indebitamento e la ricerca di forma di riduzione dell'onerosità dello stesso mediante eventuali vantaggiose rinegoziazioni e/o il diverso utilizzo delle economie finanziate con mutui per realizzare nuovi lavori pubblici;
- la cura dei rapporti con le società partecipate ai fini della definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica, del perimetro di consolidamento e della redazione del Bilancio Consolidato ai sensi del TUSP (D.Lgs. 175/2016) e del D.Lgs. 118/2011 con l'apposito principio contabile applicativo;
- la cura dei rapporti con l'organo di revisione contabile;
- la cura degli adempimenti e dei rapporti con la Corte dei Conti.

La gestione economico-finanziaria attua gli indirizzi degli organi del Comune secondo le disposizioni di legge. I margini di scelta ridotti sono in ogni caso impiegati in considerazione delle risorse a disposizione e delle scadenze il cui mancato rispetto rischia di mettere il Comune nelle condizioni di subire gravi sanzioni fino al commissariamento.

La gestione economico-finanziaria attua gli indirizzi degli organi del Comune secondo le disposizioni di legge. I margini di scelta ridotti sono in ogni caso impiegati in considerazione delle risorse a disposizione e delle scadenze il cui mancato rispetto rischia di mettere il Comune nelle condizioni di subire gravi sanzioni fino al commissariamento.

La finalità costitutiva del programma è di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il monitoraggio costante delle risorse economiche e finanziarie dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, nel rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica, in modo da poter rispondere al meglio alle esigenze della cittadinanza, sgravandola da ulteriori possibili oneri.

Saranno impiegate le risorse umane assegnate nell'ambito delle deliberazioni della Giunta Comunale all'Area Finanziaria -Tributi-Economato secondo gli sviluppi previsti nel programma triennale del fabbisogno di personale, comprensivo di eventuali nuovi assunzioni ed impieghi.

Le risorse strumentali da utilizzare saranno costituite in particolare dai personal computer (3) con i software in dotazione (sistema Datagraph, Libre Office, Posta elettronica ordinaria e certificata), nonché fotocopiatrice e stampante, abbonamenti ai quotidiani di informazione tecnica specialistici per la Pubblica amministrazione in ambito economico finanziario.

Il programma verrà svolto secondo le normative vigenti. Non si rilevano piani di settore .

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001F003

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	89.000,00	73,37%	89.000,00	72,18%	89.000,00	72,18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.800,00	5,61%	6.800,00	5,52%	6.800,00	5,52%
Acquisto di beni e servizi	24.000,00	19,79%	26.000,00	21,09%	26.000,00	21,09%
Trasferimenti correnti	1.000,00	0,82%	1.000,00	0,81%	1.000,00	0,81%
Interessi passivi	500,00	0,41%	500,00	0,41%	500,00	0,41%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>121.300,00</b>		<b>123.300,00</b>		<b>123.300,00</b>	

#### IMPIEGHI

### Missione M001 - Programma P004 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile :** Zampolini Rita

**Date previste :** dal 01/01/2023 al 31/12/2025

La gestione delle entrate tributarie è volta ad assicurare:

1. la giusta applicazione di aliquote e tariffe deliberate dagli organi comunali;
2. l'efficienza nell'attività di riscossione ordinaria e in caso di morosità;
3. l'efficacia delle attività di accertamento della parziale o totale evasione;
4. la riscossione coattiva nel caso di mancato pagamento dopo i solleciti bonari e/o notificati con sanzioni a 60 giorni. Va specificato che le azioni coattive in carico al Programma si estendono a tutte le entrate comunali, tributarie e non.

Altro compito che attiene alla programmazione delle azioni sopra elencate riguarda:

1. l'accelerazione della riscossione rispetto agli attuali tempi che permangono ancora dilatati rispetto alle esigenze ordinarie dell'ente.

Obiettivi del Programma sono:

- a. la semplificazione della comunicazione a beneficio della cittadinanza,
- b. il potenziamento e l'efficientamento delle attività di recupero dell'evasione tributaria quale strumento di garanzia di equità fiscale e fonte di nuove risorse per l'ente.

#### La gestione dei tributi

Nell'ambito dei tributi comunali in ogni esercizio si rende necessaria la rivisitazione e la rielaborazione nonché la deliberazione e l'applicazione di nuove modalità e/o di nuove istituzioni dei tributi comunali.

Ciò richiede la verifica e la eventuale rivisitazione dei Regolamenti Comunali e la rielaborazione dei calcoli con gli adeguamenti della modulistica e dei software impiegati nella gestione dei tributi.

La predisposizione degli atti entro i termini utili alla loro applicazione nell'esercizio di riferimento è una attività fondamentale del programma.

L'assetto dei tributi locali ridefinito dalla Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019) con l'introduzione della nuova IMU e l'abolizione della TASI, dopo l'implementazione avvenuta nel 2020, è ormai entrata a regime. Le scelte dell'Amministrazione Comunale si sono orientate ad una riduzione delle aliquote anche nel 2022.

Nel triennio 20223-2025 potranno essere operate ulteriori riduzioni con la conseguente attività di simulazione per il Bilancio di Previsione e successive verifiche in corso d'anno.

Anche per la TARI, dopo i cambiamenti introdotti nel 2020 per tutti i Comuni con l'entrata in vigore delle delibere ARERA disciplinanti il nuovo MTR (Metodo di calcolo della Tassa sui Rifiuti) e l'introduzione dal 1° gennaio 2020 per il Comune di Torciano della TARI a Misura, si è entrati a regime, pur dovendo considerare annualmente le modifiche al Metodo apporrate dalla stessa ARERA.

Per il 2023-2025 proseguirà l'affidamento della elaborazione, emissione, bollettazione, calcolo dei conguagli e bonifica degli archivi tributari TARI al gestore del servizio integrato dei rifiuti, ovvero G.E.S.T. srl, data la nota commissione di aspetti tributari con aspetti tecnici di misurazione, rilevamento e controllo nella gestione della TARI a Misura.

#### Il recupero evasione e riscossione coattiva.

Particolare attenzione sarà rivolta in ciascuna annualità del triennio a verificare i tributi non pagati e le omesse dichiarazioni, parziali o totali, a partire dal 2019, per:

- a. emettere accertamenti con notifica e rilevare i notificati da inviare alla riscossione coattiva;
- b. effettuare la bonificazione della banca dati tributaria incentrandone la ridefinizione sul "censimento" degli immobili al fine di avere maggiore accuratezza nella capacità di rilevazione dell'evasione e della elusione tributaria

L'attività di contrasto all'evasione parziale o totale dei tributi locali, IMU e TARI è ripresa nel 2022 pressoché regolarmente dopo le sospensioni operate per legge nel lungo periodo dell'emergenza pandemica da Covid 19.

In particolare, con la bonifica degli archivi tributari fin dagli anni pregressi continuerà ad essere sistematicamente praticata.

Nel 2023 si proseguirà l'azione di recupero evasione sul 2019 e a seguire sulle annualità 2020-2021-2022 rispettivamente nel 2023 e 2024.

Considerato il blocco imposto a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19, il contratto di concessione della riscossione coattiva delle entrate comunali, affidato a seguito della gara aperta il 18 giugno 2019 (Rep. 774/2019) per tre anni, è stato prorogato per un periodo pari alla sospensione, ovvero fino al 10/12/2023. Prima della scadenza si dovrà provvedere ad effettuare la nuova gara.

La gestione tributaria attua gli indirizzi degli organi del Comune secondo le disposizioni di legge. I margini di scelta ridotti sono in ogni caso impiegati in considerazione delle risorse a disposizione e delle scadenze da rispettare.

La gestione tributaria attua gli indirizzi degli organi del Comune secondo le disposizioni di legge, nel rispetto delle scadenze.

La gestione delle entrate è attuata in modo da assicurare il funzionamento dell'ente applicando l'imposizione tributaria in un rapporto costruttivo con i contribuenti e la cittadinanza rimangono le finalità fondamentali da perseguire.

Per l'attuazione del Programma saranno impiegate le risorse umane assegnate dall'Amministrazione Comunale all'Area Finanziaria -Tributi-Economato secondo gli sviluppi previsti nel programma triennale del fabbisogno di personale, comprensivo di sostituzioni del personale trasferitosi o mancante.

Le risorse strumentali da utilizzare saranno costituite in particolare dai personal computer (2) con i software in dotazione (sistema Datagraph, Libre Office, Posta elettronica ordinaria e certificata), nonché fotocopiatrici e stampante, abbonamenti ai siti web di informazione tecnica specialistici per la Pubblica amministrazione in ambito economico finanziario.

Il programma verrà svolto secondo le normative vigenti. Non si rilevano piani di settore.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	40.500,00	23,73%	40.500,00	23,45%	40.500,00	23,45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	1,17%	2.000,00	1,16%	2.000,00	1,16%
Acquisto di beni e servizi	64.000,00	37,49%	64.000,00	37,05%	64.000,00	37,05%
Trasferimenti correnti	61.202,85	35,85%	61.202,85	35,44%	61.202,85	35,44%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	1,76%	5.000,00	2,9%	5.000,00	2,9%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>170.702,85</b>		<b>172.702,85</b>		<b>172.702,85</b>	

IMPIEGHI

## Missione M001 - Programma P005

### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Accanto alla gestione del patrimonio in termini di titolarità, documentazione, inventari da aggiornare o modificare, si provvederà agli adeguamenti di codificazione e riclassificazione eventualmente richiesti dall'aggiornamento normativo con il supporto specialistico della softwarehouse, anche ai fini della redazione dell'Inventario e del Conto del Patrimonio annuali, nonché del Censimento da effettuarsi nell'applicativo apposito del Portale del Tesoro.

Si monitoreranno le società partecipate al fine di assicurare una gestione ai sensi del TUSP (D.Lgs. 175/2016), tenendo i rapporti con le stesse ai fini della Ricognizione annuale delle società partecipate.

Si darà inoltre attuazione al Piano delle alienazioni emanando i rispettivi bandi, esperendo le gare e le auspicabili aggiudicazioni.

Si provvederà alla valorizzazione del patrimonio comunale mediante verifica degli usi e destinazioni in atto e delle prospettive di utilizzo ad uso pubblico e istituzionale o mediante affitto a privati al fine di trarre risorse per finanziare il Bilancio Comunale.

Proseguirà la gestione dei rapporti con le Pro-Loco per l'utilizzo degli spazi loro concessi mediante convenzioni pluriennali o autorizzazioni temporanee. La gestione verrà fondata sul criterio dell'efficienza per il miglior impiego possibile del patrimonio.

La gestione verrà fondata sul criterio dell'efficienza per il miglior impiego possibile del patrimonio.

La finalità è la valorizzazione del patrimonio comunale nelle sue diverse forme, dagli utilizzi pubblici alla messa frutto in mancanza di finalità sociali o istituzionali.

Le risorse umane impiegate coincidono con quelle già impiegate nel Programma della Gestione economico-finanziaria, assegnate dall'Amministrazione Comunale all'Area Finanziaria -Tributi-Economato secondo gli sviluppi previsti nel programma triennale del fabbisogno di personale.

Le risorse strumentali da utilizzare coincidono con quelle già impiegate nel Programma della Gestione economico-finanziaria. Saranno costituite in particolare dagli stessi personal computer (1) con i software in dotazione (sistema Datagraph, Libre Office, Posta elettronica ordinaria e certificata), nonché fotocopiatrici e stampante, abbonamenti ai quotidiani di informazione tecnica specialistici per la Pubblica amministrazione in ambito economico finanziario.

Il programma verrà svolto secondo le normative vigenti. Non si rilevano piani di settore.

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	35,21%	3.000,00	35,63%	3.000,00	35,63%
Interessi passivi	5.520,00	64,79%	5.420,00	64,37%	5.420,00	64,37%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>8.520,00</b>		<b>8.420,00</b>		<b>8.420,00</b>	

Missione M001 - Programma P006

Ufficio tecnico

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Il cammino che abbiamo intrapreso per dare a Torciano una veste che coniughi le nuove esigenze dei cittadini con il suo aspetto tradizionale, ma senza creare sconvolgimenti che compromettano la sua storia, continuerà. Tutti i lavori che abbiamo iniziato saranno condotti a termine.

Nel rispetto del nostro programma sono stati completati i lavori della nuova palestra a servizio dell'Istituto G.Dottori ed è stato redatto ed approvato il collaudo tecnico amministrativo.

La struttura per anziani autosufficienti in via della Rimembranza è stata completata ed i primi alloggi sono stati assegnati.

A Fornaci i in corso il completamento del restauro delle ex scuole, con conseguente recupero di altri 250 mq, da destinare a servizi pubblici.

I lavori di efficientamento della scuola di via Tiradossi sono in corso.

Sono stati inoltrate varie richieste di finanziamento per il recupero funzionale della ex caserma dei carabinieri.

Ottimizzeremo gli impianti per ridurre il consumo energetico del palazzo comunale e del distretto sanitario.

Daremo corso all'ampliamento del cimitero

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	216.500,00	74,66%	216.500,00	73,64%	216.500,00	73,64%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.000,00	4,83%	14.000,00	4,76%	14.000,00	4,76%
Acquisto di beni e servizi	49.500,00	17,07%	53.500,00	18,2%	53.500,00	18,2%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	3,45%	10.000,00	3,4%	10.000,00	3,4%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>290.000,00</b>		<b>294.000,00</b>		<b>294.000,00</b>	

### Missione M001 - Programma P007

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Ambito delle attività: Anagrafe e Stato civile

Proseguirà l'attività dell'anagrafe civile che include:

- l'emissione della carta di identità elettronica;
- la gestione dell'ANPR;
- le operazioni di registrazione di nati, morti, di cancellazioni ed iscrizioni dei residenti, dei matrimoni e delle unioni civili, con le emissioni di altrettanti atti e certificati, con la gestione dei dati;
- l'aggiornamento e l'adeguamento normativo delle procedure e delle certificazioni in modo conforme alle modifiche di leggi e regolamenti.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	75.000,00	77,4%	75.000,00	77,4%	75.000,00	77,4%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.100,00	5,26%	5.100,00	5,26%	5.100,00	5,26%
Acquisto di beni e servizi	15.800,00	16,31%	15.800,00	16,31%	15.800,00	16,31%
Trasferimenti correnti	1.000,00	1,03%	1.000,00	1,03%	1.000,00	1,03%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>96.900,00</b>		<b>96.900,00</b>		<b>96.900,00</b>	

### Missione M001 - Programma P008

Statistica e sistemi informativi

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Ambito di attività: Informatico

La gestione del sistema informatico comunale verrà effettuata considerando gli adempimenti e le novità normative, insieme alla gestione degli accessi ai vari sistemi e banche dati istituzionali funzionali alle attività istituzionali ed amministrative.

Si procederà anche ad adeguare e sviluppare il processo di digitalizzazione dell'accesso per i cittadini secondo i programmi previsti per gli enti locali a livello nazionale e regionale, nonché l'attività conservativa degli archivi comunali.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	2.500,00	7,84%	2.500,00	7,84%	2.500,00	7,84%
Acquisto di beni e servizi	29.400,00	92,16%	29.400,00	92,16%	29.400,00	92,16%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>31.900,00</b>		<b>31.900,00</b>		<b>31.900,00</b>	

## Missione M001 - Programma P011

### Altri servizi generali

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Il Programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Tra queste, le attività volta a garantire la sicurezza sul lavoro all'interno dell'ente, i vari fondi accessori, le quote associative presso strutture ed enti pubblici (ANCI, Anutei, ecc.) i gemellaggi, le celebrazioni istituzionali, ecc.

### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	145.946,00	71,63%	145.946,00	71,68%	145.946,00	71,68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.800,00	4,81%	9.800,00	4,81%	9.800,00	4,81%
Acquisto di beni e servizi	32.100,00	15,75%	32.100,00	15,77%	32.100,00	15,77%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	3.904,94	1,92%	3.748,86	1,84%	3.748,86	1,84%
Altre spese correnti	12.000,00	5,89%	12.000,00	5,89%	12.000,00	5,89%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>203.750,94</b>		<b>203.594,86</b>		<b>203.594,86</b>	

## Missione M003 - Programma P001

### Polizia locale e amministrativa

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Polizia locale - polizia amministrativa - affissioni e pubblicità - segnaletica stradale - protezione civile  
 Il programma di Polizia Locale è diretto a garantire un controllo adeguato del territorio da parte del Servizio di Polizia Locale nel rispetto della normativa generale vigente e, in particolare, della legge quadro n° 65/86 e successiva L.R. Umbria n° 1/2005 sulla Polizia Locale. Sono ricomprese le attività proprie della funzione 03 del bilancio dell'ente. Il legislatore ha previsto che della funzione facciano parte i servizi di Polizia Locale, Polizia Commerciale, Polizia Amministrativa. Le attività svolte nel campo della Polizia Locale sono intese all'espletamento di compiti che riguardano la difesa e il mantenimento dell'ordine e intesa sia come controllo del rispetto delle norme del Codice della Strada e leggi complementari, sia come tutela del patrimonio "strada" e sue pertinenze, al fine di garantire sempre un sufficiente grado di sicurezza della circolazione. Si intende proseguire nell'implementazione del programma di riordino della segnaletica stradale sia verticale che orizzontale. Nella convizione che la sicurezza sia un bene comune, alla cui produzione devono concorrere più istituzioni in collaborazione tra di loro, nel rispetto delle specifiche competenze il Comune garantirà la presenza degli agenti della Polizia Locale in occasione delle varie manifestazioni culturali, musicali, sportive e ricreative organizzate nel territorio, implementato dalla collaborazione delle altre FF.PP. Il programma comprende inoltre il controllo della gestione dei servizi cimiteriali affidati in appalto ad una cooperativa.

Per quanto concerne la sicurezza stradale verrà proseguita l'attività rivolta al controllo del rispetto delle norme che regolano il Codice della Strada anche con l'utilizzo diretto di apparecchiature per il rilievo della velocità, della copertura assicurativa e della regolarizzazione delle revisioni dei veicoli circolanti, gestione diretta della procedura della verbalizzazione e rendicontazione.

Relativamente alle attività commerciali e produttive, rientra nei compiti assegnati all'Area:

- la gestione ed il controllo sul mercato settimanale;
- il rilascio delle autorizzazioni delle insegne pubblicitarie ed il controllo sulle stesse;
- il rilascio delle autorizzazioni n.c.c. ed il relativo controllo;
- il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo di gas tossici;
- il rilascio del tesserino hobbyisti, secondo normativa vigente;
- il controllo delle attività ricettive e loro classificazione;
- il controllo e la gestione degli impianti pubblicitari di proprietà comunale. In relazione a quest'ultimo punto, è in corso una gara per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti della durata di anni sei. Del programma fanno parte inoltre le attività che si riferiscono alla gestione del servizio svolto in concessione sulla pubblicità e sul servizio di Pubbliche Affissioni nonché delle autorizzazioni relative alla tassa di occupazione suolo pubblico (ora tutte convogliate nel "CANONE UNICO"

E' compito ulteriore del Servizio di Polizia Locale il controllo ed il rilascio delle matricole per ascensori e montacarichi.

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma compatibilmente con le risorse disponibili.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma. Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici, allegato al bilancio di previsione 2011. Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziati in questo programma si rinvia alla voce "Proventi dei servizi"



I servizi di consumo erogati sono: controllo sulle attività produttive, sulla sicurezza stradale, sul patrimonio pubblico e privato, vigilanza sul territorio urbano e rurale, oltre a quello già specificato nella descrizione del programma.

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, e sono associate ai corrispondenti servizi, nonché quelle previste nel programma triennale delle assunzioni, predisposto sulla base della nuova dotazione organica.

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi:-

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	124.200,00	64,42%	124.200,00	63,11%	124.200,00	63,11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.700,00	4,51%	8.700,00	4,42%	8.700,00	4,42%
Acquisto di beni e servizi	52.600,00	27,28%	56.600,00	28,76%	56.600,00	28,76%
Trasferimenti correnti	2.500,00	1,3%	2.500,00	1,27%	2.500,00	1,27%
Altre spese correnti	4.800,00	2,49%	4.800,00	2,44%	4.800,00	2,44%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	192.800,00		196.800,00		196.800,00	

Missione M003 - Programma P002

Sistema integrato di sicurezza urbana

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

La sicurezza personale e delle proprie abitazioni è un obiettivo cui seguiremo a dedicarci per la realizzazione di una rete di controllo capillare che coinvolga amministrazioni limitrofe onde si possa disporre di uomini e mezzi più adeguati. Proseguiremo con l'installazione di altre telecamere in luoghi sensibili del territorio comunale.

Anche il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile potrà avere a disposizione adeguati mezzi e risorse per un sempre migliore servizio di prevenzione e soccorso.

Nelle scelte, la motivazione risiede ne "Il cittadino prima di tutto". Sia nel quotidiano mediante la vigilanza sul territorio, sul rispetto delle regole basi della civile convivenza. Sia nelle emergenze, durante eventi imprevedibili, mediante il soccorso, il supporto logistico e morale, la riorganizzazione della quotidianità.

La sicurezza, la tutela dell'ambiente dove viviamo, la prevenzione dei comportamenti antisociali, tutti elementi che aumentano la qualità della vita e la percezione di "tranquillità" che si ha della realtà dove si vive e lo scopo che si intende raggiungere

I servizi di consumo erogati saranno: controllo sulle attività produttive, sulla sicurezza stradale, sul patrimonio pubblico e privato, vigilanza sul territorio urbano e rurale, attività di vigilanza e prevenzione in occasione di eventi climatici particolarmente avversi, soccorso alle persone colpite. Di particolare rilievo sono proprio i servizi di prevenzione antincendio (durante il periodo estivo) e di controllo dei corsi d'acqua (nel periodo invernale o in particolari condizioni atmosferiche)

La struttura comunale, ognuno con le proprie competenze, interagisce per l'erogazione dei servizi e degli interventi necessari. Sul territorio è direttamente e quotidianamente impiegato il personale di Polizia Locale e, in previsione (o in occasione) di emergenze, il personale del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Le risorse strumentali utilizzate saranno: veicoli in dotazione, strumentazione elettronica per la vigilanza stradale (Targa Sistem e Autovelox), impianto di videosorveglianza per il controllo delle aree sensibili (scuole, parchi pubblici, impianti sportivi) e del patrimonio storico/artistico/culturale; dotazioni di primo intervento della Protezione Civile (gruppo elettrogeno, tende da campo, pompa idrovora, veicolo multiruolo)

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	14.800,00	100%	14.800,00	100%	14.800,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	14.800,00		14.800,00		14.800,00	

## Missione M004 - Programma P001

Istruzione prescolastica

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Il Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione fornisce un valido supporto alla programmazione specifica dell'attività di ogni Ente. Questa Amministrazione prevede l'utilizzo di tali risorse per interventi a favore dei servizi socio educativi pubblici del territorio e, nel caso si ripresenti l'emergenza da Covid-19, saranno previste forme di ristoro per le famiglie che non hanno potuto godere appieno dei servizi educativi comunali.

Si conferma anche per il periodo considerato il contributo annuo per il funzionamento dell'Istituto comprensivo "Dottori" di Torciano, quantificato sulla base degli alunni effettivamente frequentanti.

A tutto ciò si aggiungerà e si integrerà se occorrerà far fronte nuovamente all'emergenza pandemica da COVID-19.

### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Renditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	52.593,51	76,62%	20.000,00	55,63%	20.000,00	55,63%
Trasferimenti correnti	12.000,00	17,48%	12.000,00	33,38%	12.000,00	33,38%
Interessi passivi	4.050,00	5,9%	3.952,00	10,99%	3.952,00	10,99%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>68.643,51</b>		<b>35.952,00</b>		<b>35.952,00</b>	

## Missione M004 - Programma P002

Altri ordini di istruzione non universitaria

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

La linea strategica n. 1 cita testualmente " Obiettivo scuola: perché i ragazzi rappresentano il nostro futuro", si ritiene infatti fondamentale investire energie e risorse nei ragazzi che saranno il futuro della Città. Per questo è necessario creare un ambiente educativo, gradevole e innovativo, che favorisca il benessere psicofisico degli studenti. In primo luogo vogliamo che il rapporto di reciproca collaborazione che si è instaurato con la Dirigenza scolastica rimanga tale. Solo con una sintonia fra Scuola e Amministrazione si potranno ottenere quei successi che hanno caratterizzato la didattica dell'Istituto "Dottori".

In quest'ottica di collaborazione si intende creare una biblioteca e dedicare alcune aule a laboratori multimediali, linguistici e scientifici. Tali aule andranno poi rese fruibili anche nel pomeriggio dai ragazzi che frequentano il tempo pieno, per rispondere alla crescente esigenza di spazi adeguati, anche in considerazione dell'attuale momento storico.

In base a quelle che saranno le richieste degli utenti, si intende mantenere il pre e post-scuola, così da consentire alle famiglie che ne abbiano l'esigenza di lasciare i propri figli alle cure di personale specializzato nel settore educativo, il quale fornirà anche il servizio di aiuto per i compiti.

Altro obiettivo strategico, da promuovere già a livello scolastico, è quello della realizzazione di progetti attinenti l' Educazione Ambientale e miranti alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla difesa del territorio.

Inoltre, nell'ottica della promozione della salute dei cittadini, si ritiene indispensabile incrementare azioni di divulgazione delle regole di una sana alimentazione all'interno dell'ambito scolastico.

Ulteriori ambiti di azione, estrapolati dal programma di mandato 2019 – 2024, sono i seguenti:

- Continuare a valorizzare l'esperienza del consiglio comunale dei ragazzi come strumento di educazione alla vita sociale e amministrativa.

- sensibilizzare e coinvolgere attivamente gli alunni di tutte le scuole su temi ambientali tramite progetti specifici, sull'educazione stradale e sulle nozioni di primo intervento, in collaborazione con la Polizia Municipale e con i volontari della Croce Rossa Italiana, nelle commemorazioni e celebrazioni culturali al fine di valorizzare e promuovere il senso civico, di appartenenza e di integrazione alla Comunità;
- istituire di borse di studio per gli alunni meritevoli in uscita dalla scuola secondaria
- promuovere scambi culturali con altre scuole europee delle città gemellate con il nostro Comune.
- realizzare una biblioteca a Torciano, pensando anche ai ragazzi delle scuole superiori e agli studenti universitari
- Coinvolgimento nel progetto "Piedibus" di genitori e volontari al fine di una fattiva collaborazione
- intervenire con un contributo per l'acquisto dei libri di testo, per le famiglie bisognose
- prevedere interventi di manutenzione degli edifici scolastici per garantire la sicurezza e piena funzionalità degli stessi.

### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Renditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	60.000,00	81,9%	60.000,00	82,36%	60.000,00	82,36%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	13.262,00	18,1%	12.850,00	17,64%	12.850,00	17,64%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>73.262,00</b>		<b>72.850,00</b>		<b>72.850,00</b>	

**Missione M004 - Programma P006**  
**Servizi ausiliari all'istruzione**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Continua l'impegno dell'Amministrazione nell'offrire un adeguato servizio di trasporto scolastico per tutti gli alunni del territorio, frequentanti le scuole dell'obbligo presenti a Torciano. Il servizio di refezione scolastica sarà garantito grazie al concessionario del servizio di mensa, che opera all'interno della struttura sita in via Bonempi.

Un' importante azione sarà quella di effettuare controlli periodici dei mezzi utilizzati per il trasporto scolastico e dei cibi utilizzati nella mensa scolastica, per garantire sempre livelli di sicurezza ottimali nell'erogazione di due importanti servizi. l'attuale periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 richiede una particolare attenzione ad entrambi gli aspetti.

Particolare attenzione sarà posta sull'assistenza per gli alunni con disabilità durante le diverse attività scolastiche, con incremento settimanale delle ore di supporto ai ragazzi bisognosi.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0,05%	100,00	0,05%	100,00	0,05%
Acquisto di beni e servizi	194.500,00	88,77%	194.500,00	88,77%	194.500,00	88,77%
Trasferimenti correnti	24.500,00	11,18%	24.500,00	11,18%	24.500,00	11,18%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>219.100,00</b>		<b>219.100,00</b>		<b>219.100,00</b>	

**Missione M005 - Programma P001**  
**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Considerando gli interventi già effettuati negli anni precedenti, si proseguirà nel salvaguardia delle nella valorizzazione dei beni di interesse storico in particolare mediante il reperimento di contributi pubblici.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>						

### Missione M005 - Programma P002

#### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

E' nostra intenzione legare alle varie manifestazioni che interessano il nostro territorio uno sfondo culturale con particolare riguardo alla quasi millenaria storia di Torciano. Sappiamo bene che Torciano è anche il presente e pertanto dedicheremo sempre maggiore attenzione ad appuntamenti che esaltano l'arte moderna quali "Scultori a Brufa", "Vaselle d'Autore", "Vinarelli", "Gustando i Borghi".

Continueremo col proporre teatro, cinema, concerti di livello così come realizzeremo sempre maggiori spazi espositivi per opere d'arte. Prevediamo l'ampliamento del Museo della Ceramica, ricco di storia e di arte, contenitore di grandi eventi sia a livello nazionale che internazionale, mediante acquisizione di nuove cubature adiacenti.

Il recupero di Palazzo Baglioni, ricco di storia e d'arte, sarà contenitore di grandi eventi sia a livello nazionale che internazionale.

Rivolgeremo maggiore attenzione agli appuntamenti che esaltano la nostra identità artistica e culturale, quali, ad esempio, la "Guerra del Sale".

Saranno incrementate le tre librerie dei "libri salvati" create a costo zero ma di grande spessore culturale. Per arricchire il circuito museale torcianese realizzeremo in località Santa Croce il "Museo del Pane" con un progetto pubblico-privato.

Abbiamo aderito alla fondazione "Perugia-Assisi capitali europee della cultura 2019". Torciano, grazie al progetto "Confluenza d'arte" nato tre anni fa e grazie al restaurato Palazzo Baglioni vanta forti credenziali per avere un ruolo importante nel sostenere la candidatura di Perugia e Assisi nel riconoscimento di "Capitali della Cultura".

Si prevede l'ampliamento del MAC (Museo Arte Ceramica).

A Miraduolo opereremo la ristrutturazione della chiesina di Santa Caterina, donata al Comune dagli Eredi Gigliarelli.

Si intende inoltre promuovere una collaborazione fattiva con le Associazioni di categoria di tutte le attività economiche per l'organizzazione di eventi tesi alla promozione e allo sviluppo del territorio.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

##### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	7.500,00	48,39%	10.500,00	56,76%	10.500,00	56,76%
Trasferimenti correnti	8.000,00	51,61%	8.000,00	43,24%	8.000,00	43,24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>15.500,00</b>		<b>18.500,00</b>		<b>18.500,00</b>	

### Missione M006 - Programma P001

#### Sport e tempo libero

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Nella ferma convinzione che lo sport giochi un ruolo fondamentale nella prevenzione e promozione della salute, si lavorerà per dotare di attrezzature specifiche le aree verdi ed i percorsi pedonali, ove possibile, e per promuovere l'utilizzo.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

##### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	36,57%	12.000,00	37,97%	12.000,00	37,97%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	20.810,00	63,43%	19.600,00	62,03%	19.600,00	62,03%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>32.810,00</b>		<b>31.600,00</b>		<b>31.600,00</b>	

**Missione M006 - Programma P002**

Giovani

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

**Missione M007 - Programma P001**

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Il turismo deve diventare uno dei pilastri su cui si basa la ripresa economica di Torgiano. Per questo intendiamo valorizzare tutte le iniziative volte alla tutela delle tradizioni e della storia del territorio sul quale opereremo per renderlo sempre più accogliente e favorire l'inserimento di Torgiano in circuiti turistici specifici (ad esempio: turismo dei borghi, ciclo-turismo, turismo dei cammini, turismo enogastronomico ...).

Continueremo ad avere un rapporto continuo con i vari mezzi d'informazione sia locali che nazionali, sviluppando occasioni di promozione delle nostre eccellenze anche tramite i social.

Verranno considerati, sviluppati ed avviati accordi con i comuni limitrofi per progetti mirati alla promozione del territorio.

Proseguiremo l'opera di miglioramento, anche alla luce delle nuove tecnologie, dell'ufficio d'informazioni turistiche.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA.M007P001**

**IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	32,43%	6.000,00	29,27%	6.000,00	29,27%
Trasferimenti correnti	12.500,00	67,57%	14.500,00	70,73%	14.500,00	70,73%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>18.500,00</b>		<b>20.500,00</b>		<b>20.500,00</b>	

**Missione M008 - Programma P001**  
**Urbanistica e assesto del territorio**

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

La tutela del territorio è un dovere civico per chi amministra ed è un diritto per i cittadini. Noi saremo attenti con un monitoraggio continuo affinché tutte le regole siano rispettate e nulla di quanto possa arrecare danno al territorio sia ignorato. Parimenti saremo attenti alla razionalizzazione della viabilità con incremento della sicurezza.

Uno dei primi obiettivi in questa direzione sarà la realizzazione di una rotatoria che eliminerà i semafori del "quadrivio", al contempo abbiamo previsto una variante per i mezzi pesanti, al fine di ridurre nei centri abitati l'inquinamento acustico e da gas di scarico.

I lavori di realizzazione del parcheggio di via San Biagio sono ultimati e le aree sono a servizio dei cittadini del capoluogo, così come il parcheggio di via Fornaci.

Saremo impegnati, con tutti i mezzi a disposizione, per un'azione preventiva delle calamità naturali.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001**

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	10.900,00	9,09%	10.900,00	60,89%	10.900,00	60,89%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	84.000,00	70,06%		0%		0%
Contributi agli investimenti	2.000,00	1,67%	2.000,00	11,17%	2.000,00	11,17%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	23.000,00	19,18%	5.000,00	27,93%	5.000,00	27,93%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>119.900,00</b>		<b>17.900,00</b>		<b>17.900,00</b>	

**Missione M009 - Programma P002**  
**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

**AMBIENTE**

Metteremo grande attenzione e costante controllo del territorio per evitare rischi d'inquinamento, idrogeologici e altre calamità. Facciamo leva sulla collaborazione dei cittadini e confidiamo anche sui cacciatori che nell'esercizio dell'attività venatoria frequentano aree lontane da insediamenti abitativi.

**ENERGIA ALTERNATIVA RINNOVABILE**

Dopo la realizzazione degli impianti fotovoltaici sul magazzino comunale e sul palazzetto, intendiamo procedere con la realizzazione di punti *bike sharing* (nolo di bici elettriche) in punti strategici del territorio.

Alla luce dell'incremento della diffusione di auto elettriche, saranno mantenute le colonnine installate nel 2021 per la loro ricarica.

Completteremo in maniera definitiva la sostituzione dei corpi illuminanti su tutto il territorio.

**AREE VERDI**

Continueremo ad arricchire di alberature le aree verdi e ne creeremo di nuove celebrando annualmente la festa degli alberi col coinvolgimento degli alunni delle scuole primarie e secondarie vedi ultimo intervento al parco fluviale del capoluogo ed area verde di Pontenuovo/Fornaci.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002**

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	200,00	0,04%	200,00	0,1%	200,00	0,1%
Acquisto di beni e servizi	74.100,00	13,6%	74.600,00	36,4%	74.600,00	36,4%
Interessi passivi	7.380,00	1,35%	7.152,00	3,48%	7.152,00	3,49%
Altre spese correnti	8.000,00	1,47%	8.000,00	3,9%	8.000,00	3,9%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	455.000,00	83,54%	15.000,00	7,32%	15.000,00	7,32%
Contributi agli investimenti		0%	100.000,00	48,79%	100.000,00	48,79%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>544.680,00</b>		<b>204.952,00</b>		<b>204.952,00</b>	

Missione M009 - Programma P003

Rifiuti

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

I grandi risultati ottenuti nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti, saranno per noi solo uno stimolo a fare sempre meglio e senza aggravii economici per gli utenti. Per educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente sosterremo tutte le iniziative che possano coinvolgere le scuole nella gestione dei rifiuti e nel rispetto della natura.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.176.274,00	98,83%	1.176.274,00	98,89%	1.176.274,00	98,86%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	13.900,00	1,17%	13.542,00	1,14%	13.542,00	1,14%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.190.174,00		1.189.816,00		1.189.816,00	

Missione M009 - Programma P004

Servizio idrico integrato

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Termineremo la realizzazione del sistema fognario in collaborazione con Umbria Acque con riferimento in particolare alla depurazione integrale della frazione di Brufa.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Interessi passivi	19.470,00	100%	18.677,00	100%	18.677,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	19.470,00		18.677,00		18.677,00	

### Missione M009 - Programma P005

Arree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Continueremo ad arricchire di alberelli le aree verdi e ne creeremo di nuove celebrando annualmente la festa degli alberi col coinvolgimento degli alunni delle scuole primarie e secondarie.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>						

IMPIEGHI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	156.000,00	32%	156.000,00	17,01%	156.000,00	17,01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.300,00	2,32%	11.300,00	1,23%	11.300,00	1,23%
Acquisto di beni e servizi	235.000,00	48,2%	266.000,00	29%	266.000,00	29%
Interessi passivi	35.250,00	7,23%	34.020,00	3,71%	34.020,00	3,71%
Altre spese correnti	2.000,00	0,41%	2.000,00	0,22%	2.000,00	0,22%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.000,00	9,85%	448.000,00	48,84%	448.000,00	48,84%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>487.550,00</b>		<b>917.320,00</b>		<b>917.320,00</b>	

IMPIEGHI

### Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Abbiamo in programma la pavimentazione di Corso Vittorio Emanuele II, il miglioramento di piazza Matteotti

Sarà completata la pedonalizzazione di Ponterosciano ed è stato installato l'impianto di illuminazione su parte del parco fluviale. Depolverizzeremo la parte bianca di via dei Mulini e sarà ampliata la strada d'accesso al percorso verde.

In tutto il territorio comunale sarà migliorata e ampliata la viabilità ciclopedonale.

E' anche prevista la realizzazione di una passerella sul Tevere, cosa già esistita fino a qualche decennio fa, per collegare il percorso verde alla zona di Fornaci.



**Missione M012 - Programma P001**

**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è quello di incrementare la nostra azione per divulgare nelle scuole le regole di un'alimentazione appropriata.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>5.000,00</b>		<b>5.000,00</b>		<b>5.000,00</b>	

**Missione M012 - Programma P002**

**Interventi per la disabilità**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Particolare attenzione sarà posta sull'assistenza per gli alunni con disabilità, come supporto valido ed adeguato alle attività scolastiche, con incremento settimanale delle ore di supporto ai ragazzi bisognosi. Particolare cura sarà riservata alle inabilità in età adulta, attraverso nuove forme di assistenza

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	25.000,00	100%	25.000,00	100%	25.000,00	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>25.000,00</b>		<b>25.000,00</b>		<b>25.000,00</b>	

## Missione M012 - Programma P005

### Interventi per le famiglie

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

L'azione sociale sarà ulteriormente incrementata anche in considerazione del periodo non ancora terminato di forte recessione: particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie, specie quelle con figli piccoli. Il sostegno si realizzerà sia con aiuti economici per le necessità contingenti che con agevolazioni nell'accesso ai servizi.

Continueremo con la politica della creazione o del potenziamento dei centri polivalenti per giovani di ogni fascia di età. Sarà realizzata una struttura per anziani in via Rimembranza, l'Università delle tre Età continuerà a crescere sia come quantità che come qualità dei corsi.

Continueremo a organizzare il soggiorno estivo per giovani e anziani, cercando strutture ricettive idonee alle rispettive esigenze.

Attiveremo il progetto "Catena di Solidarietà" cioè una raccolta di cibi da destinare a famiglie bisognose in collaborazione con CRI, CARITAS, PROTEZIONE CIVILE, PRO LOCO.

La salute dei cittadini e la cura delle loro patologie deve essere sempre un obiettivo per cui, chi amministra, deve lavorare

Dal programma di mandato 2019-24 vengono estrapolati i seguenti ambiti di azione ed individuati al loro interno gli obiettivi strategici di interesse e competenza del Servizio da attuare nella legislatura:

- Promuovere la salute dei cittadini e la cura delle loro patologie

Obiettivo primario è quello di fornire informazioni per una corretta alimentazione, specie nell'età giovanile dello sviluppo, quale presupposto per una vita sana. L'ambiente familiare e quello scolastico sono quelli in cui più incisivo può essere l'apprendimento delle corrette regole di una appropriata alimentazione.

- Favorire la prevenzione delle gravi patologie

Verrà pianificata un'opera di informazione sulla prevenzione di patologie gravi, chiedendo per questo specifiche consulenze di medici altamente qualificati che metteranno a disposizione le loro competenze in occasione di incontri mirati, che avranno luogo nelle sale di proprietà comunale, compatibilmente con le disposizioni vigenti, o in video conferenza.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

##### IMPEGNI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.824,96	13,8%	36.517,95	15,57%	36.517,95	15,57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.472,45	0,93%	2.451,84	1,05%	2.451,84	1,05%
Acquisto di beni e servizi	99.000,00	37,1%	99.000,00	42,2%	99.000,00	42,2%
Trasferimenti correnti	88.600,00	33,57%	96.600,00	41,18%	96.600,00	41,18%
Altre spese correnti	38.969,79	14,6%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>266.867,20</b>		<b>234.569,79</b>		<b>234.569,79</b>	

## Missione M012 - Programma P008

### Cooperazione e associazionismo

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Verranno promosse forme di collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio, con un particolare riguardo e supporto ad Associazioni no profit (quali, ad esempio, Avis, Pro Loco, C.R.I., Protezione Civile, Alzheimer, Unire, Auser).

Sarà questa l'occasione per la promozione dell'attivismo, per un coinvolgimento sempre crescente del volontariato inteso come risorsa utile alla cittadinanza e alle persone bisognose: particolare cura sarà posta al protagonismo dei giovani, per la valorizzazione delle capacità e conoscenze di coloro che vorranno mettersi a disposizione per dare soluzioni a problematiche di interesse generale.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008

##### IMPEGNI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	550,00	100%	550,00	100%	550,00	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>550,00</b>		<b>550,00</b>		<b>550,00</b>	

**Missione M012 - Programma P009**  
**Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Saranno realizzati alcuni importanti interventi nei cimiteri del territorio.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	34.000,00	98,89%	34.000,00	11,96%	34.000,00	11,95%
Interessi passivi	380,00	1,11%	352,00	0,12%	352,00	0,12%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	250.000,00	87,92%	250.000,00	87,92%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>34.380,00</b>		<b>284.352,00</b>		<b>284.352,00</b>	

**Missione M013 - Programma P007**  
**Ulteriori spese in materia sanitaria**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Rientra in tale Programma l'attività di competenza dell'Amministrazione Comunale in materia di disinfezione e derattizzazione del territorio che fino al 31.12.2011 era stato gestito direttamente dalla USL n.2 con interventi programmati e su richieste specifiche del Comune.

Annualmente vanno assicurati interventi volti alla disinfezione antilarvale e adalticida, ed alla derattizzazione, da ripetere durante l'anno e nei periodi di attività dei soggetti infestanti.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M013P007**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	100%	1.000,00	100%	1.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>1.000,00</b>		<b>1.000,00</b>		<b>1.000,00</b>	

**Missione M014 - Programma P002**  
**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Nel triennio sono stati confermati gli incentivi di carattere tributario ad attività di piccolo commercio volte all'apertura di nuove attività commerciali/artigianali nei centri storici.  
 Inoltre è stata confermata la quota per il funzionamento dello Sportello per il lavoro provinciale dedicato anche alle richieste provenienti dal territorio comunale

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	81,08%	3.000,00	81,08%	3.000,00	81,08%
Trasferimenti correnti	700,00	18,92%	700,00	18,92%	700,00	18,92%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>3.700,00</b>		<b>3.700,00</b>		<b>3.700,00</b>	

**Missione M020 - Programma P001**  
**Fondo di riserva**

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

In base all'art.166 del TUEL, il Fondo di Riserva va obbligatoriamente inserito nel Bilancio di Previsione, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva" per un importo "non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio"

Lo stanziamento previsto per tale fondo in ogni esercizio rispetta il limite suddetto ed è pari a €. 24.000,00 nel 2023-2025, e risultando rispettivamente pari allo 0,53% delle spese correnti. Queste percentuali rispettano anche il limite minimo di accantonamento dello 0,45% previsto dal TUEL per gli enti che si trovano in situazioni di anticipazioni di cassa.

Lo stesso art. 166 disciplina le modalità di utilizzo di tale Fondo destinato esclusivamente al verificarsi di "esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" e "la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	24.000,00	100%	24.000,00	100%	24.000,00	100%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>24.000,00</b>		<b>24.000,00</b>		<b>24.000,00</b>	

## Missione M020 - Programma P002

### Fondo svalutazione crediti

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde più precisamente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, FCDE in breve, innovazione introdotta con il nuovo sistema del Bilancio armonizzato dal D.Lgs. 118/2011. E' un accantonamento obbligatorio da effettuarsi mediante apposito stanziamento in ciascun esercizio del triennio nel Bilancio di Previsione.

L'art.187 del TUEL, con le conseguenti modifiche e integrazioni, ne prevede l'inserimento nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità". L'ammontare "è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 "al D.Lgs.118/2011 concernente la contabilità finanziaria".

Come prevede il Principio applicato (al punto 3.3 e all'Esempio n.5) il FCDE deve intendersi "come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, passano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio". Infatti l'accantonamento "non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata".

Per la sua determinazione, è necessario "individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli".

Il metodo per il calcolo è quello stabilito nel Principio applicato citato, ovvero la media semplice tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

La media va calcolata in percentuale per ciascuna entrata valutata di dubbia esigibilità, ed è assunta quale espressione della capacità media di incasso nel quinquennio. Rispetto ad essa, sempre per ciascuna entrata considerata di dubbia esigibilità, va determinata "una percentuale pari di complemento a 100 della percentuale media. Tale parametro esprime la incapacità media di riscossione registrata nel quinquennio.

Le percentuali a complemento sono utilizzate per determinare rispettivamente gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità da effettuarsi per ciascuna entrata considerata. La loro somma in ciascun esercizio del triennio costituisce l'accantonamento complessivo al FCDE in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

Dal 2021 la normativa entrata a regime prevede un accantonamento pari al 100% del Fondo calcolato.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	361.000,00	100%	361.000,00	100%	361.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	361.000,00		361.000,00		361.000,00	

## Missione M020 - Programma P003

### Altri Fondi

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Nel Programma, come prevede il Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2, sono compresi tutti gli ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impignorare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo".

Sono compresi nel Programma anche i fondi speciali previsti obbligatoriamente da apposite leggi. Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 sono stati inseriti:

1. il Fondo per indennità di fine mandato: è un accantonamento volto ad assicurare l'adempimento legislativo rispetto alla indennità di fine mandato, dovuta per legge al Sindaco per ciascuna annualità alla scadenza del mandato amministrativo. A seguito dell'incremento delle indennità previsto all'art. 1 commi da 583 a 587 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) e scobindo quabtro disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 74/2022 la mensilità del Sindaco ammonterà dal 2022 a €3.181,39, salvo ulteriori incrementi. Il Fondo è stato inserito per un importo pari a 3.181,39 nel 2023-2025.
2. il Fondo Contenzioso: previsto dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al punto 5.2 lettera h) secondo cui "Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio [...] è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese [...] A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi." È stato inserito per importi pari a €: 10.000,00 nel 2023, 2024 e 2025.
3. Fondo passività potenziali: è un Fondo rischi facoltativo, effettuato per sopperire ad eventuali passività. E' stato inserito:
  - per la parte corrente con un importo pari a €: 6.099,76 nel 2023 e a €: 34.319,47 nel 2024 e nel 2025;
  - per la parte in conto capitale con un importo pari a €: 158.200,00 nel 2023 e a €: 36.000,00 nel 2024 e nel 2025.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	18.609,76	10,53%	46.829,47	56,54%	46.829,47	56,54%
Altre spese in conto capitale	158.200,00	89,47%	36.000,00	43,46%	36.000,00	43,46%
Fondi per rimborso prestiti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	176.809,76		82.829,47		82.829,47	

### Missione M050 - Programma P001

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

L'ente ha in carico mutui per il finanziamento delle opere e per l'anticipazione di liquidità richiesta presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel Programma sono ricomprese le attività per l'ammortamento dei mutui esistenti e dei mutui che si prevede di assumere nel triennio 2023-2025, da cui derivano le spese per Rimborsio Prestiti comprensive delle quote interessi e delle quote capitali.

### Missione M060 - Programma P001

Restituzione anticipazione di tesoreria

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Il ricorso all'anticipazione secondo le modalità previste dall'art. 162 del TUEL, rappresenta una possibilità straordinaria ma necessaria visto l'andamento dei flussi di cassa non costanti in entrata nel corso dell'esercizio, nonché la persistente difficoltà a riscuotere i crediti nei tempi previsti e stabili, a fronte dell'obbligo normativo e della buona pratica di adempiere entro la scadenza ai pagamenti di fornitori e spese di funzionamento.

Il ricorso a tale strumento è stato previsto sulla base degli importi stabiliti con apposita delibera di Giunta Comunale n.2 del 10 gennaio 2022 e del limite massimo di ricorso alle anticipazione massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'importo autorizzabile per il 2022 è pari a € 2.172.800,60 ovvero ai 5/12 delle entrate correnti, in base all'innalzamento del limite stesso da tre a cinque dodicesimi, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022, disposto al comma 555 dell'art. 1 della L.160/2029 (Legge di Bilancio 2020).

Nel 2023 e negli anni successivi si provvederà ad assumere l'apposita delibera per quell'esercizio.

L'importo da iscrivere è superiore al limite massimo in quanto la movimentazione dell'entrata al momento del ricorso all'anticipazione e in uscita al momento del reintegro (di pari importo) quando si ricostituisce la liquidità, per periodi di tempo variabili ed auspicabilmente brevi, richiedono una capienza ampia per essere compresi nei valori autorizzatori costituiti dalle previsioni.

La previsione nel triennio è stata definita con entità pari all'entrata, impegnando l'ente a sviluppare una gestione più autofinanziata in termini di liquidità attraverso la velocizzazione delle riscossioni e soprattutto attraverso l'azione mirata di accertamento e ricerca dell'evasione fiscale.

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

##### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/Cassiere	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00	

# COMUNE DI TORGIANO

*Provincia di Perugia*

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Seconda**

**2023 - 2025**

## Sezione Operativa – Parte II

### *Premessa*

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE E DEL PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI PER IL TRIENNIO 2021/2023

L'art. 39 della legge n. 449/1997, cd legge finanziaria 1998, prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità.

L'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale.

L'art.48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio;

Sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017 la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;

Il D. Lgs. n. 75 del 25/05/2017 (cosiddetta Riforma Madia), con il quale sono state apportate modifiche al D. Lgs. 165/2001, tra cui le più importanti sono contenute nel 2° comma dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, il quale recita: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";*

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazione", si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 ad informare la programmazione delle assunzioni al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Il comma 557-quater dell'art. n. 1 della legge n. 296/2006, stabilisce che gli enti, prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, *"assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."*

In data 08 maggio 2018, sono state emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione le Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche,

Alla luce di tali modifiche normative, la dotazione organica, un tempo base e al contempo limite invalicabile per la programmazione degli interventi, scompare quasi completamente dal panorama normativo, venendo totalmente soppiantata dal piano triennale dei fabbisogni di personale. Quest'ultimo è infatti diventato l'atto programmatico che deve:

1. coordinarsi ed essere coerente rispetto la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;
2. ispirarsi ai principi di ottimizzazione di impiego delle risorse pubbliche disponibili;
3. perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

4. tener conto delle linee di indirizzo ministeriali emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

A partire dal 2020 la capacità assunzionale degli enti locali è definita ai sensi del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, cd. "Decreto crescita", convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58, che all'art. 33 comma 2 prevede che, a decorrere dalla data da stabilirsi con apposito decreto attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione;

Con il D.M. 17 marzo 2020 approvato dalla Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.4.2020, la nuova modalità di calcolo della capacità assunzionale è entrata in vigore il 20 aprile 2020;

Con la circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'Interno, in attuazione dell'articolo 33, comma 2, del decreto/legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni, sono state specificati parametri e aspetti interpretativi della nuova normativa.

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto decreto il Comune di Torgiano rientra nella fascia di cui alla lettera e): Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti. Applicando il metodo di calcolo della capacità assunzionale ai sensi dell'art. 4, tabella 1, del suddetto decreto il valore soglia di massima spesa del personale del Comune di Torgiano è il 26,9% quale rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti, come definite dall'art. 2 del medesimo decreto.

Il Comune di Torgiano ha un rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, calcolato come indicato dall'art. 2 del decreto in parola, pari al 26,78% e pertanto inferiore al valore soglia, come dimostrato dai conteggi inseriti nel prospetto che segue al seguente paragrafo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto in parola, il Comune di Torgiano può incrementare la spesa di personale rispetto alla spesa 2018, calcolata secondo la definizione di cui all'art. 2 dello stesso decreto, per assunzioni a tempo indeterminato in misura non superiore alle percentuali indicate dalla tabella 2 del Decreto in parola, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, ovvero per un importo massimo pari a € 56.741,14 nel 2021 e € 73.841,14 per il biennio 2022-2023;

Eventuali nuove assunzioni possono essere disposte a condizione che esse non comportino l'aumento della spesa di personale oltre il limite stabilito dall'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006, ossia la media del triennio 2011-2013 pari ad € 957.844,24, computo dal quale, a tali fini, viene detratto il costo dell'unità di personale assunta per il ricollocamento da ente di area vasta previsto dall'art.1, comma 424 della legge 190/2014.

Nell'anno 2019 l'ente ha:

- rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e tale rispetto è previsto anche per il 2020 e per gli anni successivi;
- attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 ha approvato il bilancio preventivo 2020-2022 con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26.02.2020;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 ha approvato il conto consuntivo 2019, includente i documenti relativi al conto economico ed allo stato patrimoniale, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 29.06.2020;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 ha trasmesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche i dati richiesti dalla citata disposizione;
- rispettato il vincolo di cui all'articolo 1, comma 476, della legge n. 232/2016 sul conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

La "Ricognizione eccedenze di personale anno 2021", approvata con atto di Giunta Comunale propedeuticamente alla Delibera di fabbisogno del personale .C. n. ... del ....., da atto che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nell'ambito della ricognizione annuale di cui all'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo del D.Lgs. 165/2001, non si rilevano situazioni né di eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, né di soprannumero di personale.

Il piano delle azioni positive approvato con atto di G.C. n. 28 del 20.02.2020;

Per le modalità di assunzione agli impieghi, stante che nel Comune di Torgiano non sussistono graduatorie concorsuali vigenti, si dovrà provvedere con successivi atti all'espletamento della comunicazione obbligatoria ai fini della assegnazione di personale pubblico in disponibilità ai sensi dell'art.34bis D.Lgs. n. 165/2001 e successivamente all'esperimento delle procedure di mobilità volontaria tra enti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 e/o, previa intesa tra enti, alla utilizzazione di graduatorie di altri enti e/o all'espletamento delle procedure concorsuali.

L'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, cd. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni, né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Inoltre ha approvato il piano delle performance del triennio 2020-2022 è stato approvato con D.G.C. n. 143 in data 13.11.2020.

Sulla base delle previsioni di cui al CCNL del comparto Funzioni Locali 21 maggio 2018, viene superata la distinzione all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi dovranno essere effettuati in categoria D1 e che i dipendenti in servizio di categoria D3, nonché quelli di cui le procedure concorsuali per tale posizione sono in itinere alla data di entrata in vigore del citato CCNL, cioè al 22 maggio 2018, continueranno ad essere inquadrati ad esaurimento in tale categoria e posizione giuridica.

La definizione le fabbisogno del personale vigente al 31/12/2020 è quella deliberata dalla Giunta OCmunale con atto n. 114 del 17.09.2020 di ulteriore modifica della precedente n. 38/2020.

Nel reperimento del personale va considerato che:

ai fini delle c.d. assunzioni obbligatorie questo ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla legge 68/1999;

la programmazione triennale può essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze organizzative dell'Ente;

l'art. 70, comma 12, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, consente l'instaurarsi di posizioni di comando con oneri a carico dell'Ente nel quale il dipendente opera funzionalmente;

si ritiene di avvalersi, per l'anno 2020, nel rispetto del vincolo della media della spesa di personale del triennio 2011/2013:

- di comandi di personale da altri enti, fino alla assunzione delle nuove figure professionali previste nella programmazione, da destinare ai corrispondenti servizi o per esigenze di natura temporanea o straordinarie di servizio o per assenze a vario titolo che possano intervenire, al fine di garantire l'erogazione dei servizi cui si riferiscono;

- della possibilità di utilizzo di lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità per le ore finanziate a carico dell'INPS;

- della possibilità di attivazione di tirocini;

si ritiene, altresì, di avvalersi di assunzioni di personale a tempo determinato fino alla assunzione delle nuove figure professionali previste nella programmazione, da destinare ai corrispondenti servizi o per esigenze di natura temporanea o straordinarie di servizio o per assenze a vario titolo che possano intervenire, al fine di garantire l'erogazione dei servizi cui si riferiscono;

Al riguardo inoltre l'art. 1, comma 69, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), ai sensi del quale:

- al fine di fare fronte tempestivamente ai maggiori carichi di lavoro connessi alla gestione dei procedimenti connessi al cd. "Superbonus 110", i Comuni sono autorizzati all'assunzione a tempo parziale e determinato di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici comunali, con contratti della durata massima di un anno, non rinnovabile;

- agli oneri derivanti dalle suddette assunzioni i Comuni provvedono nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nonché di quelle assegnate a ciascun Comune mediante riparto, da effettuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico;

- il Ministero per lo Sviluppo Economico suddividerà i fondi in misura proporzionale sulla base delle motivate richieste dei Comuni;

- i Comuni potranno utilizzare tali risorse in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge n. 296/2006.

Si ritiene pertanto di avvalersi della sopra richiamata normativa per l'assunzione di n. 1 istruttore tecnico part-time, ascritto alla Cat. C, posizione economica C1, del vigente CCNL Funzioni locali, entro i limiti delle risorse che saranno assegnate a questo ente dal decreto attuativo;

Va considerato altresì, quanto stabilito dall'art. 1, comma 797 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), che prevede contributi per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali in funzione del raggiungimento del livello essenziale delle prestazioni definito da un operatore ogni 5.000 abitanti in ciascun ambito territoriale.

I suddetti contributi saranno stanziati agli ambiti territoriali e che il Comune di Torgiano è inserito nella Zona sociale n. 2 dell'Umbria costituita dai Comuni di Perugia, Corciano e Torgiano, all'interno della quale il Comune di Perugia svolge la funzione di ente capofila, Ad oggi la figura di assistente sociale non è presente nell'organico del Comune di Torgiano, in quanto il servizio viene svolto da personale dipendente dal Comune capofila di ambito per un tempo settimanale concordato in 17 ore. In proposito è stata rilevata la possibilità di utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di un'assistente sociale una quota del fondo strutturale – fondo per la povertà 2018-2020 per il rafforzamento del servizio sociale, che sarà devoluta dal Comune di Perugia al Comune di Torgiano per un importo complessivo di € 105.000,00;

In questo periodo di aggravamento repentino delle fragilità sociali generato dagli effetti della pandemia da Covid - 19, che è intervenuta in un contesto socio-economico già in difficoltà negli ultimi anni, è da ritenere assolutamente opportuno utilizzare i fondi a disposizione per l'assunzione di assistenti sociali, per il rafforzamento del servizio sociale di questo ente.

In particolare, si ritiene di prevedere l'assunzione di un assistente sociale, profilo professionale ascritto alla Cat. D del vigente CCNL di comparto, a tempo determinato per il periodo di tre anni con finanziamento esterno derivante dal fondo per la povertà 2018-2020, nonché l'assunzione di un assistente sociale Cat. D a tempo indeterminato nell'anno 2023.

Atteso che le predette assunzioni di assistenti sociali non rilevano ai fini del rispetto dei vincoli normativamente previsti in materia di assunzioni in quanto:

- l'assunzione a tempo determinato è finanziata dall'esterno ed è pertanto esclusa dai limiti di spesa previsti per le assunzioni a tempo determinato;

- l'assunzione a tempo indeterminato sarà compensata da cessazioni di personale previste entro l'anno 2023 e pertanto non utilizza la capacità assunzionale dell'ente, né genera aumento della spesa di personale;

si è ritenuto di approvare il Piano triennale di fabbisogno di personale 2021-2023, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio imposti dalla normativa vigente, così come descritto nel presente atto riconfermando la programmazione dei fabbisogni di cui alla D.G.C. n.114 del 17.09.2020 con riferimento alle assunzioni di personale previste per l'anno 2020 le cui procedure sono state avviate e non ancora concluse.

Tale previsione dovrà essere inserita nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023 che accompagnerà l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023, legittimandone la piena copertura finanziaria;

La programmazione delle assunzioni individuata con il presente provvedimento garantisce:

- il rispetto per il triennio considerato della previsione del tetto di spesa del personale così come previsto dalla Legge n. 296/2006 art. 1 commi 557 e 557-quater e dal D.L. n. 90/2014 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, art. 3 comma 5 bis, che verrà certificato in sede di conto consuntivo;

- il rispetto delle facoltà assunzionali così come previste D.L. 30 aprile 2019 n. 34 e dal D.M. 17 marzo 2020;

Pertanto visto il D. Lgs. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" nonché le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA, registrate presso la Corte dei Conti il 09/07/2018 – Pubblicata in G.U. – Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 si è proceduto alla approvazione della seguente Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021-2023, che prevede per il triennio 2021/2023:

a) il seguente piano del fabbisogno di personale a tempo indeterminato:

## ANNO 2021

<b>n. posti</b>	<b>Cat.</b>	<b>Profilo professionale</b>	<b>Modalità di reclutamento</b>	<b>Spesa Annuale prevista al lordo oneri a carico ente e Irap</b>
-----------------	-------------	------------------------------	---------------------------------	---

1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Mobilità ex art. 30 D.Lgs.165/2001 o attingimento da graduatoria di altro ente (dal 1° marzo 2021)	€ 33.715,81
1	D1	Istruttore direttivo economico-finanziario	Mobilità art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 (dal 1° giugno 2021)	€ 33.715,81
1	C1	Istruttore amministrativo	Mobilità art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 (dal 1° marzo 2021)	€ 31.075,59
			TOTALE	€ 98.507,21

**ANNO 2022**

Nessuna assunzione

**ANNO 2023**

<i>n. posti</i>	<i>Cat.</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Modalità di reclutamento</i>	<i>Spesa Annuale prevista al lordo oneri a carico ente e Irap</i>
1	D1	ASSISTENTE SOCIALE	Mobilità ex art. 30 D.Lgs.165/2001 o attingimento da graduatoria di altro ente	€ 33.715,81

Relativamente alle figure dell'Istruttore amministrativo/contabile - Cat. C e dell'Istruttore Direttivo Tecnico-Cat.D - deve essere conclusa la procedura di mobilità già avviata nel 2020.

b) il seguente Piano di assunzioni a tempo determinato:

- n. 1 assistente sociale Cat. D, posizione economica D1, a tempo pieno e determinato per tre anni a far data dal mese di aprile 2021;

## FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2023-2024 - Previsione definitiva e Consuntivo – Comune di Torgiano

Verifica del rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 557-557-quater, L. n. 296/2006

(art. 14 DL 78/2010 - L. 122/2010 - D.L. 90/2014)

	Previsione 2021	Consuntivo 2021	Previsione 2022 asestata al 4/07/2022	Previsione 2023 asestata al 4/07/2022	Previsione 2024 asestata al 4/07/2022
Totale retribuzioni (parte II macroaggregato 1.03)	1.157.923,69 €	1.091.405,02 €	1.153.716,22 €	1.122.820,96 €	1.124.513,95 €
Totale acq.di servizi (parte del macroaggregato 1.03)	1.900,00 €	1.024,41 €	2.172,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Lavoro somministrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ca.co.co. (compresi oneri sociali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori socialmente utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verse fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	1.900,00	1.024,41	2.172,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi-ai-dipendenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale irap (parte del macroaggregato 1.02.01.01.003)	73.794,26 €	80.100,37 €	79.622,45 €	78.722,45 €	78.701,84 €
Totale spese di personale	1.333.617,89	1.172.529,80	1.345.510,67	1.203.543,41	1.205.215,79
<b>Capitolo (-) Componenti escluse</b>	<b>314.111,05 €</b>	<b>297.291,14</b>	<b>350.114,48</b>	<b>352.942,48</b>	<b>352.114,86</b>
352 + 703 + CC 6/ Formazione (Cir. MEF 9/06)	1.900,00	1.024,41	2.172,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi (Cir. MEF 9/06)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mis 1 P+11 cap 105 cc 355 (servizi alle comunità) (Cir. MEF 9/06)	26.500,00	22.700,00	0,00	0,00	0,00
oneri personale comandato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
irap personale comandato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Retribuzione personale area vaste art. 1 comma 424 L.19/024	37.171,36	37.171,36	37.171,36	37.171,36	37.171,36
<b>Incentivo progettazione (del CC 16/09)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
oneri incentivo progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
irap incentivo progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo Incentivi tecnici area am.m.va</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
oneri incentivo area am.m.va	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
irap area am.m.va	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo Incentivi tecnici area econom.-fir</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
oneri incentivo area econom.-fir	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
irap area econom.-fir	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo Incentivi tecnici area socio-edu</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
oneri incentivo area socio-edu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
irap area socio-edu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo Incentivi tecnici area cult.-svil</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
oneri incentivo area cult.-svil	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
irap area cult.-svil	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo Incentivi tecnici area II.p.p.</b>	<b>10.000,00</b>	<b>7.483,69</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
oneri incentivo area II.p.p.	2.750,00	1.839,95	2.750,00	2.750,00	2.750,00
irap area II.p.p.	950,00	636,11	950,00	950,00	950,00
<b>Incentivo condono</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

oneri condono	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trap condono	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>fondo incentivo IMU (Del cc 16/2009)</b>	10.454,17	10.454,17	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
oneri sociali incentivo Imu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trap incentivo Imu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Indagini statistiche</b>	2.500,00	1.479,63	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
oneri Ind. Statistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trap Ind. Statistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indagini statistiche co.co.co	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trap indagini statistiche cooco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
oneri sociali indagini statistiche cooco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>oneri sociali indagini statistiche cooco</b>	10.000,00	2.526,30	5.000,00	3.000,00	5000	5000
oneri diritti di registro						
trap diritti di registro						
<b>rimborzi contrattuali (dal biennio 2006/2009) - art. 14 DL 78/2010</b>	185.791,00	185.791,00	185.791,00	185.791,00	185.791,00	185.791,00
<b>categoria protette (cfr. MER 9/2006)</b>	25.866,90	25.866,90	25.866,90	25.866,90	25.866,90	25.866,90
<b>importo degli incentivi tecnici da NON escludere poiché ante 2018</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
elezioni con rimborso dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
oneri sociali elezioni con rimborso dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trap elezioni con rimborso dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>rimborso da Regione per assunzione e TD assistente sociale</b>	327,62	327,62	39.297,41	39.297,41	38.969,79	0,00
spese che non si impegnarono nell'anno (previdenza vigili)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rimborso segretario in convenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rimborso indennità vigili covid	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
oneri sociali rimborso Ind. Vigili covid	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trap rimborso Ind. Vigili covid	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rimborso straordinario vigili covid	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
nuove assunzioni ( al lordo trap)	0,00	0,00	33.715,81	33.715,81	33.715,81	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (9a)	919.506,84	875.238,66	895.396,19	850.600,93	853.100,93	0,00
<b>LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2013)</b>	957.844,24	957.844,24	957.844,24	957.844,24	957.844,24	957.844,24
<b>DIFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>	38.337,40	82.605,58	62.448,05	107.243,31	104.743,31	0,00

NB: nuove assunzioni:

01

33.715,81



**COMUNE DI TORGIANO**  
*Provincia di Perugia*

LA GIUNTA COMUNALE

**ALLEGATO B**

**DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE CONTENENTE LE VARIAZIONI  
DISPOSTE CON IL PRESENTE ATTO**

Categoria e posizione economica	Numero posti	Categoria e posizione economica	Numero posti
A1	0	C1	8
A2	0	C2	2
A3	0	C3	1
A4	0	C4	2
A5	0	C5	0
B1	0	D1	4
B2	4*	D2	2
B3	4	D3	0
B4	0	D4	0
B5	3	D5	0
B6	0	D6	0
B7	0	D7	0
TOTALE	11	TOTALE	19

\* di cui n.1 part-time 24 ore



Schema di Programma degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 D.M. n. 14 del 16/01/2018 (c.1,6,7 art.21 D.Lgs.50/2016)

SCHEDA A (ALLEGATO II\*) - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI TORGIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma		Capitolo o capitoli anno 2022 o 2023 del bilancio 2022-2024 vigente, in cui è finanziata la spesa
	Disponibilità finanziaria		
	2023	2024	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 298.985,00	€ 308.985,00	€ 607.970,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310. convertito con modificazioni dalal legge 22 dicembre 1990, n.403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 298.985,00</b>	<b>€ 308.985,00</b>	<b>€ 607.970,00</b>

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma



**Schema di Programma degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 D.M. n. 14 del 16/01/2018 (c.1,6,7 art.21 D.Lgs.50/2016)**

**SCHEDA C (ALLEGATO II\*) - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024**

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI TORGIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA 'PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Acquisti proposti nel Piano Biennale 2019-2020 non avviati e non riproposti e non riproposti nel Programma 2022-2023

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (2)	Descrizione dell'acquisto	Importo dell'intervento (8)	Livello di Priorità (6)	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1A)	Responsabile del Procedimento (7)	Capitolo e capitolo anno 2020 o 2021 del bilancio 2020-2022 vigente, in cui è finanziata la spesa
codice	codice	Testo	Tabella B.1.		Testo	codice	
<b>TOTALE</b>							

N.B: i dati da riportare sono quelli già indicati nel Programma biennale degli acquisti 2022-2023

IL Responsabile Area

(1A) = breve descrizione dei motivi  
\* valore al netto d'IVA

**Note**

- (1) Codice CUI= codice fiscale amministrazione + prima annualità del promo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (6) indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
- (7) Riportare nome e cognome del Responsabile del Procedimento.
- (8) importo complessivo ai sensi dell'articolo 6 , comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

**Tabella B.1**

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

3.

4.

5.

## 6. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2023-2024

(ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008)

7.

### 8. ANNO 2023

	Foglio	Part.	Destinazione	Ubicazione	Edificabilità /superficie	Valore unitario	Valore totale
	28	906	Art. 33 quater NTA PRG PO	Ponterosciano	Mq 600	€/mq 116,67	€ 70.000,00
	28	269	PEEP	Via Bontempi	Diritti di proprietà	€/mq 213	€ 10.200,00
<b>Totale</b>							<b>€ 80.200,00</b>

### 9. ANNO 2024

	Foglio	Part.	Destinazione	Ubicazione	Edificabilità /superficie	Valore unitario	Valore totale
***	***	***	***	***	***	***	***
<b>Totale</b>							<b>***</b>

### 10. ANNO 2025

	Foglio	Part.	Destinazione	Ubicazione	Edificabilità /superficie	Valore unitario	Valore totale
***	***	***	***	***	***	***	***
<b>Totale</b>							<b>***</b>

]



**SCHEMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025 (importo inferiore a 100.000 euro) SCHEDA G**

DESCRIZIONE	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				TIPOLOGIA RISORSE ANNO 2023						TIPOLOGIA RISORSE ANNO 2024						TIPOLOGIA RISORSE ANNO 2025							
	2023	2024	2025	TOTALE	PUBBLICHE	COMUNALI FONDI CHIEFISALI	COMUNALI L.I.P.	COMUNALI ALTERNATIVE	APPLICAZIONE AVANZO DI BILANCIO	PUBBLICHE	COMUNALI FONDI CHIEFISALI	COMUNALI L.I.P.	COMUNALI ALTERNATIVE	APPLICAZIONE AVANZO DI BILANCIO	PUBBLICHE	COMUNALI FONDI CHIEFISALI	COMUNALI L.I.P.	COMUNALI ALTERNATIVE	APPLICAZIONE AVANZO DI BILANCIO	PUBBLICHE	COMUNALI FONDI CHIEFISALI	COMUNALI L.I.P.	COMUNALI ALTERNATIVE	APPLICAZIONE AVANZO DI BILANCIO
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Prog int di sviluppo urbano puc 3 pedonale Via Via Palestrina	€ 18.000,00		€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 15.000,00		€ 3.000,00																	
Prog int di sviluppo urbano puc 3 pedonale Via Via Palestrina	€ 18.000,00		€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 15.000,00		€ 3.000,00																	
Prog int di sviluppo urbano puc 3 pedonale Via Via Palestrina	€ 24.000,00		€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00		€ 4.000,00																	
Programma sviluppo urbano puc 3 restauro base torre campanaria Toroliano	€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 50.000,00		€ 10.000,00																	
Programma sviluppo urbano puc 3 mensilina P.zza Matteotti	€ 72.000,00		€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 60.000,00		€ 12.000,00																	
Depolverizzazio ne strade Vicinalli ad uso pubblico lavori in economia																								
Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00			€ 15.000,00					€ 15.000,00												
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 66.000,00		€ 33.000,00	€ 33.000,00			€ 33.000,00																	
Escursioni verde illuminazione chiesa S. Caterina Miralduolo	€ 30.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00					€ 15.000,00														
Ristrutturazione chiesa S. Caterina Miralduolo																								
illuminazione: impianto reti																								
<b>TOTALE</b>	<b>€ 318.000,00</b>	<b>€ 63.000,00</b>	<b>€ 255.000,00</b>	<b>€ 318.000,00</b>	<b>€ 318.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 48.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
							<b>€ 255.000,00</b>					<b>€ 63.000,00</b>												
							<b>€ 318.000,00</b>					<b>€ 63.000,00</b>												



# COMUNE DI TORGIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

## Area Finanziaria Tributi Patrimonio Economato UFFICIO/SERVIZIO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA G.C. n.108 del 28/07/2022

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2023-2025

**L'ISTRUTTORE:** F.to Zampolini Rita

**L'ASSESSORE PROPONENTE:** \_\_\_\_\_

---

### PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

**PARERE REGOLARITA' TECNICA:**

**FAVOREVOLE**

---

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

F.to Zampolini Rita

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

F.to Dr.ssa Zampolini Rita

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

**FAVOREVOLE**

---

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 151, COMMA 4, D. LGS. 267 DEL 18/07/2000, APPONE IL PROPRIO VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE, PER L'IMPORTO DI EURO \_\_\_\_\_ CAP. DI SPESA N. \_\_\_\_\_ CENTRO DI COSTO N. \_\_\_\_\_ .

Torgiano, 28/07/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to Dr.ssa Zampolini Rita

---

# COMUNE DI TORGIANO

## PROVINCIA DI PERUGIA

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.to Liberti Eridano

**SEGRETARIO COMUNALE SOSTITU'**

F.to Dr. Massi Giulio

---

La presente deliberazione n. 108 del 28/07/2022

- è stata affissa all'Albo Pretorio dal 08/08/2022 al n.675  
e vi rimarrà per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 - I° comma - D. Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267.

- è stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
- ai capogruppo consiliari;  
- alla Prefettura;

**IL Segretario Comunale**

F.to Dr. Massi Giulio

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Torgiano, \_\_\_\_\_

**IL Segretario Comunale**

Dr. Massi Giulio

---

La presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio dal 08/08/2022 al 23/08/2022 al n.675  
**senza opposizioni o reclami;**

**- è divenuta esecutiva il 28/07/2022**

perchè dichiara immediatamente eseguibile;

perchè trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Torgiano, \_\_\_\_\_

**IL Segretario Comunale**

F.to Dr. Massi Giulio

---

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE ALL'UFFICIO \_\_\_\_\_

IN DATA \_\_\_\_\_

**IL Segretario Comunale**

F.to Dr. Massi Giulio

---